

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE – C. L. A. V.
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA – CA' CAPPELLO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
DIPARTIMENTO DI LINGUE E CIVILTÀ DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

JARGAL MOLOMJAMTS
ANDREA CSILLAGHY

INTRODUZIONE ALLA LINGUA MONGOLA
МОНГОЛ ХЭЛНИЙ ОРШИЛ

(corso teorico – pratico)

© Forum
Editrice Universitaria Udinese S.r.l.
Via Palladio, 8
33100 Udine - Tel. 0432/26001

PREMESSA

Questo libro e' una dispensa universitaria nata nella pratica dell'insegnamento di mongolo nel corso di laurea in lingue orientali all'Universita' di Venezia. E' contemporaneamente, per quanto ci e' dato di sapere, il primo tentativo di una grammatica teorico-pratica del khalkha nel nostro paese. Contiene un'introduzione storica nella quale molto rapidamente si cerca di dar conto della espansione areale dei diversi popoli mongoli, della diffusione e suddivisione delle loro lingue e varieta' linguistiche nello spazio e nel tempo.

Poiche' in questo campo tante sono le teorie quante le scuole, preliminarmente ammettiamo di aver fatto nostro piuttosto l'ottimismo razionalizzatore di Poppe e della scuola di G.J.Ramstedt, che lo scetticismo di Doerfer o di Benzing, in materia di derivazioni genetiche e sulla possibilita' di storicizzare il mongolo, dentro o fuori dalla cornice altaica.

L'assenza ancor oggi di un compendio etimologico sistematico del mongolo, che rende utili perfino, accanto beninteso a Ramstedt, i lavori di Martti Räsänen, ci ha costretto a non indulgere troppo in questo pur essenziale approfondimento storico della lingua, per il quale lo studente diligente trovera' indicazioni sparse in tutto il testo.

Habent sua fata libelli. Se questo dovesse averne di propri, provvederemo in futuro per quanto sta in noi ad arricchirne la dimensione storico-etimologica. La grammatica del mongolo. esemplare fra le lingue che impiecano l'acolutazione. e'

~~Il libro è una dispensa universitaria nata nella pratica dell'insegnamento di mongolo nel corso di laurea in lingue orientali all'Università di Venezia. E' contemporaneamente, per quanto ci è dato di sapere, il primo tentativo di una grammatica teorico-pratica del khalkha nel nostro paese. Contiene un'introduzione storica nella quale molto rapidamente si cerca di dar conto della espansione areale dei diversi popoli mongoli, della diffusione e suddivisione delle loro lingue e varietà linguistiche nello spazio e nel tempo.~~

o di altre lingue euronee. L'aspetto decisamente traumatizzante del libro, nella parte pratica del manuale della lingua khalkha odierna, sono le traduzioni interlineari parola per parola, date in italiano per i testi di lettura dei singoli capitoli o unita'. Esse non possono e non devono essere lette come testi italiani; aiutano la comprensione del testo mongolo sintagma per sintagma (o morfema per morfema, quando si puo') con una finalita' glottodidattica: rompere il ghiaccio fra allievo, insegnante e testo e facilitare l'immediata penetrazione intuitiva e cognitiva e quindi, poi, la memorizzazione di rinforzo della lingua da imparare. Sono un esempio, ingrato quanto

si vuole, di interlingua ausiliare. Non abbiamo fatto sfoggio di eccessiva varietà negli argomenti né nelle situazioni comunicative delle letture dei vari capitoli. Chi si avvicina alla millenaria civiltà mongola è bene che ne incontri valori e caratteri fondamentali con queste prime letture semplificate, anche se un po' insistite, che corrispondono alle istituzioni culturali fondamentali e universalmente note del mondo mongolo.

Dalla 22a lezione in poi soccorrerà, anche nella lettura di apertura, l'uso del glossario finale e soprattutto la pratica didattica e le nozioni già acquisite. Pur non equivalendovi rigorosamente, il manuale raccoglie quanto corrisponde più o meno ad un "livello soglia" di sopravvivenza comunicativa.

Questo libro non è fatto per l'autoapprendimento, ma per uno studio guidato da un insegnante.

Abbiamo imparato molto l'uno dall'altra e viceversa, facendo questo lavoro, e ce ne ringraziamo qui a vicenda. Un libro, finché è provvisorio, ha possibilità di migliorare. Perciò l'abbiamo voluto tale. Saremmo grati ad ogni lettore o studente, grande o pusillo, per tutto ciò che vorrà segnalarci di sbagliato o poco chiaro.

Un ringraziamento particolare va a Nasantsogt Baasanjav, figlio di Jargal, che ha compiuto prodigi per assisterci nel lavoro al computer. Un ringraziamento cordiale al dottor Angelo Sana, marito di Jargal, per i consigli linguistici e l'infinita pazienza.

La competenza linguistica nativa, con tutto quanto ne consegue, è di Jargal Molomjamts, che è stata più attenta alla dimensione sincronica. Il resto, dall'attenzione diacronica, ai confronti tipologici e alle piccole questioni di metodo, appartengono piuttosto alle competenze di Andrea Csillaghy.

Lectori salitem.

Basaldella di Campoformido, agosto 1998

Gli Autori

LINEE DI STORIA DELLA LINGUA MONGOLA

La lingua mongolica Khalkha

Il mongolo Khalkha appartiene alla famiglia delle lingue mongole ed è la lingua parlata dalla maggior parte della popolazione della (cosiddetta) Mongolia esterna (intendi alla Cina) ossia la ex Repubblica Popolare Mongola (Bügede nairamdax mongol arad ulus, in caratteri khalkha moderni Бүгд Найрамдах Монгол Ард Улс). Nel 1990 la parola ард "popolare" è stata cancellata dal nome della repubblica. Il numero dei parlanti il mongolo khalkha si aggira attorno a 2.400.000 persone, la cui madrelingua è appunto il Khalkha (90 %). Questa lingua è comprensibile anche per gli altri popoli mongoli, in particolare per quelli che abitano la Mongolia esterna. Questi costituiscono le minoranze della Repubblica: sono i mongoli Dariganga - nel Sud-Est del territorio, i Darkhat nel territorio di Darkhat presso il lago Kossogol, (Хөбсөгöl dalai, Хөвсрөл далай) e le tribù oirate della Mongolia di nordovest, come per esempio i Dorbet (дөрвөд), Turgut (Торгууд), Bajit (Баяд) fra altri. Nelle pagine che seguono avvertiamo il lettore che useremo sia le trascrizioni in caratteri latini dei nomi mongoli, note alla letteratura scientifica e geografica internazionale, - risalenti al breve periodo in cui il mongolo fu scritto con questi caratteri in questo secolo -, sia in caratteri khalkha moderni che sono un adattamento del cirillico introdotto il 25 marzo del 1941.

Il khalkha è agevolmente comprensibile anche per i Buriati (Буриад) che sono stanziati sul medio corso del fiume Selenga (Selenge, Сэлэнгэ мөрөн), nella ex Repubblica sovietica Burjato-Mongola. Si tratta innanzitutto delle tribù Tsongol e Sartul (Tsongol e Sartül, Цонгол ба Сартуул) che parlano un dialetto khalkha e il cui idioma rappresenta un ponte di passaggio al buriato. Infine va detto che comprendono questa lingua anche molte tribù della Mongolia interna, innanzitutto gli Urat (Uräd Урад) nel distretto del Consiglio di Ulan Tsab (Улаан Цав аймар), i mongoli Ordos sull'ansa del fiume Giallo, e gli Tsakhar (Tsaxar, Цахар) nel distretto di Tsakhar; i Barguti (Бапра) nel distretto di Bargu (Бапра) della Mancuria, ed altre tribù più grandi o più piccole.

Dunque il numero di coloro con i quali è possibile comunicare per mezzo del

mongolo khalkha arriva per tal modo a circa 4.000.000 di persone. Per tale motivo la lingua khalkha assume un grande significato. Essa cioè assume il ruolo di una lingua mongola internazionale o veicolare, la cui conoscenza consente di muoversi agevolmente in quasi tutto il mondo delle lingue e dei popoli mongoli. Il suo ruolo è inoltre straordinariamente importante perché essa è la lingua ufficiale dell'unico stato mongolo formalmente indipendente, il che contribuisce a sottolineare il suo ruolo politico nel mondo moderno, come già affermava Nicolas Poppe.

I Khalkha sono la maggioranza nella Repubblica della Mongolia il cui territorio divenne autonomo nel 1543, quando fu fatto dominio di uno dei figli del gran Khan Dajan Khan, il Geressendse Dsalair Khontaidshi (Гэрэсэнэ Жалайр Хунтайж, "il principe Geresendz Gialajr"). Esso prese allora la denominazione di Khalkha (Халх), antico nome etnico e toponimo. La popolazione khalkha è il risultato della mescolanza di diverse tribù, alcune delle quali immigrarono dalla Mongolia Meridionale (cinese o interna). Si tratta di un antico etnonimo e toponimo della Mongolia centrale. Anche Genghis Khan apparteneva al popolo Khalkha.

Per questo motivo alcuni dialetti del mongolo khalkha hanno dei tratti comuni con parlate della Mongolia interna, come per es. il passaggio in principio di parola delle consonanti sorde o forti t, ts, j, x nelle sonore o deboli corrispondenti > d, dz, dj e gh, quando la sillaba successiva incomincia con una consonante sorda o forte: per es. kh. orient. gōxō (гөх)~ kh. sett. xōxō (хөх) ~ ord. gōxō "blu".

Poiché alcune tribù di mongoli khalkha, come per esempio i Sartul, gli Tsongol e i Tabangut (Тавангут) emigrarono nel corso del XVII° secolo nel paese dei Buriati, dove si mescolarono con le tribù di questo popolo, si è venuto a costituire per adstrato un nuovo dialetto che è una parlata intermedia fra il khalkha e il buriato. Si tratta del dialetto Buriato del Selenga (Сэлэнгийн Буриад).

Il mongolico khalkha è ripartibile in due dialetti principali:

1. Il khalkha vero e proprio o халх.
2. Il dialetto khotogoitu o хотгойд.

Il primo comprende a sua volta 3 varietà dialettali subordinate:

- a) il nordico o settentrionale che abbraccia il territorio della capitale Ulan Bator (улэн батар, Улаанбаатар) il cui nome storico era quello della città di Urga, e

le valli dei fiumi Khara (Хараа), Iro (jörö, Ерөө) e Selenga (Selenge, Сэлэнгэ);

b) l'occidentale, ad ovest dell'Orkhon (Орхон, Орхон) e

c) i dialetti del Gobi (Говь), che sono diffusi a sud e ad est del territorio della Repubblica.

Il dialetto Khotogoitu (Хотгойд) viene parlato nelle valli dei fiumi Delger (Дэлгэр), Moren (Мөрөн), Beltshir (Бэлчир) e Tes (Тэс).

Oggetto di descrizione di queste note è il dialetto settentrionale, quello cioè della capitale Ulan-Bator e della lingua standard dell'intellettualità mongola, tenendo però anche conto degli altri dialetti khalkha. Un'osservazione che il lettore attento avrà già fatto fin qui è che la tendenza della lingua standard è di contrarre, rispetto alle grafie internazionali tradizionali il vocalismo della seconda e delle sillabe finali. Questa tendenza corrisponde a una economia della parlata urbana rispetto a una tendenza conservativa e arcaizzante del vocalismo, più facile nelle periferie culturali, ma più nota agli studi internazionali.

LA DIFFUSIONE DELLE LINGUE MONGOLE

Le lingue mongole si dividono in due gruppi principali,

il MONGOLO OCCIDENTALE

e il MONGOLO ORIENTALE.

1. Al Mongolo occidentale o gruppo Oirate (Ойрод) appartiene innanzitutto la lingua Kalmuk, parlata da circa 130.000 persone nella ex Repubblica Sovietica dei Kalmucki (ital. Calmucchi).

Questa lingua (xal'mug keln, -Ramstedt: kelen, kele-, Халимар хэл) si divide a sua volta nei dialetti dei

Dörbet (Dörwöd, Дөрвөд)

Torgut (Торүд, Торгууд)

e Busawa (Buzāwa, Бусава).

Una parlata oirate e' anche la lingua della popolazione di circa 3.000 persone (dato di Poppe, 1951) della comunita' o distretto dei Sart Kalmukki (Sart Xal'mug, Сарьд Халимаг, lett.: "Calmucchi gialli" che si definiscono familiarmente l'Olet del nastro rosso (con cui legano i capelli sulla nuca: ulān zalāt ölöd, Улаан Залаат Өөлд). L'uso dei nastri sulla testa e' simbolico e sta a rappresentare i raggi del sole, cioe' la "luce di una persona". Nastri e copricapo nella tradizione mongola sono distintivi di rango sociale o personale.

I Sart Kalmuk abitano in prossimita' del Lago Yssyk Kol (Иссык-Куль), nella Repubblica dei Kirghizi.

Sono dialetti Oirati (Ойрод) anche le lingue dei Dorbeti (Дөрвөд) che contano le seguenti tribu':

Bajiti (Баяд)

Torguti (Торгууд)

Urjankha (Урианхай)

Dsakhhatshini (Захчин)

Mingati (Мянгад)

e Dambi-Olet (Дамби-өөлд)

nel territorio di nord-ovest della Repubblica di Mongolia.

Infine degli Oirati (in prevalenza della tribu' dei Torguti) abitano sparsi differenti territori dell'Asia centrale: Alashan (Алашан),

il territorio del kukunor (Kökö nür, Хөх нуур),

e il Tibet settentrionale (Түвд) ecc.

2° Il gruppo Mongolico-Orientale puo' venire diviso in 3 sottogruppi:

nordico

centrale

meridionale.

Il gruppo nordico o settentrionale e' costituito dal Buriato che si parla nella [ex] Repubblica sovietica (mongola) dei Buriati, e si divide in tre dialetti:

il dialetto del nord, a settentrione e ad Ovest del lago Bajkal (Байгал "lago ricco" da mong.бай ~ tu.c. baj "ricco" e gal "lago");

il dialetto dell'est al nord-est del Bajkal;

e il Selenga che e' un dialetto di passaggio al khalkha, come abbiamo gia' ricordato.

Le varieta' dialettali maggiori elencate si frantumano a loro volta in una serie di dialetti minori.

Il numero complessivo dei Buriati ammonta a circa 240.000 persone.

Il gruppo centrale dei mongoli khalkha, con i due raggruppamenti principali e i loro dialetti (khalkha vero e proprio e khotogoitu) e' stato considerato piu' sopra.

Il gruppo meridionale riunisce in se' le seguenti lingue e parlate mongole:

a) Tshakhar nel distretto di Tshakhar (Цахар) e nel distretto del Consiglio Shilingol (Шилийн Гол аймаг)

b) Urat (Урад) nel distretto di Ulan Tsab (Улаан Цав аймаг)

c) Khartshin (Харчин) nel distretto del Consiglio del Dshostul (Зостуул)

d) Ordos (o Urduus, Ордос) nel territorio di Ordos, Consiglio di Jekhe Dshu (Их Зуу).

e) Khortshin (Хорчин)

f) Bargu (detti Tsibtsin, Чивчин) nel distretto di Bargu (Барга) in Mancuria

e ancora altri piccoli dialetti studiati finora in maniera insufficiente a livello internazionale. Tutte queste lingue e dialetti comprensibili complessivamente per i mongoli Khalkha, sono diffusi nella Mongolia interna e in Mancuria. Si tratta dei territori entrati a far parte dell'impero cinese nel XVII secolo, per effetto del trattato firmato da quarantanove principi mongoli.

3° Per concludere vanno ricordate ancora le lingue che si trovano isolate fra loro. A queste appartiene la lingua, lievemente arcaica, dei Daguri (Dayür, Даргуур "coloro

(che seguono") nella Manciuria, che si suddivide in due dialetti:

il dialetto khailar (Хайлаар), nel territorio della città di Khailar;

e il dialetto di Tshitshikhar (Чичихар), nel territorio della città omonima.

Ancora appartiene a questo gruppo la lingua dei Monguor (Монгол, Монгол) nella provincia del Kansu (Каньсу) in Cina e infine la lingua dei Mogol in Afghanistan.

Sono egualmente isolati i numerosi e piccoli dialetti dei mongoli nel

-Kansu, in Cina,

-e nel Tibet settentrionale.

Tutto questo 3° gruppo di lingue e dialetti che non si lasciano raggruppare nei 2 precedenti, sono generalmente considerate incomprensibili per le altre popolazioni mongole.

Le lingue mongoliche sono considerate imparentate, da noi e da una scuola di studiosi che continua le prime intuizioni settecentesche di Gyarmathl, e passa attraverso l'importante lavoro di Ramstedt (cfr. Poppe, 1951) con le lingue turche e le lingue manciu-tunguse. E' aperta la discussione circa la natura genetico-derivazionale o piuttosto areale di tale parentela. Come abbiamo già accennato (qui, ma vedi anche Csillaghy, Elementi, 1984) una consistente scuola di studiosi nega tale parentela attribuendo le isoglosse turco-mongolo-manciu' a puri prestiti. I fautori della "famiglia" o della "lega linguistica" (Sprachbund) altaica vi allineano come parentela secondaria anche il Coreano. Vi sono tentativi isolati e non privi di qualche ingenua forzatura, di associare alla famiglia altaica il giapponese. Finché la ricerca storico-etimologica sarà così carente nel nostro e nei campi contigui, la "questione altaica" rimarrà territorio di ipotesi piuttosto che di tesi.

PANORAMA STORICO-LINGUISTICO

Secondo Gerhard Doerfer si potrebbero "classificare le lingue e i dialetti mongoli da tre punti di vista: cronologico, areale e genetico. Ma la classificazione cronologica è difficile, l'areale è fin troppo facile ma non dice nulla e la genetica è irrealizzabile". Secondo questo studioso in realtà la grande divisione delle lingue

mongoliche non sarebbe fra un prima arcaico e un poi neologico ma fra una tendenza congenita di tipo arcaizzante e una più popolare di tipo neologico.

Le lingue mongole, indipendentemente dalle tesi di Doerfer, hanno dietro di sé uno sviluppo storico molto lungo.

Le singole lingue, nel corso dei secoli, si svilupparono così consistentemente distaccate e diversificate le une dalle altre, che ora esse sono diverse le une dalle altre in gradi e proporzioni differenti.

Queste differenze sono il risultato di uno sviluppo autonomo. E tuttavia la maggior parte delle lingue mongole ha conservato molto della lingua antica e in linea generale si può dire che le lingue mongole sono tendenzialmente conservatrici.

Nella storia dello sviluppo delle lingue mongole vanno differenziati, a giudizio di Poppe (1951) tre periodi principali:

l'antico

il medio

il neo o nuovo mongolico per cui si parla di mongolico antico, mongolico medio e neomongolico.

1° Il mongolico antico è contrassegnato dal punto di vista della storia fonetica dal fatto che a quell'epoca, (Ramstedt e successori) si conosceva una consonante bilabiale sorda *ɸ o *p all'inizio di parola, che in medio mongolico è diventata >h e in neomongolico è scomparsa. Questo suono in talune posizioni, al giorno d'oggi si è conservato nella lingua Mongor del Kansu: per es. fuguor 'ochs, bue'~mo. ūker ~ kh. ūxer (үхэр) 'manzo', kalm. ūkr 'mucca'. E tuttavia normalmente la lingua Mongor dal punto di vista dello sviluppo storico della fonetica non è conservativa e mostra parecchie innovazioni.

L'antico-mongolico era caratterizzato inoltre dal fatto che le consonanti postlinguali sonore *γ e *g in posizione intervocalica esistevano ancora. Tali consonanti sono scomparse nelle lingue mongole parlate oggi, con la conseguenza che le due vocali fra le quali si trovavano tali consonanti, si sono contratte in una

vocale lunga: *ayula > kh. ūla 'montagna'. Queste *g e *γ si sono conservate in mongolo scritto: cfr. mo.s. ayula 'montagna' ma kh. yyū.

Oltre a ciò l'antico mongolico è caratterizzato dal fatto che le vocali *i ed *e della prima sillaba vi si sono conservate tali e quali, mentre nella maggior parte delle lingue vive sotto l'influenza delle vocali della sillaba successiva si sono sviluppate in vocali diverse: *i > a per influenza di una *a; *e > ö per influsso di una *ü successiva, ecc.; cfr. *miqan > kh. maxa (max) 'carne'

*ebūi > kh. öwöl (өөөл) 'inverno' ecc.

Anche da questo punto di vista il mongolo scritto è la più conservativa di tutte le lingue mongoliche esistenti: mo.scr. miqan 'carne', ebūi 'inverno' ecc.

Di conseguenza si può dire che il mongolo scritto dal punto di vista della storia fonetica è una lingua mongolica antica. Il periodo più antico di essa è durato fino al XII° o XIII° secolo.

2° Il XIII° secolo costituisce l'inizio del periodo mediomongolico, il quale probabilmente dura fino alla fine del XVI° secolo. Le caratteristiche del mediomongolico sono, sempre secondo Poppe, le seguenti:

- a) *p o *φ all'inizio di parola si è già sviluppato in un h: hūker < *φūker 'bue';
- b) *γ e *g intervocaliche sono già scomparse, tuttavia le vocali non si sono ancora contratte: aula < *ayula 'monte';
- c) i ed e della prima sillaba si sono conservate quasi senza eccezione tali e quali: cfr. miqan < *miqan 'carne', ebūdūg < *ebūdūg 'ginocchio', ma oggi өвдөг; ecc.
- d) le affricate tš e dž palatali si sono conservate come affricate in tutte le posizioni, mentre in alcune lingue neomongoliche, davanti ad una vocale, che non deriva da *i, si sono trasformate nelle affricate dentali ts e dz: tsasun > kh. tsas (уас) 'neve'; dzalan > kh. dzalu 'giovane' залуу.

Al medio-mongolico come fase di sviluppo storico delle lingue mongoliche sono da ascrivere le seguenti lingue:

- a) la lingua dell'opera più antica della letteratura mongola:

Monyolun ni'uca tobca'an (Монголын нууц товчоо), cioè 'La storia segreta dei mongoli' (in cinese Yüan-ch'ao pi-shi), che fu redatta nel 1240;

- b) la lingua dei monumenti letterari redatti nella cosiddetta scrittura quadrata (дөрвөлжин үсэг) o Ph'ags-pha, introdotta nell'anno 1269, e rimasta in uso fino alla fine della dinastia Yüan (1368);
- c) la lingua dei Daguri;
- d) la lingua dei Mogol in Afghanistan.

Ovviamente non si può parlare di lingue ferme a uno stadio medievale nel loro sviluppo storico. Occorre concepire tale fenomeno in una prospezione orale. Si tratta di lingue - soprattutto per i Daguri e i Mogol - periferiche rispetto alle zone centrali - metropolitane. Esse hanno subito forti influenze e commistioni con le lingue circostanti. Talché il loro sviluppo per quanto riguarda la grammatica, la sintassi e il lessico originale mongolo è rimasto quasi fisso per complesse ragioni, a uno stadio arcaico e conservatore, mentre si evolveva nel senso della commistione linguistica la parte più moderna della lingua, cioè il lessico quotidiano.

3° Il neo-mongolico come lingua e periodo, inizia probabilmente con la fine del XVI° secolo. Esso viene contraddistinto dai seguenti fenomeni:

- a) La h derivata a suo tempo da *φ oppure *g e' scomparsa: kh. ūxer < *hūker < *φūker 'manzo';
- b) entrambe le vocali fra le quali in antico mongolico erano poste le consonanti *γ e *g, si sono contratte in una vocale lunga: cfr. kh. ūla < *aula < *ayula 'montagna';
- c) la *i ed *g della prima sillaba nelle circostanze ricordate, sono diventate vocali diverse: kh. maxa < *miqan 'carne', kh. öwöl < *ebūi 'inverno'.

Alle lingue neomongoliche appartengono:

il mongolico khalkha, il buriate e le lingue della Mongolia interna che abbiamo già elencato come lo Tshakhar, l'Urad, l'Ordos, il Khartshin ecc. e le diverse lingue Oirati o mongoliche occidentali, fra cui anche il kalmuk. Ovviamente nella fase neomongolica le differenziazioni sono le più accentuate anche se il prestigio del

khalkha ne fa una lingua trasversale unificante.

4. L'antico, medio e neomongolico differiscono le une dalle altre anche dal punto di vista morfologico e sintattico, e tuttavia molto meno su questo terreno che nella fonetica. Così p.es. in antico mongolo il suffisso dell'ablativo è *-tsa e più tardi *-atsa < -a (Locat.) + suff. tsa (Ablat.), mentre il medio e neomongolico forniscono solo in linea di massima un suff. -asa, che è uno sviluppo irregolare del suff. *atsa in kh. -aac.

L'antico mongolo aveva un suffisso del dativo-locativo in -a, che manca al neomongolico.

Infine l'antico mongolo possedeva un pronome personale della 3a pers. sing. in *-i (gen. inu, dat. imadur, acc. imaji, strum. imay ar ecc.) che ormai si ritrova solo in Dagurico dove suona in.

Il corrispondente pronome plurale era *a (gen. anu, acc. ani ecc.). In tutte le lingue neo-mongoliche esso è scomparso, e ne è sopravvissuto soltanto il genitivo *inu come suffisso possessivo della IIIa persona -n ~ -n'. Accanto a questo va ricordato che la forma del genitivo inu in antico-mongolo veniva premessa al nome cui si riferiva; p. es. inu aqa 'il suo fratello più vecchio'; mentre invece più tardi fu semplicemente posposto e cioè: aqa inu > kh. axan (ax нь) 'il suo fratello più vecchio.'

L'antico-mongolo non aveva alcun suffisso possessivo. Al contrario in neomongolico essi sono abituali e risalgono alle forme del genitivo dei pronomi personali che vengono posposti.

Il lessico dell'antico-mongolico differisce molto fortemente dal lessico medio e neo-mongolico. Molti termini antico-mongoli in medio-mongolo divennero inutilizzabili, a motivo delle profonde trasformazioni culturali, e ancor meno lo sono in neomongolico, e perciò furono sostituiti da altri termini. Di conseguenza assunsero una notevole importanza i prestiti da altre lingue. Quanti dissentono dalla teoria di un'unità arcaica altaica o almeno turco-mongola, ritengono che molti termini antico-mongoli associati a termini turchi arcaici siano già dei prestiti. E' comunque errato o almeno superato il concetto di fasi antiche delle lingue che siano esenti dalle influenze, interferenze con altre lingue. Fra l'altro nell'area altaica quando le nostre lingue vivono la loro fase arcaica sono già presenti grandi lingue antiche e non si

possono pensare queste né quelle sospese in uno spazio neutrale o isolato.

I prestiti più antichi che possono essere documentati sono di origine cinese e indocinese: mong. morin 'cavallo' < indocin.; mo. nojan 'principe' < cin.Lao-ye 'Signore' ecc.

Di epoca antica sono anche i prestiti indoeuropei, innanzitutto iranici: mo. esrua < sogd. 'Zrw ~ *z^arwr 'lo Zervan del Mazdeismo'; mo. sijir 'un peso' < sogd. st'yr ~ *s'ter < gr. στατηρ 'stadera'; mo. bajisin, kh. bajisin 'edificio' < pers. pis iwan 'galleria' ecc.

Molti di tali prestiti iranici sono penetrati attraverso la trasmissione uigura: mo. nom 'insegnamento, Dharma' < uig. nom < sogd. nwm ~ nom < gr. νομος; khalkha moderno ном 'libro'.

Alcuni prestiti iranici e sogdiani risalgono per loro conto ad una protoforma (o forma originaria) greca. Un numero considerevole di simili parole è più antico del XII secolo.

Un ruolo significativo hanno ricoperto i prestiti uiguri, che si sono diffusi con la letteratura buddistica. Essi provengono dal XIII - XIV secolo. Prestiti di questo genere sono: mo. tay 'monte' in Sumbur tay 'il monte Sumeru' < uig. tay 'monte'; mo. can 'fama' < uig. caw 'id' ecc.

La diffusione potente del Buddismo nel XVI - XVII secolo ha portato con sé parecchi prestiti dal sanscrito e dal tibetano.

mo. galab 'kalpa, periodo buddista' < sanscr. kalpa 'id.';

kh. adis (адис), mo. adistid 'benedizione' < sanscr. adhithita

kh. e mo. lama 'monaco' < tib. bla-ma 'id.'

kh. n'ombo 'meditazione' < tib. snin-po (pron. n'imbu) 'id.'

kh. miqmar 'martedì, il giorno di Marte' (Мягмар) < tib. miq-dmar (pron. miq-mar) 'Marte' ecc.

Il traffico con la Cina, che dopo il XVII secolo divenne particolarmente intenso, ha egualmente provocato numerosi prestiti:

kh. linxua (лянхуа) 'fiore di loto' < cin. lien-hua

kh. den 'lanterna' < cin. teng

kh. mudzan (мужаан) 'falegname' < cin. mu-chiang;

kh. tsitsa (чийчаан) (*obsoleto*) 'automobile' < cin. ch'i - ch'e.

Quando con la fine del XVII° secolo la maggior parte dei mongoli cadde sotto la signoria dei Manciu', furono presi a prestito dei termini dalla lingua manciu' che si riferivano al campo dell'amministrazione:

kh. amban 'alto ufficiale' (амбан) 'luogotenente' < ma. amban 'id.'

kh. xawan 'ufficiale' < ma. xafan 'idem' ecc.

Negli ultimi decenni alcune lingue mongole, innanzitutto quelle presenti nella ex Unione Sovietica, sono state esposte all'influenza del russo e, attraverso di esso, a quella delle lingue europee occidentali:

kh. dogtor (доктор) 'medico' < russ. доктор 'id.'

kh. pölmöd (*obsoleto*) arma automatica, mitra' (пөлмөөд) < russ. пулемёт'

kh. berdzixen (бэржихэн) 'tela catramata' < russ. брезент 'id.' ecc.

Si sono inoltre costituite parecchie parole autonome:

kh. xuwixal (хувьсгал) 'rivoluzione'

kh. dzasagin qadzar 'governo' (засгийн газар)

kh. eblel (эвлэл) 'unione'

kh. xujagta terge (хуягт тэрэг) 'carro armato'

kh. nisdeg terge (нисдэг тэрэг) 'elicottero'

oppure agarin ongotso (агаарын онгоц) 'aereo' ecc. La differenza tra la grafia europea e quella cirillica attuale documenta le due fasi di lingua prima del 1940 e oggi.

Simili parole nuove costituiscono una nuova creazione oppure sono dei calchi sui termini corrispondenti di altre lingue.

LE ORIGINI E LE STRATIFICAZIONI DEL VOCABOLARIO MONGOLO

Il popolo mongolo - ma sarebbe ormai piu' corretto dire i popoli mongoli - nel corso della sua storia millenaria e della sua ancor piu' lunga e misteriosa protostoria, ha avuto continui e piu' o meno prolungati contatti con numerose grandi e piccole etnie, le loro culture e lingue. Di qui la difficolta' di stabilire il lessico autenticamente indigeno e i caratteri di un protomongolo scevro da contatti e prestiti.

Questo si riferisce particolarmente a quella parte del lessico che appare comune con le forme piu' antiche del turco comune, con le forme proto-manciu' e le altre lingue antiche della famiglia altaica.

Le evidenze altaiche e le piu' o meno supposte connessioni con l'uralico potrebbero essere parte di una genesi comune? Le attuali teorie sulla affinita' genetica fra lingue, fondate sul modello indo-europeo ~ semitico ~ uralico-ugrofinnico non permettono, allo stato attuale delle ricerche storiche sulla formazione del protomongolo e sui suoi rapporti con il prototurco, di affermare ne' la parentela originaria turco-mongola, ne' quella altaica (p.turco + p.mongolo + p.manciu'-tunguso ecc.). Chi volesse un elenco sia pure incompleto ma interessante di un lessico di base altaico e sicuramente turco-mongolo lo puo' trovare in un articolo di Udo Posch, nel volume *Mongolistik*, 1964. Si tratta di un lessico suddivisibile negli ambiti semantici dell'anatomia umana, nomi degli animali, terminologia della parentela, lessico dell'astronomia e climatico.

Le evidenze tipologiche e lessicali non consentono nemmeno di escludere l'ipotesi di un rapporto di parentela linguistica, sotto pena di ignorare coincidenze che per il loro numero non paiono certo casuali. Naturalmente di affinita' uralo-altaiche in senso genetico non si puo' nemmeno incominciare a ragionare, fino a quando questo primo problema: quale genere di affinita' lega fra loro le lingue altaiche? non sara' stato piu' profondamente esplorato.

Se la "psicolinguistica generativa" di derivazione chomskyana puo' avere significato nelle indagini della linguistica storica, dovremmo dire che il carattere agglutinante e le molteplici affinita' 'nei meccanismi sintattici delle lingue altaiche (e uralo-altaiche) appartengono allo strato organizzativo profondo delle lingue in questione.

Altra osservazione importante e' che lingue turche-mongole e manciu' sono legate da millenni al nomadismo nella steppa asiatica ed eventualmente euroasiatica. Le condizioni geo-antropologiche per il mutamento linguistico (evoluzione interna condizionata dalla trasformazione della civiltà) e per il mutamento indotto dall'esterno (attraverso quello che Schuchardt chiama la Sprachmischung) sono profondamente diverse da quelle degli indo-europei valligiani o attestati nelle valli fluviali delle zone temperate o da quelle dei semiti, coevi, in contatto e generalmente sedentari, o con un nomadismo di ciclo piu' breve.

La storia della lingua mongola presenta dunque grandi interrogativi circa la sua profase piu' arcaica. E' invece abbastanza facile stabilire da quali - e sono numerose - lingue essa abbia preso a prestito gli elementi lessicali allogeni di cui e' ricca nelle due forme storicamente piu' recenti e note, il mongolo khalkha parlato e scritto oggi e il mongolo scritto preclassico, classico e moderno che ne e' l'antecessore storico. Nel vocabolario mongolo vi sono prestiti dal greco, arabo, sanscrito, iranico, turco, nelle sue molte varietà, tibetano, cinese, manciu', russo e da altre lingue ancora. Una parte di questi prestiti deriva da contatti diretti. Una parte minore e' fatta di imprestiti culturali, mediati da lingue veicolari. La grande importanza e' fissata' relativa, per molti secoli, del mongolo scritto, ha consentito l'ingresso dei termini attraverso le traduzioni. Spesso, in mancanza di un corrispondente calzante, il traduttore cita, trasporta e adatta la parola straniera nella sua lingua. Le numerose traduzioni dal tibetano e dall'uiguro, hanno portato in mongolo parole dal greco, dall'arabo, e dal sanscrito, come si e' gia' mostrato.

Non sempre e' possibile dire ne' l'esatta provenienza del prestito ne' la via attraverso la quale e' giunto.

G.S.SANZHEYEV nel suo lavoro: The Modern Mongolian Language, Moscow, 1973, da' una sintesi in genere precisa e ampia, naturalmente caratterizzata in senso sovietico, di questo patrimonio allogeno in vari campi del lessico neo-mongolico khalkha. Gli elementi greci del lessico mongolo non sono numerosi, secondo Sanzheyev, ma comprendono alcuni termini importanti. E' difficile pensare ad un contatto diretto fra parlanti le due lingue. I prestiti sono dunque pervenuti in mongolo attraverso mediazioni differenti.

kh. НОМ 'libro' origina da < sogd. nom a sua volta < gr. νομος

kh. дэвтэр < debter 'quaderno, libro' < Tib. deb-ther < Pers. dāftar < Gr. βιβλίον -

Anche il numero dei prestiti arabi e' modesto. A parte un certo contingente di nomi propri, esso include i seguenti termini:

архи 'vino, liquore' < arabo araq 'vapore, traspirazione'

цув 'cappa', 'abito' < чуба < tib. chu-ba ~ chu-pa// cho-pa 'abito' < Pers.

jubba 'veste, sottoveste di cotone'. Khalkha шарид 'digiuno' < da arabo shari'at "legge sacra" ecc.

Dal sogdiano derivano termini relativi alla cultura buddista o elementi dell'antica letteratura indiana. Tali sono per esempio эрдэнэ 'pietra preziosa, gioiello, tesoro' < sanscrito ratna; очир 'diamante' < scr. vajra. Questo termine e' diffuso in Mongolia come nome proprio maschile; чандмань 'gioiello magico che esaudisce i desideri' < scr. cintamani, penetrato attraverso la via sogdiana-uigura. Fra i termini di origine tibetana, cui risalgono per esempio nomi calendariali, e' ricca la terminologia buddista legata alla vita dei monasteri. Per esempio дацан 'tempio, monastero' < tib. grwa-tsan; хорвоо 'universo, ciclo della nascita, morte e rinascita' < tib. khor-ba; живаа 'reincarnazione' < tib. skye-ba; нярав 'tesoriere, servitore, ministro' < tib. gner-ba.

Fra i molti elementi iranici legati a terminologia religiosa e non, troviamo тэрс 'ostile, oppositore, eretico' < persiano tarsa 'cristiano'; анар 'melograno' < pers. anar; барс/бар 'tigre' < pers. bars 'pantera'; болд 'acciaio' < pers. pulad; дарь 'polvere da sparo' < pers. daru. Mentre questi elementi penetrarono all'epoca dei documenti scritti medio-mongoli è dal XVII secolo che penetrano i termini manciu' tra cui per esempio бээл 'principe del terzo rango; titolo onorifico storico' < manciu' beile; хуаран 'caserma' < ma. quvaran.

Dal cinese i prestiti si estendono sul piu' vasto arco di tempo pensabile per ovvie ragioni e vanno dall'antico тайж 'nobile' < cin. t'ai-tzu attraverso ям 'ufficio, ministero' < cin. ya-men, fino a цонх 'finestra' < cin. ch'uang-hu; наймаа 'commercio' < cin. mai-mai; давуу 'stoffa' < cin. ta-pu; байцаа 'cavolo' < cin. pai-ts'ai; банз 'tavola, asse' < cin. pan-tzu, ecc.

I molti termini entrati in epoche recenti dal russo, spesso con riferimenti tecnici, culturali o politici hanno una tale trasparenza rispetto alle lingue europee di origine da

testimoniare solo l'adattamento grafico. Per i termini di derivazione turca rinviamo il lettore all'ampia letteratura scientifica sul fenomeno.

LA LINGUA SCRITTA

I mongoli khalkha adoperavano, come molti (tutti gli) altri mongoli della Mongolia interna (che la adoperano tuttora) sia la lingua mongola scritta che la scrittura mongolica tradizionale (Poppe, 1951 e altri).

Prima del 1931 la stessa lingua scritta era adoperata anche dai buriati orientali del Transbaikal, ma nell'anno 1931 gli ultimi la sostituirono con la grafia latina e piu' tardi, nel 1937, con l'alfabeto russo cirillico, il cui uso fu consacrato in Mongolia, come abbiamo detto, nel 1941. Dai buriati a base della lingua scritta fu scelto il dialetto buriate orientale.

La lingua scritta mongola e' molto antica. Quando e come essa era nata, non puo' essere detto senz'altro con grande precisione. E tuttavia il monumento piu' antico e piu' noto del mongolo scritto risale all'incirca all'anno 1225.

Si tratta di una lapide o tavola in pietra, che fu posta in onore di Jisūng, un nipote di Ginghis Khan. La lingua scritta mongola si differenzia molto dalla lingua parlata, ed era molto diversa anche dalla lingua parlata comunemente nel XIII° secolo, la cui conoscenza ci e' resa possibile grazie ai glossari di quell'epoca raccolti da diversi studiosi arabi.

Gia' allora il mongolo scritto aveva una caratterizzazione arcaica, poiche' si basava su un dialetto antico-mongolo, mentre la lingua parlata comune del XIII° secolo si situava al gradino di sviluppo del mediomongolo.

Su questa base si puo' ritenere che il mongolo scritto esisteva gia' prima della fondazione dell'impero mondiale dei mongoli, (A. 1206 dC) ed era comunque diffuso presso una parte dei mongoli di quell'epoca. Come si e' inclini a pensare, prima di tutti fu adottata dai naiman, una tribu' che a quell'epoca gioco' un ruolo molto importante.

I mongoli presero a prestito il sistema di scrittura del popolo antico-turco degli uiguri, i quali l'avevano preso a loro volta dai sogdiani, un popolo iranico. La scrittura

sogdiana risale a sua volta ad una scrittura aramaica.

I mongoli occidentali detti anche oirati nel 1648 hanno rielaborato l'alfabeto antico-mongolo, e cosi' si e' costituita la grafia oirate, che i calmucci hanno adoperato fino al 1922, quando sono passati all'alfabeto russo.

La scrittura manciu' risale egualmente alla scrittura antica-mongola. La scrittura mongolica di origine uigura non e' l'unica grafia dei mongoli; ne esistette anche un'altra, che fu introdotta nel 1269 e duro' fino alla fine del periodo Yüan (1368). La base di questo alfabeto che si chiama la scrittura quadrata, e' costituita dall'alfabeto tibetano.

Il mongolico scritto del nuovo periodo presenta delle differenze rispetto al mongolo scritto piu' antico. La storia dello sviluppo della lingua mongolica scritta puo' essere divisa in tre periodi.

Il primo periodo e' il cosiddetto pre-classico.

Esso abbraccia dal XIII° al XVII° secolo. La lingua di questo primo periodo e' caratterizzata da numerose incoerenze nell'ortografia, forme grammaticali arcaiche e da un lessico arcaico.

Con il XVII° secolo inizia il secondo periodo che e' durato dal XVII° fino ai primi anni del XX° secolo. La lingua di questo periodo fu arricchita da numerose parole nuove, fra cui prestiti dal Tibetano e dal Sanscrito, poiche' nel XVII° secolo il Buddismo incomincio' a diffondersi fortemente. La lingua fu ripulita da vocaboli invecchiati e percio' divenuti incomprensibili, fra i quali erano numerosi gli antichi prestiti uigurici.

La grammatica e l'ortografia furono definitivamente regolamentate nel XVII° secolo. La traduzione di opere buddistiche dal tibetano, che furono pubblicate col sistema della stampa a blocchi (matrici scolpite e non caratteri mobili) ebbe una grossa influenza sullo sviluppo ulteriore della lingua.

Proprio in questo periodo furono ultimate le traduzioni della grande raccolta di testi buddisti noti come Kanjur in 108 volumi (1624) e del Tanjur (1724) in 225 volumi.

La lingua di questi testi buddisti e' chiamata il mongolo classico, con riferimento non ad una classicita' ideale di tipo europeo, ma alla tendenza puristica e all'uso regolare e aulico della lingua. Per quanto riguarda invece la letteratura laica e

mondana, la lingua in cui questa si esprimeva anche in questo periodo fu caratterizzata da molte improprietà e incoerenze ortografiche e subì l'influsso dei dialetti locali.

Il periodo più nuovo ed ultimo della lingua scritta incomincia coi primi anni del XX secolo, quando sorse nei mongoli una coscienza nazionale ed iniziò la lotta di liberazione dalla signoria dei cinesi. Proprio allora giunsero in Mongolia le prime tipografie, nelle quali si stamparono libri e giornali con i caratteri mobili. Sorse egualmente e si diffuse una grossa letteratura politica e di cultura generale. Dopo la formazione della Repubblica popolare mongola, nell'anno 1924, la letteratura mongola ha fatto grandi passi in avanti, quando nella città di Urga (più tardi chiamata Ulan Bator) si costituì un Comitato Scientifico mongolo, e dopo la seconda guerra mondiale fu fondata una Università. Negli ultimi 30 anni si è sviluppata una ricca terminologia politica, socio-economica e perfino tecnica, grazie alla quale la lingua scritta contemporanea si differenzia fortemente dalla lingua scritta del periodo precedente.

IL RAPPORTO DEL MONGOLO KHALKHA CON LA LINGUA SCRITTA

Il mongolo khalkha differisce fortemente dalla lingua scritta tradizionale, e innanzitutto ciò si riferisce alla fonetica e alla morfologia.

Oltre a ciò esistono molte parole che vengono adoperate solo nella lingua scritta, per cui anche il lessico di queste due lingue è differente.

Qui si potranno trattare solo le differenze fonetiche del mongolo khalkha e del mongolo scritto tradizionale, perché si tratta di differenze rilevanti, da un lato, e da un altro lato la conoscenza delle corrispondenze fonetiche di queste due lingue ha un certo valore pratico perché agevola sia la ricerca delle parole del Khalkha nei vocabolari della lingua scritta, come anche facilita l'operazione di rintracciare in khalkha le parole che siano trasigrate dalla lingua scritta tradizionale.

Va sottolineato tuttavia che le regole qui sotto indicate, per le quali è di inestimabile valore il lavoro di Poppe, esperto sia nella varietà classica scritta che in khalkha moderno, sono soltanto generali e che ad esse esistono eccezioni, che qui non possono essere trattate, poiché esse sono l'oggetto della grammatica

comparata e non di una grammatica descrittiva.

Le vocali lunghe del mongolico khalkha risalgono a nessi fonetici che consistono di vocale + y + vocale nel caso di parole con vocali posteriori e V + g + V nel caso di vocali anteriori.

MONG. KHALKHA	SCRITTO TRADIZ.	ESEMPI
ā	aya	kh. xālgā < mo. s. qayalga 'porta'
	iya	kh. nā - < mo.s. nīya 'incollare'
ō	oya	kh. tō < mo.s. tōya 'numero'
	uya	kh. xoson < mo.s. qurasun 'vuoto' kh. dzolo < mo.jiluya 'briglia'
u	ayu	kh. ula < mo. ayula 'monte'
	iyu	kh. nu < mo. niyu- 'nascondersi'
	uyu	kh. bura < mo. buyura 'maschio del cammello'
e	ege	kh. dere ~ mo. degere 'sopra'
	ige	kh. dze ~ mo. jige 'figlio della sorella'
ō	ōge	kh. xōs ~ mo. kōgesūn 'schiuma'
	ūge	kh. tsölō ~ mo. cilūge 'tempo libero'
ū	eqū	kh. tūni ~ mo. tegūnū 'di quello' (genit.)
	igū	kh. sū- ~ mo. sigū 'dirigere, indirizzare'
	ūqū	kh. xūdzū ~ mo. kūjūqūn 'gola'
i	iqi	kh. tsig ~ mo. cigig 'umidità'

Alla vocale i della prima sillaba del mongolico scritto corrisponde in Mo. Khalkha una vocale diversa - a, u ecc. e cioè la stessa vocale della sillaba seguente che si trovasse in Mongolo scritto.

Questa i è stata assimilata in Mongolo Khalkha dalla vocale della sillaba seguente.

Mong. Khalkha	Mong. Scritto	Esempi
a	i davanti ad a	kh. <u>maxa</u> ~ mo. s. <u>miqan</u> 'carne'
u	i dav. ad u	kh. <u>tsus</u> ~ mo.s. <u>qisun</u> 'sangue'
ü	i dav. ad ü	kh. <u>nüd</u> ~ mong. s. <u>nidün</u> 'occhio'
e	i dav. ad e	kh. <u>nege</u> ~ mo.s. <u>nigen</u> 'uno'

Ad una i iniziale in mo. scritto corrisponde nelle stesse circostanze in Khalkha un'altra vocale preceduta da j, cioè ne risulterà ja, jo ecc. Davanti ad una e nella sillaba seguente si è tuttavia mantenuta una i iniziale.

Mong. Khalkha	Mong. Scritto	Esempi
ja	i dav. a	kh. <u>jamā</u> ~ mo.s. <u>imuyan</u> 'capra'
jo	i dav. uya	kh. <u>joröl</u> ~ mo.s. <u>iruyar</u> 'suda, pavimento'
jö	i dav. üye	kh. <u>jöröl</u> ~ mo.s. <u>irügel</u> 'formula di benedizione'

In molte frasi i di mo. scritto da' in mo. khalkha se è seguito da una ü come risultato una ö: mo.s. silü 'brodo di carne' > kh. sölö.

La i di mongolo scritto si è conservata davanti ad i inalterata in khalkha: cfr. mo.s. jigsi 'nausearsi' > kh. dzigsj.

Ad una e della prima sillaba in mo. scr. corrisponde in khalkha una ö, se la vocale della seconda sillaba è una *ü, oppure se *e è seguita da una bilabiale b: mo.scr. ebedcin 'malattia' > kh. öwötsin (евчин)

mo.scr. ebül 'inverno' > kh. öwöl (евөл)

mo.scr. edür 'giorno' > kh. ödör (өдөр)

Le vocali brevi della seconda sillaba e delle seguenti in mongolo khalkha si sono ridotte e la loro articolazione originale si è involuta o oscurata. Perciò ad esse nella lingua mongola scritta corrispondono diversi tipi di vocale.

Mong.	Khalkha	Mong.	Esempi
Trascriz. precisa	Trascriz. generica	Scritto	
	a	a	mo.scr. <u>aga</u> 'fratello + vecchio' > kh. <u>axa</u>
		u	mo.scr. <u>amur</u> 'pace' > kh. <u>amar</u>
		i	mo.scr. <u>ajirga</u> 'stallone' > kh. <u>adzarga</u>
a	e	e	mo.scr. <u>ene</u> 'questo' > kh. <u>ene</u>
		ü	mo.scr. <u>ecüs</u> 'fine' > kh. <u>etses</u>
	ö	ü	mo.scr. <u>edür</u> 'giorno' > kh. <u>ödör</u>

L'attrazione labiale ha ridotto le vocali aperte e lunghe in mong. khalkha in ö cioè ö, per es. mo.scr. yalija 'cavalletta' > kh. gol' ö.

A mongolico scritto ç e j palatali corrispondono in mo. khalkha ts e dz palatali ma solo nei casi in cui la vocale immediatamente seguente era una *i. Negli altri casi ç e j sono diventate ts e dz dentali.

Ma poiché la vocale *i per influsso della vocale della sillaba successiva si è sviluppata in altre vocali, quando i suoni originari *ç e *j incominciarono a svilupparsi in > ts e dz, accadde che si trovasse anche in khalkha spesso ts e dz davanti ad una *i originaria: p.es. mo. scr. casun 'neve' > kh. tsas 'id.'

mo.scr. jasag 'governo' > kh. dzasag (засар)

mo. scr. qisun 'sangue' > kh tsus (уус)

mo. scr. jigasun 'pesce' > kh. dzagas (зарас)

La consonante finale *n in mongolo khalkha nella maggior parte dei sostantivi è scomparsa e la dove si è conservata ha formato una consonante nasq-orale cfr.

mo.scr. sibayun 'uccello' > kh. suwu (шувуу)

mo.scr. nojan 'principe' > kh. nojon (ноён)

Una parte di queste note, quella che si riferisce al confronto fra mongolo scritto, khalkha attestato in caratteri latini e khalkha odierno risulterà più comprensibile quando, studiato tutto il libro, la confidenza con la lingua mongola di oggi risulterà più solida.

NOTA BIBLIOGRAFICA

Per quanto si e' detto risulta difficile fare una bibliografia di facile accesso agli studenti italiani. Citiamo qui soltanto alcune opere utili ed esemplari nella loro specifica funzione.

Fra le grammatiche restano fondamentali:

Nicholas Poppe, *Grammar of Written Mongolian*, Wiesbaden, 1974

Nicholas Poppe, *Khalkha-Mongolische Grammatik*, Wiesbaden, 1951

Чой Лувсанжав, *Монгол хэл сурах бичиг*, Улаанбаатар, 1976

Х.Лувсанбалдан, Ц.Шагдарсүрэн, *Монголчуудын үсэг бичиг, үг хэллэгийн түүх гарлаас*, Улаанбаатар, 1986

G.D.Sanzheyev, *The Modern Mongolian Language*, Moscow, 1973

Hans-Peter Vietze, *Lehrbuch der mongolischen Sprache*, Leipzig, 1978

Robert I.Binnick, *Modern Mongolian. A Transformational Syntax*, Toronto, 1979

D.Odoncsimeg, R.Dzsagvaral, *Kara Gyögy, Mai mongol nyelv, Орчин цагийн монгол хэл*, Budapest, 1983.

Fra i vocabolari:

Charles R.Bawden, *Mongolian-English dictionary*, London, 1997

Hans-Peter Vietze et aa., *Wörterbuch Mongolisch-Deutsch*, Leipzig, 1988

Hans-Peter Vietze et aa., *Wörterbuch Deutsch-Mongolisch*, Leipzig, 1992

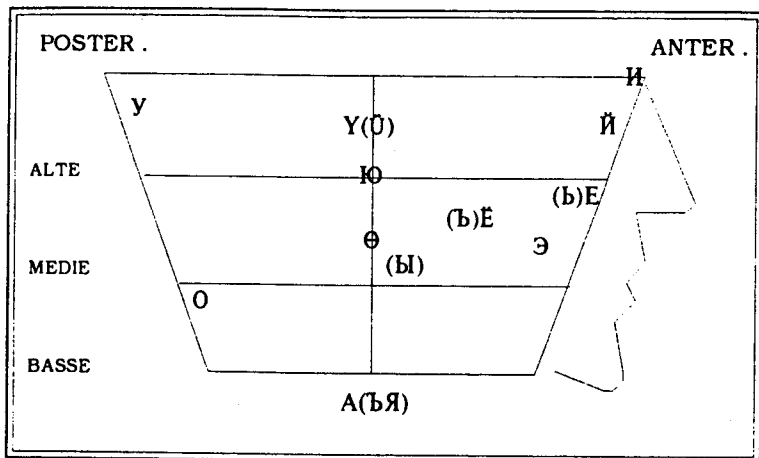
А.Лувсандэндэв, *Монгол орос толь*, Москва, 1957

L'ALFABETO MONGOLO

Lettera	Denomina- zione	Suono italiano	Lettera	Denomina- zione	Suono italiano
А	a	a	ᠠ	er	r
Б	be	b	ᠪ	es	s
В	ve	v	ᠮ	te	t
Г	ge	g di ghisa	ᠮ	u	u (poster. guttur.)
Д	de	d	ᠮ	ü	ü (u anter. lab.)
Е	je	je	ᠮ	ef	f
Ё	jo	jo	ᠮ	ha	h
Ж	je	g di Genova	ᠮ	tse	ts
З	ze	z	ᠮ	ce	c (palat.)
И	i	i	ᠮ	scia	sc (alveol.)
Й	i breve	j	ᠮ	scia	sc (palat.)
К	ka	k	ᠮ	(jotizza le vocali posteriori successive)	
Л	el	l	ᠮ	(eui franc.)	
М	em	m	ᠮ	(palatalizza le consonanti precedenti o jotizza le vocali anteriori successive)	
Н	en	n	ᠮ	e	e
О	o	o	ᠮ	ju	ju
Ө	ö	ö (eu franc.)	ᠮ	ja	ja
П	pe	p			

NOTE INTRODUTTIVE DI FONETICA

LE VOCALI



Nella lingua mongola ci sono sette vocali principali. Esse sono suddivise in questo modo:

	anteriori		posteriori	
	labiali	non labiali	labiali	non labiali
alte	у	и	у	
medie-alte	е	э	о	а

Nella fonetica generale le vocali sono suddivise in anteriori, medie e posteriori, ma poiche' tale classificazione non ha alcuna rilevanza per la grammatica del mongolo scritto e' stata adottata una classificazione delle vocali in anteriori e posteriori in linea con l'armonia vocalica che caratterizza il mongolo scritto. Le vocali anteriori sono la э, е, у, le vocali posteriori sono la о, о, и. Le vocali у e' neutre in

con l'uno o l'altro tipo di vocali.

Le vocali possono essere brevi o lunghe. Le vocali brevi sono scritte con un solo carattere. Le vocali lunghe sono scritte con due caratteri, ы e ий (generalmente sono

morfemi del genitivo) sono considerate anch'esse lunghe.

L'accento tonico (una sorta di cadenza espiratoria, Poppe 1974) cade sulla prima sillaba salvo che ci siano vocali lunghe o dittonghi nella parola. In questo caso la vocale lunga o dittongo saranno accentati. Le vocali brevi che non sono nella prima sillaba, nella pronuncia della lingua parlata vengono ridotte. Esse cioe' si indeboliscono e abbreviano a seconda della rapidita' del discorso fino alla loro completa sparizione.

LE VOCALI BREVI

а in mongolo e' una vocale meno aperta che in italiano, posteriore, quasi gutturale (per es. come la prima а di "imballaggio").

мал	bestiame	ам	bocca
бал	miele	сар	luna

о e' una vocale posteriore semichiusa, labiale come quello di "moro" in italiano.

олон	molto	бос	alzati!
он	anno	бол	diventa!

у e' una vocale chiusa, posteriore, labiale. E' articolata nel fondo della cavita' orale con la laringe abbassata. Questo produce un' impressione acustica di un suono sordo simile a quello di "rubare" in italiano.

ус	acqua	урт	lungo
уран	abile	уна	montare (un cavallo), fare una gita

ү e'una vocale anteriore, labiale, piu'chiusa della precedente (per es. "allure" francese). Il suo suono differisce da quello del francese, perche' si pronuncia senza arrotondare le labbra.

үнэн	questo	тэнд	la'
энэ			

тэр	quello	эх	madre
-----	--------	----	-------

е е' una vocale anteriore, piu' chiusa, labiale. Il suo suono differisce da quello del francese in "peu", perche 'si pronuncia senza arrotondare le labbra.

хөл	piede	хөх	azzurro
өг	dai	бөс	stoffa

и е' simile alla (i) italiana di "filo".

бичиг	scrittura	миний	mio
ирэ	vieni!	жил	anno

LE VOCALI LUNGHE

аа = (a) italiana di "sano"

аав	padre
-----	-------

оо = (o) italiana di "mola"

хоол	cibo
------	------

уу е' un po' simile alla (u) italiana di "rucola"

уул	montagna
-----	----------

ээ = (e) italiana di "edera"

ээж	madre (nella lingua parlata)
-----	------------------------------

өө е' un po' simile alla (oe) tedesca di "Foehn"

өөр	altro
-----	-------

үү е' un po' simile alla (u) italiana di "Udine"

үүл	nuvola
-----	--------

ий = (i) italiana di "primo"

тийм	si'
------	-----

и lunga si scrive ий nelle parole a vocalismo anteriore е ы nelle parole a vocalismo posteriore.

Es. миний mio, рөгө' таны suo.

russe былина "favola folclorica". Il suo suono differisce da quello del francese eui che si pronuncia arrotondando le labbra.

ахын	del fratello
------	--------------

La differenza tra le vocali brevi e lunghe risiede esclusivamente nella durata del suono. La lunghezza delle vocali in mongolo e' un aspetto fonetico molto importante dal punto di vista semantico. Così' nella lingua mongola ci sono numerose coppie di parole la cui unica differenza risiede nella lunghezza delle vocali, che da' alle parole in questione un significato diverso.

Es.	өр	"debito"
	өөр	"altro"
	үд	"mezzogiorno"
	үүд	"porta"
	үр	"seme"
	үүр	"porta!"
	хана	"parete"
	хаана	"dove"
	цас	"neve"
	цаас	"carta"

I DITTONGHI

Esistono 5 dittonghi nella lingua mongola: ай, ой, уй, эй, үй. Il principio dell'armonia vocalica funziona nel caso dei dittonghi nella stessa maniera che per le vocali anteriori o posteriori.

ай viene pronunciato come (ai) in "caimano"	малгай	cappello
эй viene pronunciato come (ei) in "lei"	эрвээхэй	farfalla
ой viene pronunciato come (oi) in "poi"	толгой	testa
уй viene pronunciato come (ui) in "cui"	вандуй	pisello
үй viene pronunciato simile a (ui) in "lui"	үйл	azione
уа viene pronunciato come (ua) in "qua"	гуа	bello
ау si pronuncia come (au) in "auguri"	аугаа	grande

L'ARMONIA VOCALICA

Nelle lingue altaiche come in quelle uraliche esiste una regola chiamata armonia vocalica. Essa viene applicata a tutta la parola (base, suffisso e desinenza) e determina la compatibilita' delle vocali, che devono essere o solo posteriori, o solo anteriori. La vocale neutra puo' essere presente sia nelle parole con vocali posteriori che in quelle con vocali anteriori. Il mongolo presenta rari casi (parole di origine straniera) con vocalismo misto di anteriori e posteriori.

Conformemente a questo principio i suffissi e le desinenze aggiunti alla base della parola, devono applicare l'armonia vocalica seguendo le vocali contenute nella base. La vocale della prima sillaba determina le vocali delle sillabe successive. Se nella sillaba c'e' la vocale posteriore anche nelle sillabe seguenti le vocali devono essere posteriori o neutre. Lo stesso vale per le vocali anteriori.

Es. *сандал* "sedia", *сандаалар* (-аар e' la desinenza del caso strumentale) "per mezzo della sedia";
хувин "secchio", *хувинтай* (-тай e' la desinenza del caso comitativo). "con il secchio";
сэрээ "forchetta", *сэрээгээр* "per mezzo della forchetta";
цонх "finestra", *цонхтой* "con la finestra";

И e' neutra, anche se il tema nel quale la prima vocale e' и e' automaticamente considerato a vocalismo anteriore.

Così ир- "venire" ha il gerundio perfetto ирээд. Quando un suffisso viene aggiunto al tema, prende la stessa vocale del tema.

LE CONSONANTI

	Momentanee		Continue e/o aspirate			
	occlusive					
	sonde	sonore	sonde	sonore	anteriori	posteriori
Bilabiali	П	Б				
Dentali e Alveolari	Т	Д				
Velari	К	Г	Х	(Г)		
Liquide	Л					
Vibranti			Р			
Fricative Labiodentali			Ф	В		
Affricate Dentopalat..	Ч	Ж				
Affricate Sibilanti	Ц	З				
Sibilanti			С			
Sibilanti Palatalizzate					Щ	Ш
Nasali Labiali			М			
Nasali Dentali				Н		
Nasali Guttur.				Н(г)		

Б e' una consonante labiale, momentanea occlusiva sonora. Bilabiale all'inizio della parola e dopo м, н, в; si pronuncia come b in "buco": бөмбөр "tamburo", явбал "se andare". In mezzo e alla fine della parola assume un colore fricativo e si

fine delle parole.

М e' una nasale bilabiale simile alla m italiana.

Н e' una consonante esplosiva, sonora, bilabiale. E' simile alla n italiana.

С e' una consonante sibilante, simile alla s italiana.

Ш e' una consonante sibilante, simile alla sh italiana.

д e' una consonante dentale, sonora, esplosiva come **d** in "dopo".

ч e' una consonante affricata dentopalatale sorda (tsc) come **c** in "cena".

ц e' una affricata sibilante sorda come **ts** in "piazza".

ж e' una consonante affricata dentopalatale sonora come **g** in "Genova".

ч e **ж** si alternano nella desinenza del gerundio ; **ч** segue le consonanti sorde e la **р**, **ж** si trova in tutti gli altri casi. Il gerundio imperfetto di rap- "uscire" e' conseguentemente **rapч** "uscendo", ma il gerundio imperfetto di opo- "entrare" e' **opж** "entrando".

з e' una consonante affricata sibilante sonora, alveolare come **z** in "zebra".

с e' una consonante alveolare sibilante come **s** in "silenzio".

ш e' una consonante sibilante palatalizzata posteriore come **sc** in "sciocco".

щ e' una consonante sibilante palatalizzata anteriore come **sc** di "scivolare". Si trova solo nelle parole straniere.

л e' una consonante laterale liquida. Prima delle vocali posteriori e' simile a **l** in "sloggiare". Prima delle vocali anteriori e delle consonanti **ч** e **ж** si pronuncia come **l** in "lei".

р e' una consonante vibrante come **r** in "Roma".

н ha due allofoni.

E' una consonante dentale come **n** in "Napoli" se e' seguita dalle vocali **а**, **о**, **э** ed **е** le quali non si pronunciano ma servono solo per indicare che questa e' una **н** dentale.

Es. *байна* "essere" e' (*bain*).

L'altro allofono di **н** e' un suono velare nasale come **ŋ** in "angolo". Si trova alla fine della parola o davanti ad alcune consonanti, come **р** e **х**. Storicamente questa

Es. *ан* "animali selvatici" (nome collettivo) in realta' e' (*aŋ*).

Il fatto che il grafema sia lo stesso per la nasale semplice e per la nasale velare

puo' ingenerare confusioni. Per esempio *ан* "amico" si scrive allo stesso modo della parola precedente, ma si pronuncia come "an" italiano Anna.

L'ablativo di *ан* "amico" e' conseguentemente *анаас* "dall'amico."

й e' una semiconsonante anteriore, come **i** in "ieri".

х e' una consonante fricativa, sorda, velare, come **h** in "hotel".

р ha vari allofoni. E' una consonante gutturale lievemente fricativa, articolata nel fondo della gola se si trova davanti alle vocali posteriori **а**, **о**, **у**. Quest'ultime vocali non vengono pronunciate se si trovano alla fine della parola ma servono solo per distinguere la **р** gutturale. Non esiste il suo equivalente in italiano.

Es. *бара* "piccolo" si pronuncia *bay*

гал "fuoco" si pronuncia *ɣal*

In tutte le altre posizioni la **р** e' una consonante esplosiva, sonora e velare come **g** in "gatto".

Es. *гэр* "tenda" (*ger*)

к e' una consonante esplosiva, sorda e velare come **ch** italiano in "chi". E' molto rara, si trova solo nelle parole straniere.

ф e' come **f** in "Firenze", esiste solo nelle parole straniere.

Le consonanti sono divise in due gruppi per poter determinare la regola d'utilizzazione delle vocali brevi, cioe' la loro eliminazione o no. Si tratta dei due gruppi seguenti:

1. Un gruppo di sette consonanti cosiddette vocalizzate, che devono cioe' sempre essere precedute o seguite da una vocale: **б**, **в**, **г**, **л**, **м**, **н**, **р**. Per esempio "palla" si scrive *бөмбөр* e ognuna delle consonanti vocalizzate ha una vocale di appoggio. Al genitivo "della palla" fa *бөмбөгийн*.
2. Un secondo gruppo di nove consonanti cosiddette non vocalizzate che non richiedono necessariamente una vocale nella loro prossimita': **д**, **ж**, **з**, **с**, **т**,

quanto la **ч** non esige dopo di se' la conservazione della vocale del tema (**и**). Si tratta di una regola di contrazione delle parole intervenuta nel mongolo

moderno con queste ultime consonanti.

MORFOFONOLOGIA:

LA "H" SEGRETA

Nella lingua mongola esiste una piccola classe di sostantivi che hanno due basi: una primaria con *h* finale, es. модон "di legno, ligneo" e l'altra secondaria senza *h* finale, es. мод "legno". Nella lingua mongola moderna questa *h* è assente nella base del sostantivo al nominativo, es. мод "legno", ma appare:

- 1) al momento dell'incontro di due sostantivi, cioè quando il primo è usato nella funzione di aggettivo rispetto al secondo, es. модон шал "pavimento di legno";
- 2) quando il sostantivo prende una posposizione, es. модон дээр "sull'albero";
- 3) in alcuni casi della declinazione come il genitivo, es. модны di legno", dativo-locativo, es. модонд "al legno", e ablativo, es. модноос "dal legno".

Questi sostantivi sono segnati nel lemma dei dizionari con una *h* piccola scritta fra parentesi alla fine della parola, es. мод(он).

LA "Г" NASCOSTA

Nella lingua mongola, come abbiamo già detto sopra, esiste un gruppo di sostantivi che terminano in *h* nasale gutturale, cioè hanno una *g* che non si scrive nella base del nominativo, ma che esiste etimologicamente, cambiando la pronuncia del suono nasale da *n* di italiano "naso" ad *ng* di italiano "angolo". Nella lingua mongola classica questo suono era segnato con un'altra lettera. Al momento dell'aggiunta a questi sostantivi delle desinenze che iniziano con una vocale lunga la

байшингийн "della casa", ablativo байшингаас "dalla casa", strumentale байшингаар "per mezzo della casa" con la *g* etimologica nascosta.

LA "Г" EPENTETICA

Quando due vocali lunghe sono adiacenti viene inserito fra di loro un fonema epentetico *g* per separarle l'una dall'altra, es. дүү "fratello o sorella minore", genitivo дүүгийн "del fratello o sorella minore", ablativo дүүгээс, "dal fratello o sorella minore", strumentale дүүгээр "per mezzo del fratello o sorella minore"



OSSERVAZIONI PRELIMINARI SULLA GRAMMATICA MONGOLA

Queste osservazioni preliminari riassumono in breve alcuni argomenti che saranno trattati piu' diffusamente nel testo. Si tratta delle principali caratteristiche della morfologia e sintassi mongola che contraddistinguono questa lingua altaica rispetto alla lingua italiana, una lingua neolatina della famiglia indoeuropea. Non e' necessario memorizzare quanto e' descritto nei paragrafi che seguono, ma e' consigliabile riflettervi per acquisire qualche dimestichezza con le proprieta' tipologiche piu' rilevanti del mongolo.

Nella lingua mongola le parti del discorso sono suddivise nei seguenti gruppi:

- 1. Elementi nominali
 - nomi
 - aggettivi
 - numerali
 - pronomi

- 2. Verbi
 - forme verbali definite
 - participi
 - gerundi

- 3. Avverbi e posposizioni

- 4. Elementi ausiliari
 - congiunzioni
 - particelle
 - interiezioni

In mongolo non esiste ne' l'articolo determinativo ne' quello indeterminativo. Il tema del sostantivo prende gli affissi e i suffissi in un certo ordine: tema + (qualsiasi elemento derivativo) + (plurale) + (caso della declinazione) + (possessivo). Ci sono alcuni casi in cui si adoperano anche due morfemi segnacaso della declinazione uniti insieme. I grammatici mongoli li chiamano "casi doppi". Così: миний аавынд significa "presso mio padre" e contiene un tale caso doppio; миний e' il genitivo del pronome

personale би "io" e vuol dire "di me"; аавынд si scompone in аав "padre" + ын (segnacaso del genitivo: "del") + д (segnacaso del dativo-locativo: "presso") alla lettera "presso del padre di me".

Anche il tema del verbo prende le desinenze in un certo ordine: radice o tema + suffisso derivativo + suffisso della diatesi (attiva, passiva o causativa) + suffisso dell'aspetto (se compiuto, se collettivo o plurale) + desinenza del tempo verbale. Così: цэвэрлүүлчихлээ significa "ha o hanno fatto pulire" e si suddivide in цэвэр-(il tema della parola "pulito") + -л (il suffisso derivativo o formante verbale) + -үүл (suffisso del causativo) + -чих (suffisso dell'aspetto compiuto) + -лээ (desinenza del modo e tempo verbale).

Quindi il verbo si flette con questo schema:

Tema del verbo + diatesi + aspetto + modo indicativo (+ tempo)
imperativo
gerundio
participio (+ tempo)

Il possessivo puo' essere un pronome genitivo nella forma breve: минь "mio" o un pronome riflessivo-possessivo agglutinato che segue l'armonia vocalica: -ээ "proprio".

Es. мори+д+оос+оо "dai propri cavalli" (морь "cavallo" + -д "suffisso del plurale" + -оос "segnacaso dell'ablativo" + оо "pronome possessivo-riflessivo").

Come in molte altre lingue asiatiche il plurale si usa solo per sottolineare la collettività; altrimenti la forma singolare serve per denotare ambedue.

L'aggettivo non si flette e non deve essere concordato con i sostantivi. In alcuni casi succede che l'aggettivo prende le desinenze dei casi ma in tali casi (normalmente frasi troncate) l'aggettivo assume una funzione predicativa in una sorta di proposizione nominale.

Es. миний багад "quando ero piccolo" (миний "di me, genit." + бага "piccolo" + -д "segnacaso del dativo-locativo: nel/al").

I verbi prendono quattro set di desinenze flessionali: imperative-ottative e indicative finite, participiali e gerundiali. I participi sono generalmente le forme nominali e come tali possono prendere qualsiasi delle desinenze che puo' prendere il

sostantivo.

Es. Миний гарсныг тэр мэдсэнгүй.
"Egli non sapeva che io ero uscito."

Qui гарсан "e' uscito" ha la desinenza dell'accusativo -ыг perche' si tratta di un participio sostantivato con funzione di complemento oggetto ("il mio essere uscito") e мэдсэн ("ha saputo/sapeva") e' un part. pass. + la particella negativa aggettivale гүй

Alcune particelle enfatiche (rafforzative) seguono l'armonia vocalica, anche se nella scrittura si scrivono separate. Queste comprendono le particelle rafforzative шүү.

Es. би явна "io andro", та би явна шүү. "io andro' di sicuro"; даа "idem" ecc. e la particella interrogativa үү. Alcune particelle non seguono l'armonia vocalica, per esempio нар e бол.

Esiste una piccola classe di avverbi primari (es. одоо "adesso" ecc.), mentre la gran parte degli avverbi si costituisce da altre parti del discorso. Delle altre classi minori solo le posposizioni sono parole significative ed esse possono talvolta prendere le desinenze dei casi. Così өмнөөс "dapprima" e' l'ablativo di өмнө "prima". Tuttavia le posposizioni spesso non sono radici ma parole derivate. Es. хүртэл "fino a" e' derivato dal verbo хыр- "giungere". In mongolo non ci sono preposizioni ne' prefissi.

Alcuni aggettivi e avverbi prendono il diminutivo.

Es. ганц "uno, uno solo" ганцхан "solo soletto, un pochettino",
дулаан "caldo" дулаахан "calduccio".

Nella lingua mongola ci sono poche parole di classe minore (elementi ausiliari) perche' si preferisce usare le radici dei verbi e sostantivi per ricavare le forme grammaticali con gli affissi. Anche alcune congiunzioni derivano dai verbi.

Es. болоод e' la congiunzione "e" e deriva dal verbo бол- "stare" + -оод (suffisso del gerundio modale): letteralmente "stando".

Quindi una parola дунд puo' servire come: sostantivo "meta", aggettivo "medio", avverbio "in mezzo a" e posposizione in funzione di preposizione italiana "fra".

La sequenza delle parole nella proposizione e': soggetto, oggetto, verbo: SOV.

Questa e' la regola costruttiva della frase.

IL SOSTANTIVO

Nella forma normale il sostantivo si trova al caso nominativo. Nella lingua mongola esistono sette casi di declinazione. Tutte le parti del discorso sostantivali (participi inclusi) hanno lo stesso sistema di declinazione. La categoria del genere grammaticale non esiste. C'e' la categoria del numero grammaticale pero' il suo uso e' abbastanza limitato dalla presenza dei sostantivi collettivi, come si e' detto sopra, o dai numerali, premessi al sostantivo.

Esistono pronomi personali della prima e della seconda persona, pero' al posto dei pronomi personali della terza persona vengono usati i pronomi dimostrativi:

singolare :	plurale :
би "io"	бид "noi"
чи "tu"	та нар "voi"
тэр "lui" in realta' "quello"	тэд "essi,quelli".

I sostantivi indicanti qualita' possono specificare un nome o un verbo e non hanno elementi morfologici specifici. Per esempio la parola сайн secondo la sua funzione nella frase puo' essere tradotta come sostantivo "il bene", aggettivo "buono" o avverbio "bene".

La declinazione dei casi si effettua secondo l'armonia vocalica per mezzo delle desinenze. Es. la parola мал "bestiame" si declina nel seguente modo:

nominativo	мал "il bestiame"
genitivo	малын "del bestiame"
accusativo	малыг "il bestiame"
dativo-locativo	малд "al o nel bestiame"
ablativo	малаас "dal bestiame"
strumentale	малаар "col bestiame"
comitativo	малтай "insieme con il bestiame"

Esiste anche un caso direttivo non considerato tale da alcuni grammatici perche' si costruisce con una posposizione fissa руу o луу.

Il pronome personale della seconda persona plurale si costruisce con il pronome della terza persona singolare di cortesia та (italiano "Lei") cui si aggiunge la particella del plurale di persona нар. I pronomi personali della terza persona sono sostituiti dai pronomi dimostrativi тэр, энэ al singolare e тэд, эд al plurale. I pronomi personali sono declinati in tutti i casi.

I VERBI

I VERBI DI MODO DEFINITO O FINITO

INDICATIVO

I verbi sono suddivisi secondo la forma e la funzione in due gruppi principali: finiti e non-finiti. I verbi di modo finito hanno generalmente funzione di predicato verbale. Essi sono in mongolo i verbi di modo indicativo, imperativo (con l'ottativo, volontativo, benedittivo ecc.) e participio. Le persone (1a, 2a, 3a sing. e plurale) non hanno in mongolo una desinenza propria. La forma verbale e' unica per tutte le persone. Il participio ha anche funzione di modo finito.

I verbi indicativi (finiti) hanno il seguente set di desinenze:

(Nelle tabelle seguenti sono indicate solo le forme piu comuni delle desinenze a vocalismo anteriore).

presente-futuro	-нэ	es. би бичнэ "io scrivo/ scrivero"
passato testimoniato	-лээ	es. тэр бичлээ "e' testimoniato che lui ha scritto"
preterito non testimoniato	-ж(ээ)	es. тэр бичжээ "lui ha scritto"
passato (della lingua scritta)	-в	es. тэр бичив "ha scritto"

I verbi indicativi esprimono azioni nel presente, futuro e passato. Esistono: una

forma del presente-futuro con la desinenza -на (-нэ, -но, -нө) (ирнэ) che esprime o presente o futuro secondo il contesto e tre forme del passato con le desinenze -в; -жээ, -чээ; -лээ (ирэв, иржээ, ирлээ).

Il verbo indicativo presente-futuro con la desinenza -на (-нэ, -но, -нө) явна esprime un'azione presente costante o futura. Come presente e' usato piuttosto nella narrazione della lingua scritta.

Il verbo passato indicativo con la desinenza -в (явав) si usa nella lingua scritta o nelle frasi interrogative (явав уу? "e' andato?") sia nella lingua parlata che scritta.

Il verbo al passato testimoniato indicativo con la desinenza -лаа esprime un'azione del passato che ha avuto luogo indubitabilmente e a cui l'oratore e' stato testimone (ирлээ "e' venuto senza dubbio").

Il verbo preterito indicativo con la desinenza -жээ, -чээ (иржээ "e' arrivato") esprime un'azione nel passato di cui l'oratore ha saputo piu' tardi senza essere stato durante l'azione stessa. La desinenza - жээ, -чээ non segue l'armonia vocalica.

La forma con -лаа usata con la prima persona puo' esprimere un'azione futura.

Es. Би явлаа.

"Me ne andro".

IMPERATIVO

La base nuda del verbo e' un imperativo. Esso e' noto nella seconda persona: es. яв! "vai!".

In mongolo la maggioranza delle forme imperative e ottative ha la categoria della persona. I verbi imperativi di modo finito hanno un set di desinenze come segue:



FORMAZIONE E SIGNIFICATO DELLE FORME IMPERATIVE-OTTATIVE

Forme	Suffissi	Esempi
Imperativo: radice del verbo		яв! "vai!": l'azione deve essere eseguita immediatamente.
prescrittivo della 2a persona	-аарай,	яваарай! "ti raccomando di andare": l'azione deve essere eseguita nel futuro
volontativo della 1a persona	-я,	явъя "fammi andare"
ottativo della 3a persona	-аасай,	яваасай, "spero che vada"
esclusivo della 2a e 3a persona	-уузай,	явуузай "e' meglio che tu non vada, non andare"
benedittivo, augurativo della 2a persona	-ггун,	яваггун! "vai!, vai con Dio!"
auspiciativo della 3a persona	-г,	яваг "lo faccia, lo lasci andare"
precativo della 2a persona	-аач	яваач "vai, per favore!"

Mentre la forma imperativo e' un comando puro e semplice, il verbo prescrittivo con la desinenza -аарай (-ээрэй, -оорой, -өөрэй) si usa per esprimere un invito cortese: Манайд ирээрэй. "Venite a trovarci."

Le altre forme imperative e ottative sono come sopra si e' visto la forma volontativa (ирье), ottativa (ирээсэй), dubitativa (явуузай), benedittiva (яваггун) ecc. Esse esprimono ordini, desideri, dubbi ecc. (la forma benedittiva/augurativa esprime un augurio, uno slancio o un' invocazione al cielo), e in italiano si possono tradurre solo con delle perifrasi, sorrette da verbi servili (vorrei che, desidero, possa tu, magari ecc).

Mentre le forme indicative esprimono le azioni che hanno luogo nel presente, nel passato o nel futuro e sono asserzioni di tali azioni come avvenimenti reali, le forme imperative e ottative esprimono le azioni che non avvengono in realta' ma sono

considerate desiderabili.

L'imperativo negativo si forma in mongolo premettendo alle forme verbali la parola битгий oppure бүү: битгий хий! "non fare!".

Vanno annoverati fra i verbi di modo finito anche il participio presente continuativo, il perfetto e il participio frequentativo che sono elencati qui nel seguito fra i verbi di modo indefinito.

I VERBI DI MODO INDEFINITO

I verbi di modo indefinito sono il gerundio e alcune forme del participio che verranno chiarite nel corso della grammatica. Il carattere indefinito di queste forme e' dato dal fatto che esse non possono esistere da sole in funzione predicativa senza un verbo ausiliare.

GERUNDIO

Segue il set delle desinenze del gerundio:

presente continuativo	-ж ,	es. бичиж байна "sto scrivendo"
perfetto	-ээд,	es бичээд байна "dopo aver scritto, avendo scritto"
modale	-н,	es. бичин сууна "sto seduto scrivendo, scrivente"
condizionale	-вэл,	es. бичвэл "se scrivo"
terminale	-тэл,	es. бичтэл "finche' scrivo"
comparativo-simultativo	-хээр,	es. бичхээр "mentre tu scrivi, io ..."
successivo	-хлээр,	es. бичихлээр "dopo che tu hai scritto"
contemporale	-мэгц,	es. бичмэгц "appena hai scritto"
atemporale	-сээр,	es. бичсээр "continua a scrivere, da quando scrive"
concessivo	-вч,	es. бичэвч "nonostante che tu scriva"

I gerundi non servono come predicati nelle frasi di senso compiuto, ma sono solo attributi del verbo che indicano il modo in cui si' e compiuta l'azione oppure predicati logici del gruppo di parole chiamate proposizioni subordinate nelle lingue europee. Si vedano qui sopra le frasi del secondo, quarto e sesto esempio dove il gerundio e' una proposizione italiana subordinata di tipo temporale o condizionale. I gerundi diventano predicati se sono accompagnati da un verbo ausiliare. I gerundi sono classificati in due gruppi: veri e pseudogerundi. Essi manifestano fra di loro una differenza sintattica: mentre l'attore e' sempre designato dal nominativo nelle costruzioni con pseudo gerundi esso in alcune circostanze puo' essere designato dal genitivo (o accusativo) nelle costruzioni con gerundi veri.

I gerundi veri sono i seguenti: terminale, atemporale, contemporaneo, successivo. I pseudo-gerundi sono: condizionale, concessivo, presente-continuato, modale e perfetto. Queste forme gerundiali sono usate con i verbi finiti e hanno molta importanza nella sintassi della lingua mongola perche' permettono di fare delle proposizioni coordinate o legare insieme i verbi esprimendo vari modi aspettuati, temporali, sequenziali, modali, ecc. delle azioni che in italiano sono espresse con altri elementi del discorso fra cui le congiunzioni subordinanti e le proposizioni subordinate.

Il gerundio presente-continuato con la desinenza -ж, -ч (уншиж "leggendo", босч "alzandosi") esprime un'azione effettuata simultaneamente con l'azione principale. Si usa per fare proposizioni coordinate nelle quali i gerundi sono i termini uguali di una proposizione coordinata (in realta' in italiano subordinata temporale contemporanea) e devono essere tradotti nel tempo dell'ultimo verbo finito:

Es. Би долоон цагт босч, өглөөний цайгаа ууж, ном уншив. "Mi sono alzato alle sette, ho fatto colazione e ho letto un libro. " (би "io", долоон "settimana", цагт "all'ora", босч "alzandomi", өглөөний "di mattino, цайгаа "il mio te', acc.", ууж "bevendo", ном "il libro, acc. con desinenza zero), уншив "ho letto, passato indicativo".

Нар гарч, дулаан болно. "Sorgera' il sole e fara' caldo. " (нар "sole", гарч "sorgendo",

дулаан "caldo", болно "fara".

Il gerundio perfetto -аад (-ээд, -оод, -өөд) esprime un'azione compiuta prima dell'azione principale, o una serie di azioni consecutive:

Es. Бид хувцсаа өмсөөд, өглөөний цайгаа уугаад, номын санд очоод, ном уншина. "Mi vestiro', faro' colazione, andro' in biblioteca e legger'o un libro. " (бид "noi", хувцсаа "i nostri vestiti", өмсөөд "mettendo", өглөөний "di mattino", цайгаа "te', acc.", уугаад "bevendo", номын "del libro", санд "deposito", очоод "andando", ном "un libro", уншина "leggeremo".)

Il gerundio atemporale -саар esprime un'azione il cui inizio segna il momento in cui ha luogo l'azione principale:

Es. Дээд сургуульд орсоор хэдэн жил болов? "Quanti anni sono passati da quando ti sei iscritto all'universita'?" (дээд "superiore", сургуульд "nella scuola", орсоор "da quando sei iscritto", хэдэн "quanti", жил "anno", болов "hanno fatto, sono stati").

Il gerundio condizionale -бол (-вол) esprime un'azione che indica la condizione sotto la quale si svolge l'azione principale.

Es. Цас орвол хүйтэн болно. "Se nevica fara' freddo" (цас "neve", орвол "se cade, cadendo", хүйтэн "freddo", болно "fara").

Il gerundio terminale -тал (-тэл, -тол, -төл) esprime un'azione che segna il limite di tempo dell'azione principale.

Es. Намайг иртэл хүлээж бай! "Aspettami finche' non arrivo" (намайг "me, acc.", иртэл "finche' arrivo", хүлээж "aspettando", бай "stai!").

PARTICIPIO

I participi hanno il seguente set di desinenze:

presente continuativo	-ээ,	es. бичээ "scrivente"
perfetto	-сэн,	es. бичсэн "colui che ha scritto (l'aveute scritto), chi ha scritto)"
futuro infinitivo	-х,	es. бичих "colui che scrivera' (lat. scripturus)"
frequentativo	-дэг,	es. бичдэг "colui che scrive di solito; scrivo"
agentivo	-гч,	es. бичигч "colui che scrive, scrivente, scrittore"
presente ottativo	-мээр,	es. бичмээр "da scrivere, che deve essere scritto, che va scritto"

I participi possono essere declinati e possiedono tutte le caratteristiche dei sostantivi. D'altro lato essi sono forme verbali e possono essere usate come predicati senza bisogno dell'ausiliare. Essi sono solo relativamente comparabili con i participi delle lingue europee, che rappresentano una modalita' indefinita del verbo. Il loro uso sintattico in mongolo e' piu' esteso. Essi svolgono la funzione degli attributi. Es. унших ном "il libro da leggere," уншиж байгаа хүүхэд "il bambino che sta leggendo" (уншиж "leggendo", байгаа "che sta", хүүхэд "bambino"), бидний хийсэн ажил " il lavoro che abbiamo fatto" (бидний "di noi", хийсэн "che e' stato fatto", ажил "lavoro")

Di regola se il participio si trova alla fine della frase esso serve come predicato, se davanti a un sostantivo, come attributo.

LE FORME NEGATIVA E INTERROGATIVA

Per fare la forma negativa dei verbi con -в, -жээ, чээ о -лаа si usa il participio presente continuativo con la desinenza -аа (-оо, -ээ, -өө) dopo la base del verbo (уншаа) e poi la particella negativa -гүй (уншаагүй "non ho letto") oppure le particelle negative үл, эс scritte separatamente davanti al verbo.

Es. үл уншив, эс уншив "non ho letto",
үл уншжээ "non ha letto" ecc.

Nella forma interrogativa del verbo passato con i suffissi -жээ, -чээ questi ultimi diventano -ж, -ч.

Es. явж уу? "E' andato?"

Questo verbo nella forma negativa puo' prendere la desinenza del participio passato -сан (-сон, -сэн, -сөн) con la particella negativa -гүй (явсангүй).

Con i verbi indicativi la negazione si puo' fare usando le particelle negative үл, эс che si scrivono separatamente davanti al verbo; pero' esse si usano raramente.

Es. үл уншжээ, эс уншжээ "non ha letto" ecc.

Per fare la forma negativa del verbo presente indicativo -на (-нэ, -но, -нө) si usa il participio futuro con la desinenza -х seguito dalla particella negativa -гүй.

Es. Би мэднэ. "Lo so." Би мэдэхгүй. "Non lo so."

POSPOSIZIONI

Le posposizioni richiedono davanti a se' i casi nominativo, genitivo, ablativo o comitativo:

col nominativo: дотор "dentro", es. тасалгаан дотор "dentro la stanza";

col genitivo: тухай "su, relativo a":

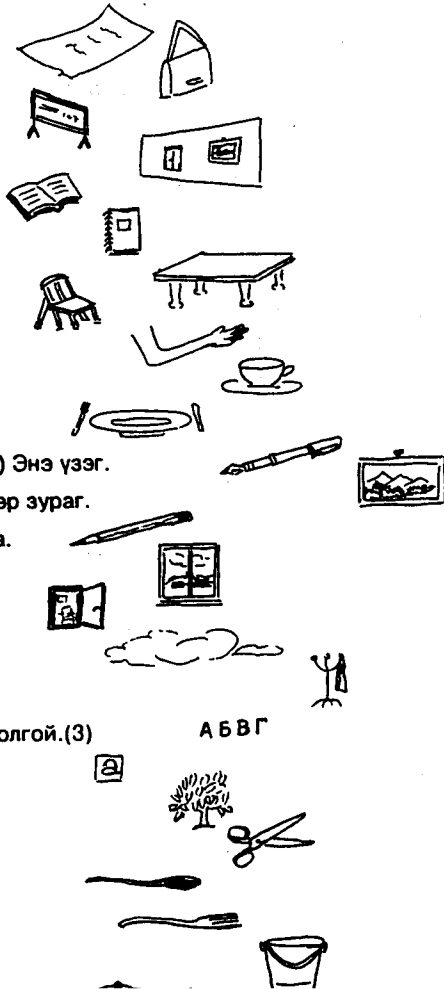
Es. шинэ байшингийн "relativo alla nuova casa"
тухай (шинэ "nuova", байшингийн "della casa", тухай "su, relativo a";

coll' ablativo: хойш "dopo": es. үдээс хойш "dopo mezzogiorno"



LEZIONE 1
УНШИХ СЭДЭВ
LETTURA

Энэ цаас(1).
Тэр цунх.
Энэ самбар.
Тэр хана.
Энэ ном.
Тэр дэвтэр.
Энэ ширээ.
Тэр сандал.
Энэ гар.
Энэ аяга.
Энэ таваг.
Энэ юу вэ?(2) Энэ үзэг.
Тэр юу вэ? Тэр зураг.
Энэ харандаа.
Энэ цонх.
Тэр үүд.
Тэр үүл.
Энэ өлгүүр.
Тэр цагаан толгой.(3)
Энэ эгшиг.
Энэ мод.
Тэр хайч.
Тэр халбага.
Тэр сэрээ.
Энэ хувин.



Энэ эгшиг үсэг (4).
Энэ зураг уу (5)?

Тийм, энэ зураг.
Энэ харандаа юу (6)?
Тийм, энэ харандаа.
Энэ эгшиг үү (7)?
Тийм, энэ эгшиг.
Тэр ширээ юу (8)?
Тийм, тэр ширээ.
Тэр мод уу?
Үгүй, тэр мод биш (9).
Тэр үүл үү ?

Үгүй, тэр үүл биш. Тэр уул.

Энэ гэр биш.

Тэр мод биш.

Энэ самбар биш.

Тэр сандал биш.

Энэ харандаа биш.

Энэ цэрд биш.

Тэр уул биш, үүл.

Энэ ном биш, дэвтэр.

Энэ цаас биш, цас.

Энэ хаалга уу, цонх уу (10)?

Энэ хаалга биш, цонх биш, хана (11).

Тэр халбага уу, сэрээ юү?

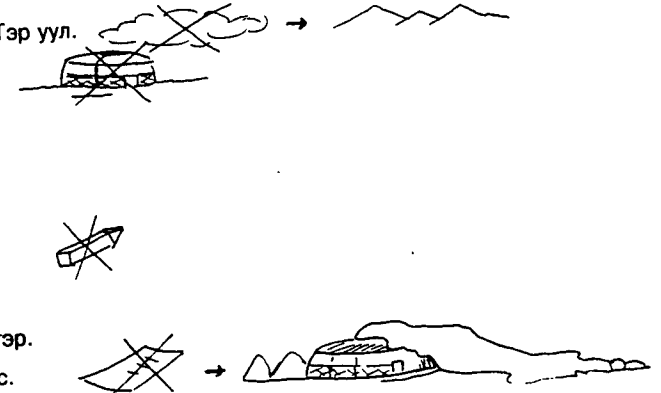
Тэр үсэг үү, зураг уу?

Тэр цаас уу, дэвтэр үү?

Тэр хувин уу, данх уу?

Энэ хутга уу, хайч уу?

Энэ өлгүүр үү, шүүгээ юү?



Modello :

1. Энэ мод уу? Энэ ном

2. Тэр юу вэ? Тэр

3. Энэ ном уу? Тийм, энэ ном. үгүй, энэ ном биш.

4. Энэ ном уу, дэвтэр үү ? Энэ ном (энэ дэвтэр).

5. Тэр хэн бэ (12)? Тэр Дорж байна.

VOCABOLARIO

энэ	questo
цаас	carta
тэр	quello
цүнх	borsa (dalla parola russa сумка "borsa")
самбар	lavagna
хана	parete
ном	libro
дэвтэр	quaderno (dalla parola persiana daftar "quaderno")
ширээ	tavolo
сандал	sedia
гар	mano, braccio
аяга	tazza
таваг	piatto
юу	che cosa
вэ, бэ	particella interrogativa che si usa nelle frasi con i pronomi
үзэг	penna
зураг	quadro
харандаа	matita (e' composta dalla parola хар che significa nelle lingue altaiche "nero" e dalla parola даш, таш che nelle lingue turche vuol dire "pietra")
цонх	finestra
хаалга	porta
өлгүүр	attaccapanni
цагаан	bianco
толгой	testa
цагаан толгой	alfabeto (letteralmente "testa bianca")
эгшиг	vocale
үсэг	lettera

мод	albero
хайч	forbici
халбага	cucchiaio
сэрээ	forchetta
хувин	secchio
данх	teiera
уу, үү	particella interrogativa che si usa nelle frasi senza i pronomi interrogativi
тийм	si'
үүл	nuvola
үгүй	no
биш	non e'
хутга	coltello
шүүгээ	armadio
хүн	persona, uomo
хэн	chi

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. Энэ цаас."Questa e' la carta."

E' una frase semplice che consiste del pronome dimostrativo энэ "questo" nella funzione di soggetto e del sostantivo цаас "carta" nella funzione di predicato. Il predicato si trova in mongolo sempre alla fine della frase.

2. Энэ юу вэ? "Cos'e' questo?"

Aggiungendo la particella interrogativa вэ alla fine di frase dopo i pronomi o aggettivi interrogativi come юу? "che cosa?", хэн? "chi", хаана? "dove?", хэзээ? "quando?" ямар? "qual'e' la caratteristica?", аль? "quale fra due?" ecc. si formulano le domande.

3. Тэр цагаан толгой "Quello e' un alfabeto."

Nella lingua mongola la parola цагаан oltre al suo significato prevalente "bianco" ne ha un altro, figurativo che si traduce "facile", cosi' come la parola

толгой "testa" si puo' tradurre anche come "inizio". Quindi цагаан толгой andrebbe tradotto come "l'inizio facile".

4. Энэ эгшиг үсэг. "Questa e' una lettera vocalica."

Un sostantivo che ne precede un altro diventa aggettivo. Il sostantivo nella funzione di attributo precede il sostantivo che determina.

5. Энэ зураг уу? "Questo e' un quadro?"

Aggiungendo la particella interrogativa уу alla fine della frase si formula egualmente una domanda. уу si usa dopo le parole che terminano in vocali brevi posteriori а, о, у (dette anche vocali maschili) o consonanti, se la frase non contiene pronomi o aggettivi interrogativi, altrimenti ricorre il caso del n. 2.

6. Энэ харандаа юу? "Questa e' una matita?"

Юу e' una particella interrogativa che si usa per fare la domanda dopo le parole che terminano con vocali lunghe o dittonghi posteriori sempre (v. n.4) se la frase non contiene pronomi o aggettivi interrogativi.

Es. Энэ цагаан толгой юу? "Questo e' un alfabeto?"

Attenzione!

Non bisogna confondere юу? particella interrogativa con il pronome interrogativo юу? "che cosa?"

7. Энэ эгшиг үү? "Questa e' una vocale?"

La particella interrogativa үү e' una variante fonetica della particella уу con una sola differenza che essa si usa con le parole che terminano in vocali brevi anteriori э, е, ү (le cosiddette vocali femminili) o in consonanti.

Es. Энэ мөнгө үү? "Questo e' argento?"

8. Тэр ширээ юу? "Quello e' un tavolo?"

La particella interrogativa юу e' una variante fonetica della particella юу con una sola differenza: essa viene usata dopo le parole che terminano in vocali lunghe o dittonghi di vocali anteriori, secondo le regole dell'armonia vocalica.

Es. Энэ эзэгтэй юу? "Questa e' una padrona?"

9. Үгүй, тэр мод биш. "No, quello non e' un albero."

"Биш" e' una particella negativa che si usa dopo le parti del discorso sostantivali. "Биш" indica che l'essere animato o inanimato al quale si riferisce benché esista o sia presente non e' quello che si crede che sia.

Es. Энэ уул биш, үүл. "Questa non e' una montagna,
e' una nuvola."

10. Энэ үүд үү, цонх уу? "Questa e' una porta o una finestra?"

La ripetizione delle stesse particelle interrogative, in una elencazione, dopo ogni termine del discorso si traduce per mezzo della congiunzione "oppure".

11. Энэ үүд биш, цонх биш, хана. "Questa non e' una porta, ne' una finestra,(ma) e' una parete."

La ripetizione di биш in una stessa proposizione si traduce per mezzo delle congiunzioni negative "ne'... ne'..." Il sostantivo che segue subito dopo биш in una serie di negazioni ha valore aversativo.

12. Тэр хэн бэ? "Chi e' quella persona?"

Il pronome interrogativo хэн? "chi" si usa solo per le persone. La particella interrogativa бэ si usa dopo le consonanti н, л, в, м, negli altri casi si usa вэ.

Es. Энэ ямар хэл бэ? "Che lingua e' questa?"
Энэ ямар ном бэ? "Che libro e' questo?"

ESERCITAZIONI

1. RISPONDETE IN MODO POSITIVO O NEGATIVO ALLE DOMANDE SEGUENTI:

- 1). Тэр ном уу?

Es. Тийм, тэр ном.

- 2). Энэ цүнх үү?

- 3). Энэ харандаа юу?

- 4). Тэр ширээ юу?

5). Энэ хана уу, хаалга уу?

Es. Энэ хана биш, хаалга.

6). Тэр харандаа юу, үзэг үү?

7). Тэр хайч уу, халбага үү?

8). Тэр уул уу, үүл үү?

2. FATE LE DOMANDE USANDO LE PARTICELLE INTERROGATIVE УУ, ҮҮ, ЮУ, ЮУ, ВЭ, БЭ:

1). Энэ дэвтэр ?

Es. Энэ дэвтэр үү?

2). Тэр юу ?

3). Энэ аяга ?

4). Тэр гар ?

5). Энэ цагаан толгой ?

6). Тэр үсэг ?

7). Энэ сэрээ ?

8). Энэ хэн ?

9). Тэр ямар хувин ?

LEZIONE 2

DIALOGO

МАНАЙ ОРОН СУУЦ

LA NOSTRA ABITAZIONE

МАРИО: Миний нэр Марио. Чиний нэр хэн бэ?
Di me il nome (e') Mario. Di te il nome chi (e')?

БАТ: Миний нэр Бат. Танай байшин ямар вэ?
Di me il nome (e') Bat. Di voi la casa com'e'?

МАРИО: Манай байшин тохилог сайхан. Манай
La nostra casa (e') confortevole bella. La nostra
байшин хоёр давхар. Нэг дотуур шат, таван (1) өрөө (2)
casa (e'a) due piani. Una interna scala, cinque stanza
зургаан цонхтой (3). Манай байшингийн (4) хажууд (5)
sei (con) finestra. Nostra della casa accanto
үзэсгэлэнт цэцэрлэг бий (6).
bellissimo giardino c'e'.

БАТ: Харин би гурван өрөө байранд (7) суудаг(8). Манай
Pero' io tre stanza nell'appartamento abito. Nostro
байр зочны (9) өрөө, хоёр унтлагын (10) өрөө, гал тогоо
appartamento dell'ospite stanza, due da (dormita) letto stanza, (fuoco pentola)
cucina
болон угаалгын өрөөтэй.
e di (lavaggio) bagno con stanza.

VOCABOLARIO

манай	nostro (gen. del pronome personale бид "noi"
орон сууц	abitazione (орон "dimora, paese", сууц "dimora", dal verbo суу- "sedersi, abitare" + ц formante di sostantivi).
байшин	casa
том	grande

хэрин	pero'
тохилог	confortevole (тохи "conforto" + лог formante di aggettivi)
сайхан	bello
хоёр	due
давхар	piano
зургаа	sei
нэг	uno
дотуур	interno
шат	scala
тав	cinque
өрөө	stanza
хажууд	accanto a
үзэсгэлэнт	pittorresco, bellissimo (da үзэсгэлэн "fiera, mostra, bellezza" + т formante di aggettivi)
цэцэрлэг	giardino
бий	verbo difettivo: c'e'
би	io
гурав	tre
байр	appartamento
суух	abitare
зочин	ospite
зочны өрөө	soggiorno, stanza degli ospiti
унтлагын өрөө	stanza da letto (lett.: da dormito)
гал тогоо	cucina (гал "fuoco" тогоо "pentola")
угаалгын өрөө	bagno (угаалгын: угаа "lavare" + лга formante di sost. + ын genit.)
болон	congiunzione "e"
морь	cavallo



SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. таван "cinque"

Quando i numeri cardinali, tranne нэг "uno" e хоёр "due" vengono usati come

aggettivo, cioè davanti ad un sostantivo, prendono il suffisso -н. Solo i numeri нэг e хоёр rimangono invariati davanti a un sostantivo.

Es. таван өрөө	"cinque stanze",
нэг шат	"una scala,
хоёр цонх	"due finestre".

2. өрөө "stanza"

Dopo i numeri il sostantivo e' al singolare.

Es. таван өрөө	"cinque stanze".
----------------	------------------

3. цонхтой "con la finestra"

Nella lingua mongola il possesso si esprime per mezzo del suffisso aggettivale -той/ -тэй /-төй che e' uguale alla desinenza del caso comitativo. Questo e' l'unico caso in cui uno stesso morfema ha due diversi valori grammaticali. Letteralmente si dovrebbe tradurre: "E' con finestre ecc." oppure "E' finestrata ecc."

4. байшингийн "della casa", genitivo.

Caratteristiche per questo caso sono le desinenze -ийн e -ын tranne che per i sostantivi che terminano in н "segreta" che prendono la desinenza -ы. Secondo il vocalismo e la lettera finale del sostantivo si distinguono piu' varianti ortografiche di questo caso. La desinenza del caso genitivo -ийн si usa :

a) dopo le basi a vocalismo femminile (anteriore) che terminano in una consonante.

Es. гэр "tenda"	-гэрийн "della tenda".
-----------------	------------------------

b) dopo le basi a vocalismo maschile che terminano:

-in consonanti ж, ч, ш dette biascicanti (fricative palatali):

Es. Дорж (nome maschile)	-Доржийн "di Dorg",
сурагч "allievo"	-сурагчийн "dell'allievo",
багш "insegnante"	-багшийн "dell' insegnante";

-col segno debole ь; pero' esso viene ommesso:

Es. хорь "venti"	-хорийн "di venti";
------------------	---------------------

цонх(н)
гар
сэрээ(н)
хутга

сонин (il giornale)
эгч
морь(н)
Дулмаа (nome femminile)



LEZIONE 3

TESTO

МИНИЙ ӨРӨӨ

LA MIA STANZA

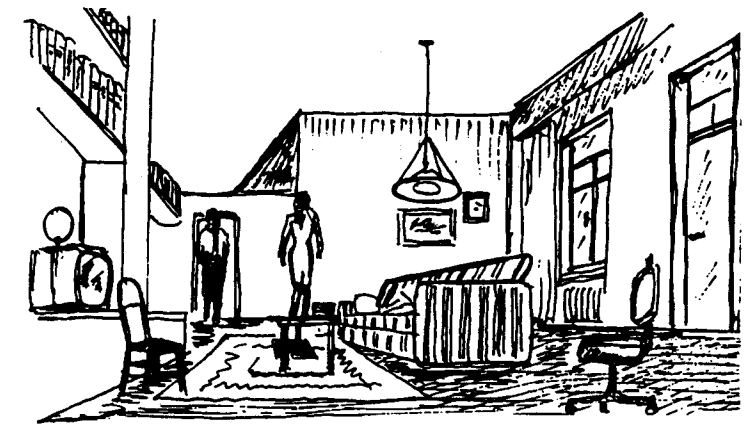
Өрөө хана, цонх, хаалгатай.(1) Өрөөнд(2) ширээ,
Stanza parete finestra con porta. Nella stanza tavolo

хэдэн(3) сандал, телевиз, буйдан, номын шүүгээ бий.
qualche sedia televisore divano del libro armadio (libreria) c'e'.

Өрөөний(4) тааз нь(5) цагаан. Номын шүүгээ нь модон(6)
Della stanza soffitto suo (e') bianco. Del libro armadio suo di legno

юм. Ширээн дээр(7) хэдэн ном байна. Шалан дээр хивс
e'. Tavolo sopra qualche libro sta. Pavimento sopra tappeto

байна. Өрөө шилэн хаалгатай.
c'e'. Stanza vetrata con porta.



VOCABOLARIO

хэдэн	qualche; quanto?
телевиз	televisore
буйдан	divano
номын шүүгээ	libreria
тааз	soffitto
цагаан	bianco
мод	legno
модон	in legno
дээр	<i>posposizione</i> "sopra, sul"
шал	pavimento
хивс	tappeto
шил	vetro (parola tibetana shel)
шилэн	vetrato
та	Lei
таны	di Lei, suo/a
хаана	dove?
ямар	che? qual'e' la caratteristica?
хэн	chi?
хэний	di chi?
аль	quale (fra due)

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. өрөө хана, цонх, хаалгатай "la stanza ha le pareti, la finestra e la porta"

Quando si susseguono piu' parole - termini uguali della proposizione solo l'ultima parola prende il suffisso o la desinenza del caso. In questa proposizione solo l'ultimo sostantivo хаанга "porta" prende la desinenza del comitativo -тай in funzione aggettivale o per esprimere possesso.

2. өрөөнд "nella stanza"

La consonante н "segreta" appare nella parola өрөө(н) davanti a la desinenza

del caso dativo-locativo.

3. хэдэн "qualche"

Questo aggettivo ha il suffisso н davanti a un sostantivo. Invece usato come avverbio ha la forma "хэд" .

4. өрөөний "della stanza"

E' il caso genitivo del sostantivo өрөө(н) "stanza". La desinenza -ий si usa dopo i sostantivi a vocalismo femminile la cui base termina in н "segreta" o stabile.

Es.	ширээ "tavolo"	ширээний "di tavolo"
	хүн "persona"	хүний "di persona"
	хөдөө "campagna"	хөдөөний "di campagna"

5. нь "suo"

E' il pronome personale al genitivo della terza persona singolare o plurale. Esso si usa per indicare il soggetto o il possessore. Talvolta e' soltanto un elemento pleonastico che non si traduce.

6. модон "in legno"

Nel sostantivo мод(о)(н) appare н "segreta" quando esso e' usato come aggettivo.

Es.	модон байшин	"casa di legno"
	шилэн хаалга	"la porta vetrata".

7. ширээн дээр "sul tavolo"

Nel sostantivo che precede questa posposizione appare la н "segreta".

Es.	шалан дээр	"sul pavimento".
-----	------------	------------------

ESERCITAZIONI

1. FATE LE DOMANDE E RISPONDETE

- 1). Энэ юу ? (байшин) -Энэ байшин
- 2). Тэр юу ? (орон сууц) -
- 3). Энэ юу ? (байр) -

- 4). Тэр хэн ? (Марио) -
- 5). Тэр хүн хэн ? (Бат) -

2. FATE LE DOMANDE CON УУ, ҮҮ, ЮУ, ЮУ.

- 1). Ширээ, сандал -Энэ ширээ юу, сандал уу?
- 2). Уул, ой -
- 3). Хаалга, цонх -
- 4). Байшин, гэр -
- 5). Харандаа, үзэг -

3. COMPLETATE CON "ВЭ" О "БЭ".

- 1). Таны нэр хэн (вэ, бэ) -Таны нэр хэн бэ?
- 2). Бат хаана суудаг ? -
- 3). Энэ ямар байшин ? -
- 4). Дорж хэний аав ? -
- 5). Аль ном ? -

4. RISPONDETE:

- 1). Марио хаана суудаг вэ?
- 2). Мариогийн байшин ямар вэ?
- 3). Байшин нь хэдэн давхар вэ?
- 4). Байшингийн нь хажууд юу бий вэ?
- 5). Бат хаана суудаг вэ?
- 6). Батын байр хэдэн өрөөтэй вэ?
- 7). Батын байр ямар ямар өрөөтэй вэ?

LEZIONE 4

TESTO

ГЭР

LA YURTA

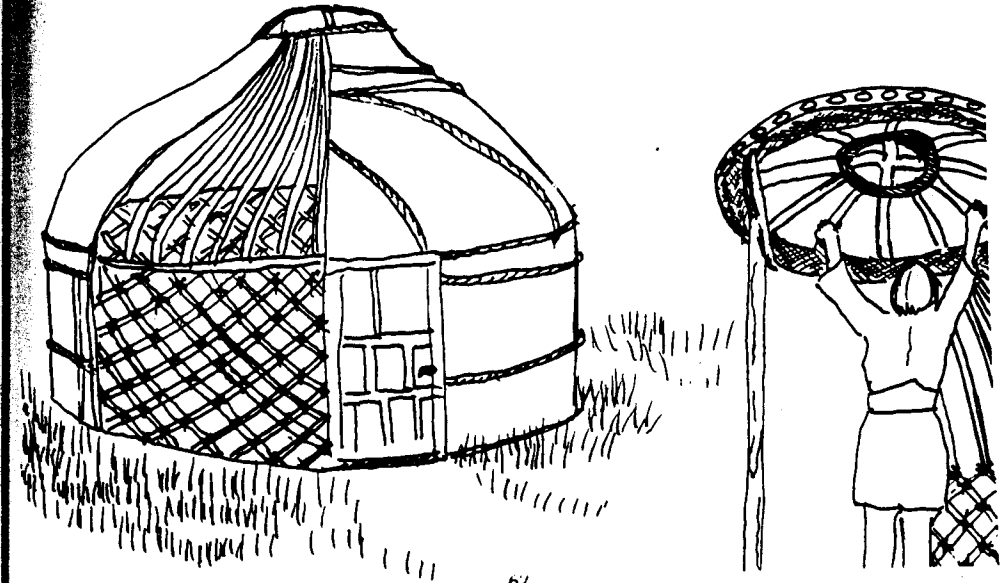
Гэр бол монголчуудын (1) эртний уламжлалт (2) сууц. Гэрийг (3)
 La tenda (e') dei mongoli antica tradizionale abitazione. La tenda

богино хугацаанд барьж буулгаж болно (4). Гэр дугуй хэлбэртэй. Гэр
 breve in (un) periodo aver (avendo) costruito smontato si puo'. La tenda rotonda (con) forma. La
 tenda

ханын тоогоор (5) том бага байдаг. Дунд зэргийн гэр таван ханатай.
 della parete per il numero grande piccola e'. Media della categoria tenda cinque (con)
 parete.

Хамгийн том (6) гэр арван хоёр ханатай. Хөдөөгийн малчид гэрт суудаг. Гэр
 La piu' grande tenda dodici (con) parete. Della campagna allevatori nella tenda abitano. La
 tenda

өвөл дулаан, зун сэрүүн.
 d'inverno calda, d'estate fresca.



VOCABOLARIO

гэр	tenda/yurta
бол	particella enfatica, indicatore del soggetto
МОНГОЛЧУУД	i mongoli (da монгол "il mongolo" + чууд formante del plurale dei sostantivi che indicano persone)
эртний	antico (da эрт "antico" + (н)ий desinenza del genitivo)
уламжлалт	tradizionale (da уламжлал "tradizione" + т formante dell'aggettivo)
богино	breve, corto
барих	costruire; nel testo c'e' il gerundio imperfetto
буулгах	smontare; nel testo c'e' il gerundio imperfetto
болно	si puo' (forma del verbo болох "essere, stare"); se accompagna il gerundio imperfetto significa "si puo'"
дугуй	rotondo/a
хэлбэр	forma
том	grande
бага	piccolo/a
дунд	medio/a
зэрэг	categoria
тав	cinque
хамгийн	il piu', la piu'
тоо	numero
арван хоёр	dodici
хөдөө	campagna
малчин	allevatore

зун	estate
сэрүүн	fresco/a
номын сан	biblioteca
үзэх	vedere (participio futuro da үз! "vedi!" che e' l'imperativo e

унах	la radice del verbo)
сайхан	montare (da ун! "monta")
сонсох	bello/a
	ascoltare (da сонс! "ascolta")

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. МОНГОЛЧУУДЫН "dei mongoli"

Il sostantivo plurale si forma cosi: монгол (la base del sostantivo "mongolo") + чууд (suffisso del plurale) + ын (desinenza del caso genitivo). Il suffisso -чууд si usa per designare gli esseri umani.

2. уламжлалт "tradizionale"

Si forma cosi' уламжлал (sostantivo "tradizione")+т(suffisso aggettivale). L'aggettivo non concorda ne' in numero ne' in caso con il sostantivo che modifica.

3. гэрийг "la tenda"

E' il caso accusativo della parola гэр "tenda". La desinenza -ийг si usa dopo le basi che contengono vocali anteriori. Essa puo' essere usata anche se le basi contenenti le vocali posteriori terminano in consonanti palatali ж, ч, ш, in consonante gutturale г, о col segno debole ь e la vocale neutra -и.

Es. Дорж (nome maschile)	Доржийг
сурагч "alunno"	сурагчийг
багш "insegnante"	багшийг
зураг "quadro"	зургийг
хорь "venti"	хорийг

desinenza т si usa dopo le basi che terminano in una vocale lunga, dittongo o con la consonante n nasale velare.

4. барьж буулгаж болно "si puo' costruire e smontare"

Барьж е' il gerundio imperfetto. Si forma cosi': барь- "costruisci" (la base del verbo "costruire" e l'imperativo alla seconda persona singolare) +-ж (il suffisso del gerundio imperfetto). Буулгаж, gerundio imperfetto, si forma cosi': буу- (la base del verbo "scendi") + -лга (suffisso causativo "fa scendere") + -ж (suffisso del gerundio imperfetto). Болно е' il verbo indicativo presente che esprime la possibilita'. Due o piu' azioni simultanee si esprimono per mezzo di gerundi imperfetti. Solo l'ultimo verbo della proposizione deve essere un verbo finito cioe' un indicativo o imperativo oppure un participio. Esso esprime il tempo dell'azione e il modo in cui essa e' avvenuta.

Es. Ах ном уншиж, эгч хоол хийж болно.

"Il fratello maggiore puo' leggere un libro e la sorella maggiore puo' cucinare il cibo." (Let.. Il fratello maggiore avendo letto un libro e la sorella maggiore avendo cucinato il cibo si puo').

5. тоогоор "per il numero"

E' il caso strumentale del sostantivo тоо "numero". Si forma cosi': тоо+г (epentetica, che interviene fra due consonanti lunghe) + -оор (desinenza del caso strumentale). Le altre varianti della desinenza di questo caso sono -аар, --ээр, -өөр.

6. хамгийн том "la piu' grande"

Хамар "tutto" al caso genitivo forma il superlativo assoluto. Si mette davanti a un aggettivo. Il genitivo della totalita' come formante di espressioni con valore assoluto o superlativo si trova anche in altre lingue. Cfr. franc. pas du tout "assolutamente no".

del tutto buono").

ESERCITAZIONI

1. METTETE AL POSTO DEI PUNTINI LE DESINENZE DEL CASO ACCUSATIVO:

- 1) Номын сан үз.

- 2) Сайн морь ун!
- 3) Сайхан юм сонс!
- 4) Тэр хаалга хаа!
- 5) Энэ ном унш!
- 6) Орон сууцны байшин барь!

2. METTETE AL POSTO DEI PUNTINI LE DESINENZE DEL CASO APPROPRIATO:

- 1) Дэвтэр ... үзэг ... бичнэ.

Es. Дэвтэрт үзгээр бичнэ.

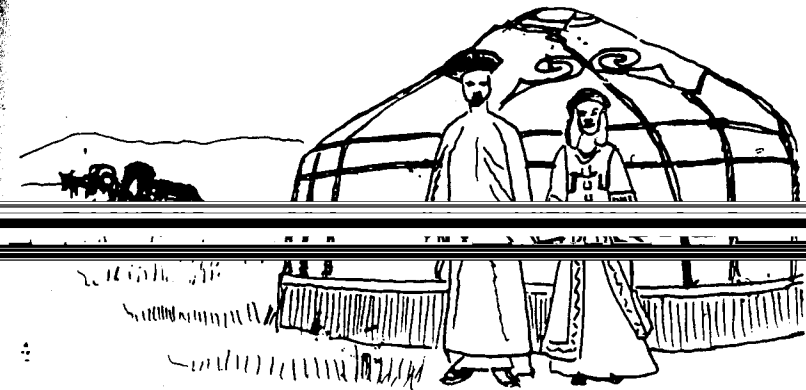
- 2) Самбар ... цэрд ... бичнэ.

- 3) Цаасан дээр харандаа ... бичнэ.

- 4) Сурагч бөмбөг ... тоглоно.

- 5) Хүн чих ... сонсоно.

- 6) Хүн гараа ус ... угааж байна.



LETTURA

МОНГОЛ УУДАМ НУТАГТАЙ

LA MONGOLIA HA UN TERRITORIO VASTO

Монгол уудам нутагтай.(1) Монгол бол Азийн төв хэсэгт оршино.(2)

Mongolia vasto (con) territorio. Mongolia dell'Asia centrale ,nella parte (e') situata.

Монголын нутгийн нэлээд хэсэг нь уулархаг(3), өндөр бөгөөд ой мод (4), ан
Della Mongolia del territorio considerevole parte (sua) montuosa, alta e foreste, gli

амьтан ихтэй. Гол мөрөн элбэгтэй. Монголын өмнөд хэсэгт говь цөл
animali (con) abbondanza. I fiumi (con) abbondanza. Della Mongolia meridionale nella parte il deserto

бий(5). Тэнд (6) байгалиас (7) заяасан (8) эртний (9) үлэг гүрвэлийн булш (10)
c'e'. La' dalla natura donato antico del dinosauro cimitero

бий.

c'e'.

Монголын нийслэл Улаанбаатар хот.

Della Mongolia la capitale (e') Ulan-Bator citta'.



VOCABOLARIO

монгол	Mongolia
уудам	vasto/a; distesa
нутаг	territorio; luogo d'origine
Ази	Asia
төв	centro
хэсэг	parte
орших	situarsi, trovarsi
нэлээд	considerevole
уулархаг	montuoso/a
өндөр	alto/a
бөгөөд	congiunzione "e"
ой	foresta
мод	bosco
ан	animali selvatici
амьтан	animali
их	molto
гол	torrente
мөрөн	fiume
элбэг	abbondante
өмнөд	meridionale
говь	Gobi
цөл	deserto
байгаль	natura
заяах	donare
эртний	antico
үлэг гүрвэл	dinosauro
булш	cimitero
нийслэл	capitale
Улаанбаатар	Ulan-Bator
хот	citta'

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. Монгол удам нутагтай. "La Mongolia ha un vasto territorio".

Нутагтай = нутаг "territorio" + тай suffisso del comitativo del possesso.

2. оршино "si trova"

E' la forma indicativa che esprime presente o futuro. La forma presente narrativa esprime le azioni che hanno luogo al tempo del discorso (presente) o avranno luogo in futuro. Si forma cosi': орши-"trovarsi" +-но (la desinenza del verbo indicativo presente-futuro.) Gli altri allofoni del suffisso sono -на, -нэ, -нө. E' usato come verbo futuro nella lingua parlata e scritta e come presente generalmente nella lingua scritta, nella narrazione.

3. уулархаг "montuoso"

Quest'aggettivo si forma da: уул(a)"montagna"+-pxar(suffisso dell'aggettivo qualificativo)

4. ой мод "foresta"

Nella lingua mongola ci sono delle parole accoppiate ciascuna delle quali ha lo stesso significato, e che insieme significano una totalita' o un universo di cose o enti.

5. бий "с'е"

Questo e' un verbo difettivo che esiste solo in questa forma. Si usa per esprimere possesso in questo modo: il sostantivo al dativo-locativo+ complemento oggetto + бий. Nelle lingue europee questa costruzione e' nota come dativo di possesso.

6. тэнд "la' "

E' un avverbio di luogo. E' originato dal pronome dimostrativo тэр "questo". E' il caso dativo-locativo di questo pronome.

7. байгалиас "dalla natura"

E' il caso ablativo del sostantivo "natura". Si forma da: байгаль+аас (dell'ablativo, che trasforma una a in и) = байгалиас

8. заяасан "donato"

E' il participio passato del verbo заяа- "donare". Quando esso si trova in mezzo alla proposizione adempie la funzione di aggettivo come in italiano; alla fine della proposizione diventa verbo: es. "e' stato donato". Il fatto che in mongolo non sia necessario esprimere sempre il verbo essere crea un equivoco teorico possibile: noi abbiamo detto a piu' riprese che il participio mongolo e' un verbo di modo finito mentre in italiano non lo e'. In realta' questo significa che il participio mongolo tiene il luogo anche di quelle forme verbali che in italiano, come in questo caso, sono composte del verbo essere + il participio passato. Queste forme come "e' stato donato" in italiano sono tempi composti dell'indicativo.

9. эртний "antico"

L'aggettivo e' derivato dal genitivo del sostantivo эрт "presto, di buon'ora". Esso precede il sostantivo che determina; in questo caso "dinosauro".

10. булш "cimitero"

Quando una parola ha una serie di attributi prima viene il participio, dopo la parola al caso genitivo che compie la funzione di aggettivo, dopo segue l'attributo che esprime quantita'. E' un sostantivo deverbale formato dalla radice verbale бул- interrare, seppellire + il suffisso deverbale ш.

ESERCITAZIONI

1. RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE UNENDO LE PAROLE IN PARENTESI IN UNA FRASE COMPLETA:

Es. Хэн хаана юу хийж байна

..... Багш (анги, ном, унш-)

..... Багш ангид ном уншиж байна.

- 1) Аав (гадаа, цай, уу-)

- 2) Ээж (гэр, хоол, хий-)

3) Эмч (тэнд, суу-)

4) Ажилчин (байшин, зураг, зур-)

5) Би (энд, өгүүлбэр, бич-)

6) Бат (уул, яв-)

2. RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE UNENDO LE PAROLE IN PARENTESI IN UNA FRASE COMPLETA.

Es. Хэн хаана юу хийж байна?

Оюутнууд (анги, суу-, асуулт, хариул-)

Оюутнууд ангид сууж асуултанд хариулж байна.

1) Аав (цай, уу-, сонин, унш-)

2) Ээж (хоол, хий-, радио, сонс-)

3) Дүү (гадаа, гар-, тогло-)

5) Багш (асуу-, би, хариул-)

Багш асууж би хариулж байна.

6) Ах (ном, унш-, би, телевиз, үз-)

3. RISPONDETE:

1) Марио юу вэ? (оюутан)

2) Аав юу вэ? (ажилчин)

3) Дулмаа юу вэ? (эмч)

4) Ээж юу вэ? (багш)

5) Дүү юу вэ? (сурагч)

4. RISPONDETE:

1) Чи хэдэн настай вэ? -Би хорин настай.

2) Гэр хэдэн ханатай вэ? (таван)

3) Ах ямар номтой вэ? (сонин)

4) Гэр ямар ширээтэй вэ? (шинэ)

5) Говь ямар уултай вэ? (намхан)

5. RISPONDETE:

1) Гэр хаалгатай юу? -Гэр хаалгатай.

2) Гэр цонхтой юу?

3) Говь уултай уу?

4) Говь голтой юу?

5) Ой амьтантай юу?

6) Байр шаттай юу?

6. COMBINATE LA DOMANDA RIPORTATA NELLA COLONNA DI SINISTRA CON LA RISPOSTA RIPORTATA NELLA COLONNA DI DESTRA:

1) Сайн байна уу? -Би оюутны байранд суудаг.

5) Сонин байлаа юу байна?

-Сайн. Та сайн байн уу?

4) Таны бие сайн уу?

-Би хорин настай.

5) Таны нэр хэн бэ?

-Сонин ихтэй байна.

6) Та хэдэн настай вэ?

-Миний нэр Бат.

LEZIONE 6

DIALOGO

ГЭР БҮЛ

LA FAMIGLIA

МАРИО: Чиний аавын нэрийг хэн гэдэг(1)вэ?
Del tuo del padre il nome chi (come) si chiama ?

БАТ: Миний аавын алдар Сандаг.
Del mio del padre la fama (nome) (e') Sandag.

МАРИО: Чиний ээж юу хийдэг вэ? Чамд ах дүү нар(2)
Della tua la madre cosa fa? A te fratello maggiore, minore (plur.)
бий юу?
ci sono ?



БАТ: Миний ээж гэрийн ажил хийдэг. Миний дүү нарыг
Di me la madre di casa lavoro fa. Di me (la madre) i fratelli minori
хараад(3) гэртээ(4) суудаг. Би дөрвөн ах дүүтэй:
sorvegliando a casa sua sta in quattro con fratelli minori

fratello(e) sorella maggiori, sorella minore, con maschio fratello minore.

МАРИО: Танайх(5) өнөр айл юм байна.
I vostri grande famiglia sono.

БАТ: Танайх гэртээ хэдүүлээ (6) байдаг вэ?
I vostri alla casa propria in quanti siete?

МАРИО: Гурвуулаа(7). Би эцэг эхтэйгээ(8) хамт амьдардаг.
In tre. Io padre madre con miei insieme abito.

БАТ: Чамд өөр хамаатан бий юу?
A te altri parenti ci sono?

МАРИО: Бий. Хоёр аваг ах, нэг нагц эгч.
Ci sono. Due paterni zii, una materna zia

VOCABOLARIO

чи	tu
гэр бүл	famiglia (da гэр "tenda, casa; focolare; famiglia + бүл "membri di famiglia, famiglia")
чиний	tuo (gen. del pronome personale чи "tu")
аав	padre
алдар	fama, nome
нэр	nome
гэх	dire
ээж	madre
хийх	fare
чамд	a te (dat. del pronome personale чи "tu")
ах	fratello maggiore
дүү	cadetto, fratello minore
нар	la desinenza per fare il plurale delle persone
миний	mio (gen. del pronome personale би "io")
ажил	lavoro
харах	guardare, sorvegliare

охин дүү	sorella minore
эрэгтэй	maschio
танай	vostro

өнөр	numeroso
айл	famiglia
хэдүүл	in quanti (il pronome interrogativo "quanto" per i numeri collettivi)
гурвуул	in tre
эцэг	padre
эх	madre
хамт	assieme
амьдрах	vivere
өөр	altro
хамаатан	parente
аваг ах	zio paterno
аваг эгч	zia paterna
нагц ах	zio materno
нагц эгч	zia materna

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. гэдэг "si chiama"

Il verbo гэдэг significa "dire". Nella proposizione esso puo' essere usato in varie funzioni ed avere vari significati. Se il verbo гэдэг e' nella forma del participio presente frequentativo (гэдэг) o del verbo presente-futuro (гэнэ) esso si traduce "come si chiama".

Es. Энэ хүнийг Дорж гэдэг.

"Quest'uomo si chiama Dorj."

Би өчигдөр "Өглөө" гэдэг кино үзлээ.

"Ieri ho visto un film intitolato "Il mattino."

2. нар

Desinenza che si usa per fare il plurale delle persone e che indica collettività.

Si scrive separatamente dopo il sostantivo.

Es. Багш нар

Багш нарт

"Gli insegnanti"

"Agli insegnanti"

Эмч нар

Эмч нартай

"I medici"

"Con i medici"

3. хараад sorvegliando

E' il gerundio perfetto con la desinenza -аад, (-оод, -өөд, -ээд). Esprime un'azione compiuta prima dell'azione principale. Con il verbo бай- "essere" si esprime un'azione cominciata prima, ma che ancora continua nel tempo dell'azione principale.

Es. Би гэрийн даалгавраа хийгээд хичээлдээ явдаг.

"Faccio il compito e vado alla lezione."

Бат хичээлээ хийгээд ангид сууж байна.

"Bat e' seduto nell'aula e sta studiando."

4. гэртээ "a casa sua"

-ээ, (-аа, -оо, -өө) sono le desinenze riflessive-possessive che indicano l'appartenenza della "casa" a "mia madre". Lett: "Mia madre e' a casa e sorveglia i miei fratelli".

5. танайх "i vostri familiari, voi altri"

Quando il suffisso -x e' usato dopo il genitivo del nome proprio o del pronome la parola indica la famiglia o l'ente a cui appartiene la persona.

Es. Манайх хотод байдаг.

"La nostra famiglia abita in citta'."

Бат Доржийнхоор оров.

"Bat e' passato dalla famiglia di Dorj."

Танайх хэдэн оюутантай вэ?

"Quanti studenti ci sono nella vostra classe?"

6. хэдүүлээ "in quanti"

Il pronome interrogativo хэд "quanti" ha tutte le caratteristiche dei numeri. In questo caso esso prende la desinenza del numero collettivo -үүл e la

E' il numero collettivo con la desinenza riflessiva-possessiva alla fine.

8. эцэг эхтэйгээ "con i miei genitori"

La parola accoppiata, composta di padre e madre, cioè "i genitori", e' nel caso comitativo. Le desinenze di questo caso sono -тай,(-тэй, -той.) Esso esprime la compagnia, l'accompagnamento. La desinenza del caso comitativo in questo caso e' seguita dalla desinenza riflessiva-possessiva con una r ependetica fra di loro.

ESERCITAZIONI

1. LEGGETE ATTENTAMENTE LA PRIMA FRASE E METTETE LA PAROLA IN PARENTESI DELLA FRASE SUCCESSIVA NEL CASO APPROPRIATO AGGIUNGENDO LE DESINENZE RIFLESSIVE-POSSESSIVE:

Es. Энэ Доржийн ном. Дорж (ном) уншив.
..... Дорж номоо уншив.....

- 1) Миний аавын малгай энэ. Би (аав) малгайг авлаа.
.....
- 2) Багшийн үзэг харандаа хоёр энэ байна. Би багшийн (үзэг) авлаа.
.....
- 3) Энэ миний хоол. Би (хоол) идлээ.
.....
- 4) Тэр миний дүүгийн ном. Би (дүү) номыг нь өглөө.
.....
- 5) Энэ эмчийн гэр. Эмч (гэр) оров.
.....
- 6) Энэ Батын дүү. Дулмаа Батын малгайг (дүү) өгөв.
.....
- 7) Тэр Батын аав. Би Батын морийг (аав) авлаа.
.....
- 8) Манай хичээл 9 цагт эхэллээ. Би (хичээл) 9 цагт ирсэн.
.....

9) Энэ Дулмаагийн анги. Дулмаа (анги) хичээлээ давтаж байна.



LETTURA

ОРОН СУУЦНЫ БАЙШИН

L'ABITAZIONE

Урьд өмнө Монголд ихэнх (1) хүмүүс мал маллан (2) гэрт суудаг
 Prima in Mongolia maggioranza gente bestiame allevando nella tenda viveva.

байжээ(3). Орчин үед монголчууд, ялангуяа хот суурин
 Odierno nel periodo i mongoli, specialmente (delle)citta'(e degli) abitati

газрын хүмүүс тохилог дулаан байшинд суух болжээ(4). Аймгийн төвд
 (dei) luoghi la gente, confortevoli e calde nelle case a vivere hanno cominciato. Delle provincie nei centri.

орон сууцны байшин олширжээ. Сүүлийн гучаад (5) жилд Дархан, Эрдэнэт
 di abitazione le case sono aumentate. Degli ultimi circa trenta negli anni Darhan, Erdenet e

зэрэг аж үйлдвэрийн шинэ төвүүд(6) бий болжээ. Өнөө үед
 simili (ecc.) dell'industria nuovi centri a esistere hanno cominciato. Odierno nel periodo

Монголын хүн амын бараг тал нь хот, суурин газар сууж байна(7).
 della Mongolia della popolazione circa meta' sua (della) citta', (negli) abitati centri vive.

Хотод хүмүүс гол төлөв орон сууцны олон давхар байшинд
 Nella citta' la gente principalmete delle abitazioni a molti piani nelle case

суудаг. Хот өргөн талбай, гудамж, нийтийн цэцэрлэг, паркттай. Хотын захад
 abita. Citta' larghe piazze, vie, di tutti (pubblici) giardini, con parchi. Della citta' nei dintorni

болон орон нутагт нэг, хоёр эсвэл гурван айлын сууцууд олширч
 e nella periferia uno, due oppure tre della famiglia abitazioni si moltiplicano

байна. Тэндхийн айлууд жимс, ногоонч талбай

хашаатай болж байна.
 con recinzione stanno allestendo.

VOCABOLARIO

урьд өмнө

prima (parola accoppiata)

мал

bestiame

маллах

allevare (verbo denominale),

орчин

dintorni; ambiente

үе

1.articolazione 2.elemento, parte 3.strato 4.generazione

орчин үе

5.periodo, epoca 6.sillaba

ялангуяа

contemporaneita', modernita', oggi

суурин

specialmente

газар

insediamento, centro abitato

суурин газар

luogo

дулаан

centro abitato

сүүлийн

caldo/a

гучаад

ultimo (gen. di сүүл "coda; fine")

жил

circa trenta (numero approssimativo)

зэрэг

anno

аж үйлдвэр

eccetera, o simili

ам

industria (аж e' un converbo imperfetto di un verbo scomparso ax "essere" che entra in molte espressioni composte per indicare un ente, uno stato, una condizione)

хүн ам

popolazione (parola accoppiata: i due termini di partenza

тал

significano un concetto completamente diverso)

meta'

олон давхар

a piu' piani

талбай

piazza; appezzamento di terra

гудамж

via, strada di citta'

нийтийн

pubblico (gen. di нийт "tutto, in tutto, totalita'": di tutti)

цэцэрлэг

giardino

парк

parco

зах	margine, dintorni
орон	1.dimora 2.paese; spazio
нутаг	patria, luogo d'origine; territorio
орон нутаг	periferia (il territorio della dimora)
жимс	frutta
ногоо	verdura
хашаа	recinzione
олшрох	aumentare
(com.+) болох	acquistare,mettere su, allestire
өнөө	oggi; ora, adesso
барар	quasi

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. ихэнх "la maggioranza"

Il suffisso -хи, -х dopo aggettivi come олон "molto", цөөн "poco", их "grande" ecc. si usa per sostantivare la quantità. Essa e' superiore o inferiore alla meta' secondo il significato dell'aggettivo usato.

*Es. Энэ ангийн оюутны олонхи нь шалгалтаа сайн өгөв.
"La maggioranza degli studenti di questo corso ha superato bene gli esami".*

2. мал маллан "allevando il bestiame"

Si usano i gerundi modali con il suffisso -н per indicare il modo in cui viene svolta l'azione principale espressa da un verbo finito.

*Es. Аав цай уун сонин уншиж байна.
"Il padre legge il giornale bevendo il te'."*

3. сүлдэг байжээ "abitavano"

un'azione ripetuta, avvenuta nel passato.

*Es. Багш өглөө ирдэг байжээ.
"L'insegnante arrivava di mattina".*

4. суух болжээ "hanno cominciato a vivere"

Il predicato e' composto dal participio futuro суух con la desinenza -х e dal verbo indicativo passato болжээ con la desinenza -жээ. Esprime l'inizio dell'azione o l'intenzione di compiere un'azione.

*Es. Марио монголоор ном унших болжээ.
"Mario ha cominciato a leggere libri in mongolo".*

5. сүүлийн гучаад жилд "negli ultimi trenta anni circa"

Гучаад e' il numero approssimativo da гуч "trenta" + il suffisso -аад (-оод, -өөд, -ээд) che vuol dire "circa".

*Es. Өрөөнд хориод хүн байна.
"Nella stanza ci sono circa venti persone".*

Se il numero termina in segno debole ь la prima delle due vocali diventa и.

*Es. тавь "cinquanta"
тавиад "circa cinquanta".*

6. төвүүд "i centri"

E' la forma plurale del sostantivo төв "centro". Si forma con l'aiuto del suffisso -ууд/ -үүд.

*Es. айлууд "le famiglie"
байрууд "le abitazioni"*

7. сууж байна "abitano"

Il predicato e' composto dal gerundio imperfetto сууж e dal verbo presente futuro байна "essere". Indica un'azione che avviene attualmente.

*Es. Багш асууж байна.
"L'insegnante fa la domanda".*

Nella forma negativa invece del gerundio imperfetto si usa il participio presente imperfetto con le desinenze -аа,(-оо. -өө, -ээ) o il participio

tuturo con la desinenza -x seguiti dalla particella negativa -гүй.

Es. Би ном уншиж байна. "Sto leggendo il libro".

Би ном уншаагүй байна. "Non sto leggendo il libro".

Би сонсохгүй байна. "Non sento".

ESERCITAZIONI

1. LEGGETE ATTENTAMENTE LA PRIMA FRASE E METTETE NEL CASO APPROPRIATO LA PAROLA FRA PARENTESI AGGIUNGENDO LE DESINENZE RIFLESSIVE-POSSESSIVE:

Es. Энэ Доржийн ном. Дорж (ном) уншив.

..... Дорж номоо уншив.

1) Миний аавын малгай энэ. Би (аав) малгайг авлаа.

.....
2) Багшийн үзэг харандаа хоёр энэ байна. Би багшийн (үзэг) авлаа.

.....
4) Тэр миний дүүгийн ном. Би (дүү) номыг нь өглөө.

.....
5) Энэ эмчийн гэр. Эмч (гэр) оров.

.....
6) Энэ Батын дүү. Дулмаа Батын малгайг (дүү) өгөв.

.....
7) Тэр Батын аав. Би Батын морийг (аав) авлаа.

.....
8) Манай хичээл 9 цагт эхэллээ. Би (хичээл) 9 цагт ирсэн.

.....
9) Энэ Дулмаагийн анги. Дулмаа (анги) хичээлээ давтаж байна.

2. TRASFORMATE IN DUE FRASI LE FRASI SEGUENTI:

Es. Эгч хоол хийж, ах сонин уншлаа.

..... Эгч хоол хийлээ. Ах сонин уншлаа.

1) Би радио сонсож, миний хүүхдүүд тоглов.

.....
2) Багш ном өгч, би түүнийг авлаа.

.....
3) Ээж сэтгүүл уншиж, аав бичиг бичиж байна.

.....
4) Багш ирж, хичээл эхэллээ.

.....
5) Бат хоол идэж, Дулмаа цай уув.

3. RIUNITE IN UNA SOLA FRASE LE DUE FRASI SEGUENTI:

1) Эгч ном уншив. Хүү зураг зурав.

.....
2) Багш асуулт асуув. Би хариуллаа.

.....
3) Хүүхдүүд унтаж байна. Оюутнууд ном уншиж байна.

.....
4) Өглөө Дорж ирлээ. Орой Дулмаа явлаа.

.....
5) Ах бичиг бичиж байна. Дүү түүний хажууд сууж байна.

LEZIONE 6

ГОВЬД

NEL GOBI

DIALOGO

МАРИО: Сайн байна уу?
Bene stai?

БАТ: Сайн. Сайн байна уу?
Bene. Bene stai?

МАРИО: Чи хэдэн настай вэ?
Tu quanto con eta' (quanti anni hai) ?

БАТ: Би хорин настай.
Io venti con eta'.

МАРИО: Би оюутан. Би оюутны байранд суудаг. Чи хаана суудаг
Io (sono) studente. Io dello studente nella casa abito. Tu dove abiti?
вэ?

БАТ: Би байранд суудаг. Гэхдээ зун би гэр барьж
Io nell'appartamento abito. Pero' d'estate io la tenda avendo costruito
хөдөө суудаг.
in campagna abito.

МАРИО: Гэрээ чи хаана барьдаг вэ?
La tenda (propria) tu dove costruisci?

БАТ: Нутагтаа барьдаг. Говьд. Нутгийг минь¹ байгаль нь²
Nel luogo d'origine mio costruisco. Nel Gobi. Del paese di me la natura sua.
сайхан. Тэнд уул, ан амьтан бий.
(e') bella La' la montagna, gli animali selvaggi ci sono

МАРИО: Гэр чинь хэдэн ханатай вэ?
La tenda di te quanti con pareti?

БАТ: Гэр минь таван ханатай.
La tenda di me cinque con pareti.

МАРИО: Гэрт чинь юу юу³ байдаг вэ?
Nella tenda di te cosa cosa (quali cose) c'è?

БАТ: Гэрт минь ширээ, сандал, шүүгээ, ор, радио, зурагт,
Nella tenda di me il tavolo, la sedia, l'armadio, il letto, la radio, il televisore,
хөргөгч байдаг. Номын шүүгээнд дэвтэр, цаас, харандаа, үзэг,
il frigorifero c'è. Del libro nell'armadio il quaderno, la carta, la matita, la penna,
хайч, ном байдаг. Хоолны шүүгээнд аяга, таваг, данх,
le forbici, il libro ci sono. Del cibo nell'armadio (credenza) la tazza, il piatto, la teiera,
хувин, халбага, сэрээ байдаг.
il secchio, il cucchiaino, la forchetta ci sono.

МАРИО: Гэр цонхтой юу?
La tenda con finestra?

БАТ: Үгүй, гэр цонхгүй⁴, тоонотой. Тооноор
No, la tenda (e') senza finestra, con la cuspide di chiusura. Attraverso la cuspide
өдрийн гэрэл⁵ орно.
del giorno la luce entra.



VOCABOLARIO

сайн	bene
хэдэн	quanto
нас	eta'
хорь	venti

оюутны байр	collettivi)	casa dello studente
хаана		dove
байх		essere
тэнд		la'
тооно		cuspidi di chiusura (il telaio rotondo e intrecciato in cima alla tenda per far entrare la luce; puo' essere aperto, o chiuso da vetri e coperto con una stuoia adatta allo scopo. Ha circa un metro di diametro)
ор		letto
радио		radio
хөргөгч		frigorifero
өдөр		giorno
гэрэл		luce
орох		entrare
зун		estate
Сайн байна уу?		Come sta?
гэхдээ		pero'

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. минь "mio"

E' la desinenza possessiva personale che esprime l'appartenenza dell'oggetto o della persona alla prima persona singolare. Essa si scrive separatamente dal sostantivo cui si riferisce dopo la desinenza del caso. Le desinenze possessive personali sono:

Singolare		Plurale	
минь	mio	маань	nostro
чинь	tu	тань	vostro
нь	suo

"La gran parte del mio paese e' montuosa".

2. нь "sua"

E' una desinenza possessiva personale della terza persona singolare e plurale che si usa dopo il soggetto e che indica l'appartenenza della "natura" "al mio paese". Lett.: "Del mio paese la sua natura + predicato nominativo (e') bella". Il verbo байна "essere" al presente si omette.

3. юу юу "che (quali) cose?"

La ripetizione di una parola talvolta serve per significarne una pluralita'.

Es. Гэрт хэн хэн байна вэ?

"Quali persone ci sono nella yurta (casa)?"

4. цонхгүй "senza la finestra"

La particella negativa -гүй aggiunta al sostantivo significa l'assenza di qualcosa.

5. орно "entra"

E' il verbo presente-futuro che prende la desinenza -но (-на, -нэ, -нө). Il contesto indica se esprime un'azione presente o futura. Generalmente esprime il senso del futuro o del presente narrativo o continuativo.

Es. Орхон гол урсана"

"Il fiume Orhon scorre".

Халуун нар шарна.

"Il sole caldo scotta".

Ирэх намар сургуулийн сурагч болно доо би.

"L'autunno prossimo diventero' uno scolaro" (доо e' una particella rafforzativa).

ESERCITAZIONI

1. RISCRIVETE LE DUE FRASI SEGUENTI IN UNA SOLA, USANDO LA DESINENZA DEL

CONDIZIONE PERFETTO. ААВ / ООВ / ООВ / ООВ

Би хичээлээсээ ирээд үдийн хоолоо идлээ.

- 1) Би гэрийн даалгавраа хийлээ. Би телевиз үзлээ.
.....
- 2) Багш номын санд орлоо. Багш сонин үзэж байна.
.....
- 3) Миний дүү гэрээсээ гарлаа. Тэр хүүхэдтэй гадаа тоглож байна.
.....
- 4) Би хичээлийн дараа гэртээ харина. Орой кино үзнэ.
.....
- 5) Аав дэлгүүрээс дөрвөн үзэг авав. Нэгий нь надад, нэгий нь дүүд өгөв.
.....

2. RISCRIVETE LE SEGUENTI FRASI NELLA FORMA NEGATIVA E POI COL SIGNIFICATO CONTRARIO.

Es. Энэ ном сайхан.
.....
а) Энэ ном сайхан биш.....
.....
в) Энэ ном муухай.....

- 1) Миний аавын гутал том(жижиг).
а).....
в).....
- 2) Ээжийн дээл шинэ (хуучин).
а).....
в).....
- 3) Тэр мод өндөр (намхан).
а).....
в).....
- 4) Батын ном олон (цөөн).
.....

DIALOGO

МОНГОЛООР ЯРЬДАГ УУ?

PARLI IL MONGOLO ?



БАТ: Чи монголоор ярьдаг уу?
Tu in mongolo parli?

МАРИО: Бага зэрэг ярьдаг.
(In piccola misura parlo.

БАТ: Чи монгол хэл хэдэн жил үзсэн бэ?(1)
Tu mongola la lingua quanti anni hai studiato?

МАРИО: Би монгол хэл нэг жил үзсэн.
Io mongola la lingua un anno ho studiato.

БАТ: Хэцүү байсан уу?
Difficile era?

МАРИО: Тийм ч их хэцүү байгаагүй(2). Монгол хэл түрк хэлтэй



.....

(e') simile.

БАТ: Одоо монголоор сайн ойлгож байна уу?
Adesso in mongolo bene comprendi?

МАРИО: Ихэнхдээ ойлгож байна, харин зарим юмыг сайн
 Nella maggior parte comprendo, pero' qualche cosa bene
 ойлгохгүй (3) байна.
 non capisco.

БАТ: Чи цаашид монгол хэл үзэх үү?(4)
 Tu in seguito la mongola lingua studierai?

МАРИО: Үзнэ. Гэхдээ хуучин бичиг одоо үзэхгүй(5).
 Studiero'. Pero' vecchia scrittura ora non studiero'.

БАТ: Чиний хичээлд амжилт хүсье(6).
 Di te nello studio il successo auguro.

МАРИО: Баярлалаа.
 Grazie.

VOCABOLARIO

монголоор	in mongolo; da монгол "il mongolo" + оор (desinenza del caso strumentale)
ярих	parlare
бага	piccolo
зэрэг	grado, misura
бага зэрэг	un po'
хэл	lingua
үзэх	vedere; studiare
хэцүү	difficile
төс	somiglianza
төстэй	simile
одоо	adesso, ora
ойлгох	capire
сайн	bene
ихэнхдээ	generalmente
харин	pero'

ЮМ

cosa

цаашид
 гэхдээ
 хуучин
 бичиг
 амжилт
 хүсэх

successivamente, in seguito
 pero'
 vecchio
 scrittura, alfabeto
 successo
 desiderare; augurare

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. үзсэн үү ? "hai studiato ?"

E' il participio passato che prende la desinenza -сэн (-сан, -сон, -сөн). E' predicato perche' si trova alla fine della frase. Indica un'azione passata. Le particelle interrogative applicate al participio passato esprimono una domanda.

Es. Чиний ах ирсэн үү?
 "E' venuto tuo fratello?"

2. байгаагүй "non era"

Nella risposta negativa alla domanda байсан уу? "c'era?" si usa la forma del participio presente imperfetto con le desinenze -aa(-оо, -ээ, -өө) e la particella negativa -гүй.

Es. бай- (г) + -aa + -гүй
 "non c'era"

3. ойлгохгүй байна "non capisco"

Per rispondere in modo negativo al verbo ойлгож байна уу? "Mi capisce?" si usa il participio futuro con la desinenza -x specialmente quando si tratta della capacita' di svolgere un'azione o di un' azione abituale, oppure il participio imperfetto con la desinenza -aa (-оо, -өө, -ээ) quando si tratta di un'azione in svolgimento; si aggiunge poi la particella negativa -гүй seguita dal verbo ausiliare байна "essere" che esprime il tempo presente.

Би зурагт үзээгүй байна. "Non sto guardando la TV."

Чи намайг сонсож байна уу? "Mi senti?"

Би чамайг сонсохгүй байна. "Non ti sento."

4. үзэх үү? "studierai?"

Per fare la domanda con il verbo presente-futuro үзнэ "studiero" si usa il participio futuro con la desinenza -x.

5. үзэхгүй "non studiero"

Per fare una frase negativa al tempo futuro si usa il participio futuro con la desinenza -x alla quale viene applicata la particella negativa -гүй.

6. хүсье "auguro"

E' un verbo volontativo, eccezionalmente esistente nella prima persona singolare e plurale, che esprime un desiderio o un'intenzione di fare qualcosa. Prende le desinenze -я (-е, -ө). я ed ө sono precedute da ъ (segno forte) ed e e' preceduta da ь (segno debole).

Es. Би одоо явъя.

"Adesso me ne andrei."

Бид ангид оръя.

"Vorremmo entrare nell'aula."

Дэвтрийг үзье.

"Vorrei guardare il quaderno."

ESERCITAZIONI

1. RISCRIVETE LE FRASI SEGUENTI CHE HANNO IL VERBO AL PASSATO, METTENDOLO AL FUTURO:

Es. Өнөөдөр би танайд ирсэн.

Маргааш бас танайд ирнэ.

1) Чи хаанаас ирсэн бэ ?

2) Би үдээс хойш ном уншсан.

3) Чи телевиз үзсэн.

4) Тэр хүүхэд гадаа тоглосон.

5) Би хоол идсэн.

2. RISCRIVETE LE FRASI CON IL VERBO AL PASSATO METTENDOLO NELLA FORMA NEGATIVA:

Es. Би өчигдөр ном авсан.

Би өчигдөр ном аваагүй.

1) Ах надад ном өгсөн.

2) Миний дүү орой зураг зурсан.

3) Манай хичээл 9 цагт эхэлсэн.

4) Би өглөө долоон цагт боссон.

5) Өнөөдөр бид хичээл хийсэн.

3. RISCRIVETE LE FRASI CON IL VERBO AL PRESENTE, METTENDOLO ALL'INTERROGATIVO E AL NEGATIVO:

Es. Би энд ном уншиж байна.

Би энд ном уншиж байна уу?

Би энд ном уншаагүй байна.

1) Бат хоол идэж байна.

2) Ах радио сонсож байна.

3) Дүү зураг зурж байна.

4) Ээж цай ууж байна.

5) Оюутан асуултанд хариулж байна.

4 METTETE LE PAROLE IN PARENTESI NEL CASO APPROPRIATO:

1) Байшингийн (хана) зураг байна.

2) (Шүүгээ) дээл бий.

3) Миний (цүнх) хоёр ном бий.

4) (Дүү) ном байна.

5) (Бат) олон ном байхгүй.

6) (Багш) олон үзэг бий.

7) (Дулмаа) хоёр харандаа бий.

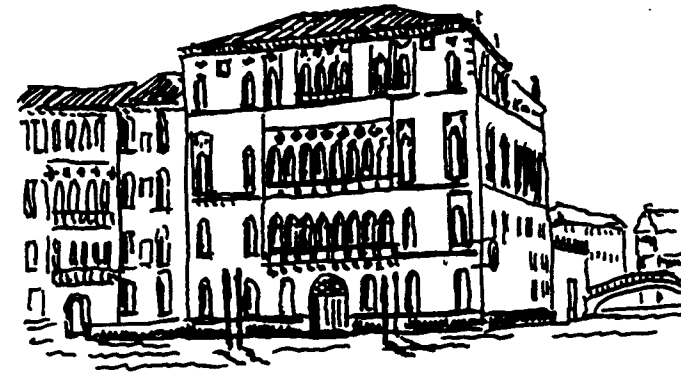
8) Танай (гэр) хэн байна вэ?

LEZIONE 10

TESTO

МАНАЙ СУРГУУЛЬ

LA NOSTRA SCUOLA



Манай сургуулийг Венецийн их сургууль гэдэг. Тэр нь Венеци хотын

La nostra scuola, di Venezia universita' si chiama. Essa Venezia della citta'

төвд байдаг. Манай сургуульд дорнод болон Европын зарим орны хэл(1)
nel centro si trova. La nostra nella scuola orientali e dell'Europa (di) alcuni dei paesi la lingua

үздэг. Турк, япон, солонгос, перс, орос, хятад, еврей, араб, энэтхэг, монгол,
si studia. Turco giapponese, coreano, persiano, russo, cinese, ebraico, arabo, hindi, mongolo,

унгар, фин зэрэг хэлний тэнхим энд байдаг. Тэдгээрт (2)дорнод хэлний
ungherese, finlandese e simili delle lingue cattedre qui ci sono. In esse orientali delle lingue

олон эрдэмтэн багш нар багшилдаг. Манай сургууль дорно дахины өргөн
molti studiosi, e insegnanti (plur.) insegnano. La nostra scuola (dell') oriente di tutto il vasto

хүрээний судлал явуулдаг. Манай сургуулийг төгссөн(3) хүмүүс эдүгээ

La nostra scuola che hanno terminato le persone ora

эрдэмтэн багшиар амжилттай ажиллаж байна. Би одоо энэ сургуулийн
come studiosi insegnanti con successo lavorano. Io ora questa della scuola

оюутан. Ирээдүйд би дорно дахины судлаач(4) болно.
studente (sono). Nel futuro io l'Oriente di tutto ricercatore sarò

Одоо би монгол хэлний хичээл хийж байна. Надад монгол хэлний ном
Ora io mongola della lingua lezione faccio. A me mongola della lingua libro

байна.
c'è.

Энэ манай анги. Тэр хүн манай ангийн багш. Ангид самбар, цэрд
Questa (e') la nostra classe, Quell'uomo nostra della classe insegnante. Nell'aula la lavagna, il gesso

зэрэг зүйл байна. Манай багш бидэнд монгол хэл зааж байна.
e simili oggetti ci sono. Il nostro insegnante a noi mongola la lingua insegna.

VOCABOLARIO

их сургууль	universita' (grande scuola)
тэр	esso/a
дорнод	orientale
Европ	Europa
зарим	qualche, alcuni/-ne
япон	giapponese
солонгос	coreano
перс	persiano
орос	russo
хятад	cinese
еврей	ebraico
араб	arabo
энэтхэг	hindi
унгар	ungherese
фин	finlandese
тэнхим	cattedra

тэдгээр	quelli/ e
олон	molto/ a/ i/ e
эрдэмтэн	scenziato, studioso
багш	insegnante
багшилаx	insegnare
дорно	oriente
дахин	tutto
Дорно дахин	l'oriente intero
өргөн	vasto
хүрээ	campo, ambito, sfera
судлал	ricerca
явуулах	eseguire
төгсөх	finire, terminare
хүмүүс	gente (il plurale del sostantivo хүн "uomo, persona"
эдүгээ	ora, adesso
амжилт	successo
ажиллах	lavorare
ирээдүй	il futuro
судлаач	ricercatore
хичээл	lezione
надад	a me, mi (e' il dativo-locativo del pronome personale "би" "io").
зүйл	oggetto
бид	noi
бидэнд	a noi, ci (e' il dativo-locativo del pronome personale "бид" "noi")

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. хэл үздэг "si studiano le lingue"

Il complemento diretto non si flette nel caso accusativo quando e' indeterminato. Spesso non si flette nelle espressioni come ном унш "leggi un libro", хэл сур "impari una lingua", бичиг бич "scrivi un biglietto", даалгавраа

хий "fai i compiti" ecc. Si flette quando e' specificato da un pronome o dalle parole indicanti il possessore, o se esso e' un numero o un nome proprio.

Es. Би ном уншсан. "Ho letto un libro."

Би энэ номыг уншсан. "Ho letto questo libro."

2. тэдгээрт "in quelle "

E' il caso dativo-locativo della parola тэд "quelle". La desinenza -т si usa dopo le lettere в, г, р, с. Dopo le altre lettere si usa -д.

3. төгссөн "che hanno finito"

Il participio passato e' nella funzione di attributo del sostantivo "persone", perche' lo precede e si trova in mezzo alla frase.

4. дорно дахины судлаач "ricercatore dell'oriente"

Il sostantivo судлаач deriva dalla radice del verbo судла- "studiare" + аач (suffisso che forma sostantivi da verbi). I sostantivi formati in questo modo designano i nomi delle professioni).

Es. зур "disegnare, pitturare" зураач "pittore"
барилд "lottare" барилдаач "lottatore"

ESERCITAZIONI

1. METTETE LE PAROLE IN PARENTESI NEL CASO APPROPRIATO:

Es. Бат..... хичээл зааж байна. (Марио)

..... Бат Мариод хичээл зааж байна.

- 1) ширээ бий. (анги)
- 2) Ширээний цүнх бий. (нүд)
- 3) үзгээр бичнэ. (дэвтэр)
- 4) цэрдээр бичнэ. (самбар)
- 5) Цэрд бий. (шүүгээ)
- 6) Марио очино. (эмч)
- 7) Монгол хуучин ба шинэ бичиг бий. (хуучин)

9) Багш хуучин сайн. (бичиг)

10) Ангийн том зураг байна. (хана)

2. METTETE LE PAROLE IN PARENTESI NEL CASO APPROPRIATO:

Es. Бат манай багш. (анги)

..... Бат манай ангийн багш.

- 1) Манай сургуульд хэл үздэг. (дорно дахин)
- 2) Дорж монгол багш. (хэл)
- 3) Энэ цүнх вэ? (хэн)
- 4) Миний нэрийг Сандаг гэдэг. (аав)
- 5) Марио хэлэнд сайн. (бичиг)
- 6) Дулмаа эмч. (шүд)
- 7) Энэ хаалга байна. (гэр)
- 8) Баатар эмч. (нүд)

3. METTETE I PRONOMI PERSONALI IN PARENTESI NEL CASO APPROPRIATO:

Es. Энэ анги. (бид)

..... Энэ манай анги.

- 1) Энэ цүнх. (би)
- 2) Тэр ном. (чи)
- 3) бие сайн уу? (та)
- 4) Амар нөхөр. (тэр)

4. COMPLETATE SECONDO IL MODELLO:

Es. Бат Мариод хичээл байна. (заа-)

..... Бат Мариод хичээл зааж байна.

- 1) .. Марио дэвтэрт юм байна. (бичи-)
- 2) Оюутан хичээл байна. (хий-)
- 3) Оюутан хичээл байна. (хий-)

- 5) Аав радио байна. (сонсо-)
 6) Ээж хоол байна. (хий-)
 7) Эмч тэнд байна. (суу-)
 8) Ах нь дүүтэйгээ байна. (яри-)
 9) Доржийн дүү байна. (ярь-)



LEZIONE 11

DIALOGO

ТАНАЙ АНГИД ХИЧЭЭЛ ОРОВ УУ?

SI E' TENUTA LA LEZIONE NELLA VOSTRA CLASSE?

(IL TEMPO INDICATIVO PASSATO)

- БАТ:** Танай ангид сүүлийн үед монгол хэлний хичээл оров уу(1)?
 Di voi nella classe dell'ultimo nel periodo mongola della lingua lezione (si e') tenuta?
- МАРИО:** Баяраар манай ангид хичээл ороогүй (2). Харин өнөөдөр
 Durante la festa nostra nella classe la lezione non (si e') tenuta. Pero' oggi
 орлоо (3)
 (si e') tenuta
- БАТ:** Хичээл хэдэн цагт эхлэв?
 La lezione quante alle ore e' cominciata?
- МАРИО:** Арван хоёр цагт эхэлсэн (4).
 Dodici alle ore e' cominciata.
- БАТ:** Хичээлийг ямар багш заав?
 La lezione quale insegnante ha impartito?
- МАРИО:** Дорж багш заалаа.
 Dorj l'insegnante l'ha impartita.
- БАТ:** Хичээлд бүрэн суув уу?
 La lezione completamente hai seguito?
- МАРИО:** Суулаа. Харин түрүүчийн хичээлд суугаагүй учир нэг
 Si'. l'ho seguita. Pero' della precedente alla lezione non ho assistito a causa di una
 өгүүлбэрийг ойлгоогүй. Тэр өгүүлбэрийг багшаас асуугаад(5)
 frase non capita . Quella frase dall'insegnante avendo chiesto
 багш надад түүнийг тайлбарлаж (6)өглөө.
 l'insegnante a me essa ha spiegato.
- БАТ:** Гадаадад захиалсан ном танай сургуулийн номын санд ирэв үү?
 All'estero ordinato il libro vostra della scuola nella biblioteca e' arrivato?

МАРИО:

Ирсэн. Саяхан би номын сангаас нэг сонин ном авч
E' arrivato. Recentemente io dalla biblioteca un interessante libro prendendo
уншлаа. Урьд өмнө монгол хэл дээр гурван ном авч уншсан.
l'ho letto. Anteriormente mongola lingua sulla tre libri prendendo li ho letti.

VOCABOLARIO

сүүл	fine; coda
сүүлийн үед	ultimamente
орох	svolgersi, tenersi; entrare
баяр	festà
өнөөдөр	oggi
цаг	ora dell' orologio
хэд	quanto
эхлэх	cominciare
бүрэн	completamente
ойлгох	capire
түрүүчийн	precedente
суух	frequentare
учир	a causa di
өгүүлбэр	frase
асуух	chiedere
тэр	quello
түүнийг	accusativo del pronome personale тэр "quello"
тайлбарлах	spiegare
өгөх	dare
гадаад	estero
захих	ordinare
номын сан	biblioteca
ирэх	arrivare
саяхан	recentemente
сонин	interessante
унших	leggere

авах

prendere

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. оров уу? "Si e' svolta?"

E' la forma interrogativa del verbo passato indicativo testimoniato con la desinenza -лаа, (-лээ, -лоо, -лөө).

2. ороогүй "non si e' svolta"

E' la forma negativa del verbo passato indicativo testimoniato con la desinenza -лаа, (-лоо, -лөө, -лээ). La forma negativa e' costituita dal participio presente imperfetto con la desinenza -оо, (-аа, -өө, -ээ).

3. орлоо "si e' svolta"

E' il verbo passato indicativo testimoniato. Esprime un'azione recente. Il narratore l'ha compiuta o ha partecipato a quest'azione e puo' testimoniare.

4. эхэлсэн "e' cominciato"

E' il participio passato nella funzione di predicato. Esprime un'azione compiuta.

5. асуугаад "ha chiesto"

E' il gerundio perfetto con la desinenza -аад. Esprime un'azione compiuta prima di un'altra.

6. тайлбарлаж өглөө "ha spiegato"

Questo predicato e' composto dal gerundio imperfetto тайлбарлаж "avendo spiegato" e dal verbo passato indicativo testimoniato өглөө (Lett. "ha dato") che in questo caso serve come verbo ausiliare e indica solo il tempo dello svolgimento dell'azione e non va tradotto. Insieme essi esprimono una sola azione.

ESERCITAZIONI

1. SE E' NECESSARIO, AGGIUNGETE ALLE PAROLE IN PARENTESI, LE DESINENZE DEL CASO ACCUSATIVO:

Es. *Та миний (ном) авав уу?*

Та миний номыг авав уу?

- 1) Би өчигдөр хоёр (ном) уншлаа.
.....
- 2) Манай ангид энэ (хичээл) Дулмаа багш заалаа.
.....
- 3) Би тэдэнд (хичээл) заагаагүй.
.....
- 4) Та энэ (асуулт) хариул.
.....
- 5) Би өчигдөр хорин долоон (үг) тогтоолоо.
.....
- 6) Харин тэр (үг) тогтоогоогүй
.....
- 7) Миний дүү олон сайхан (зураг) зурлаа.
.....
- 8) Дулмаа надад багшийн (малгай) өглөө.
.....
- 9) Энэ оюутан самбар дээр чиний (нэр) бичиж байна.
.....
- 10) Би (сонин) авлаа.
.....
- 11) Та тэр (сонин) уншив уу?
.....

13) Чи (Бат) зурж байна уу?
.....

14) Хэн (хоол) идэв?
.....

15) Чи манай ангийн (ханын сонин) уншив уу?
.....

16) Багш олон оюутны (нэр) бичлээ.
.....

17) Тэр (харандаа) ширээн дээр тавь!
.....

18) Багш (та) дуудаж байна.
.....

19) Та их сургуулийн (номын сан) үзсэн үү?
.....

20) Чи өчигдөр (кино) үзэв үү?
.....

2. RISPONDETE IN MODO POSITIVO O NEGATIVO ALLE SEGUENTI DOMANDE:

Es. *Багш асуув уу?*

Тийм. Багш асуулаа.

Үгүй. Багш асуугаагүй.

1) Миний номыг чи авав уу?
.....

2) Багшийн ном энд байна уу?
.....

3) Өчигдөр та энэ номыг уншив уу?
.....

4) Энэ самбар чиний номоо?
.....

5) Ангид самбар байна уу?
.....

.....
.....
6) Өнөөдөр Дулмаа та хоёр хичээл хийв үү?
.....
.....

7) Таны дээл шинэ үү?
.....
.....



I NUMERI

I numeri cardinali (үндсэн тооны нэр)

0	тэг zero	30	гуч trenta
1	нэг uno	31	гучин нэг trentuno
2	хоёр due	40	дөч quaranta
3	гурав tre	41	дөчин нэг quarantuno
4	дөрөв quattro	50	тавь cinquanta
5	тав cinque	51	тавин нэг cinquantuno
6	зургаа sei	60	жар sessanta
7	долоо sette	61	жаран нэг sessantuno
8	найм otto	70	дал settanta
9	ес nove	71	далан нэг settantuno
10	арав dieci	80	ная ottanta
11	арван нэг undici	81	наян нэг ottantuno
20	хорь venti	90	ер novanta
21	хорин нэг ventuno	91	ерэн нэг novantuno

100	зуу cento	10.000	арван мянга diecimila
101	зуун нэг cento e uno	10.001	арван мянга нэг diecimila e uno
200	хоёр зуу duecento	100.000	зуун мянга centomila
300	гурван зуу trecento	1.000.000	сая un milione
1000	мянга mille	1.100.000	сая зуун мянга un milione e centomila
1345	мянга гурван зуун дөчин mille tre cento quaranta тав cinque		

2. I numeri ordinali (дэс тооны нэр) si formano così:

a) Il numero cardinale + il suffisso -дугаар (дүгээр)

b) Il numero cardinale + il suffisso дахь (дэх)

Es.	тавдугаар анги	"la quinta classe"
	хоёр дахь давхар	"il secondo piano"
	дөчдүгээр тасалгаа	"la quattordicesima stanza"
	ес дэх эгнээ	"la nona fila"

Дугаар е дахь hanno significato diverso.

Es.	тав дахь өдөр	"venerdi"
	тавдугаар өдөр	"il quinto giorno"
	нэг дэх сургууль	"la prima scuola"
	нэгдүгээр сургууль	"scuola no. 1"
	арав дахь хороолол	"decimo quartiere"
	аравдугаар хороолол	"quartiere no. 10"

(secondo, inferiore, subordinato), гуравдугаар "terzo" да гутгаар, дөрөвдүгээр "quarto" да дөтгөөр.

I numeri collettivi (хам тооны нэр) si formano così:

Es.	хоёр + уул = хоёул	"in due, tutti e due"
	гурав+уул = гурвуул	"in tre, tutti e tre"
	хорь+уул = хориул	"in venti"
	ная+уул = наяул	"in ottanta"
	олон+уул = олуул	"in molti"
	хэд+уул = хэдүүл	"in alcuni"

4. I numeri approssimativi (тойм тооны нэр) si formano in due modi:

a) Con il suffisso -аад (-оод, -ээд, -өөд)

Es.	арав + аад = арваад	"circa dieci",
	хорь+оод = хориод	"circa venti"
	ер+ээд = ерээд	"circa novanta"
	мянга+аад = мянгаад	"circa mille"

b) Con le parole орчим "circa", шахам "pressappoco", хэр "quasi", гаруй "piu' di" oppure mettendo uno dopo l'altro il numero inferiore e superiore fra i quali si calcola l'approssimazione.

Es.	гуч орчим	"circa trenta"
	тавь гаруй	"piu di cinquanta"
	арав шахам	"quasi dieci"
	тавь жаран	"cinquanta o sessanta"; da 50 a 60

5. I numeri moltiplicativi (дахих тооны нэр) si formano così:

a) Con le parole удаа "volte", дахин "volte"

Es.	гурван удаа бичив	"scritto tre volte"
	хоёр дахин ирэв	"venuto due volte"

iniziale), тэргүүн (primo, capo), дээд.(primo, superiore).

Хоёрдугаар "secondo" puo' essere sostituito da дэд (secondo, vice), доод

нэгэнтээ дуусжээ

"una volta per sempre; una volta per tutte; oramai e' finito"

6. I numeri distributivi (түгээмэл тооны нэр) si formano mediante la ripetizione del numero cardinale nel modo seguente: prima viene il numero cardinale al nominativo, dopo segue il numero cardinale nel caso strumentale. La ripetizione del numero si fa anche in italiano.

Es. Манай ангийн сурагчид ширээндээ хоёр хоёроор суудаг.
 "Gli allievi della nostra classe siedono nei banchi a due a due."

7. I numeri diminutivi. Per formare il numero diminutivo si aggiunge il suffisso -хон (-хан, -хэн, -хөн) al numero cardinale.

Es. гурав+хан=гуравхан. "Soltanto tre".

8. I numeri frazionari (бутархай тооны нэр) si formano indicando al genitivo il denominatore e al nominativo il numeratore.

Es. гуравны нэг "un terzo" (Lett. "uno di tre")
 гуравны хоёр "due terzi" ("due di tre")
 дөрөвний нэг "un quarto" ("uno di quattro")
 тавны нэг "un quinto" ("uno di cinque")
 0,2 тэг аравны хоёр "zero virgola due" ("zero due di dieci")

TESTO

СИНЬОР РОССИЙНХОН

I SIGNORI ROSSI

Ноён Росси хатагтай Бьянкийн нөхөр. Тэднийх дөрвөн хүүхэдтэй:
 Il signor Rossi (della) signora di Bianchi il marito (e'). La loro famiglia quattro con figli:

хоёр хүү, хоёр охинтой. Синьор Росси өрхийн тэргүүлэгч бөгөөд албан хаагч.
 due figli, due con figlie. Il signor Rossi della famiglia (e') capo e impiegato.

Түүний эхнэр тэтгэвэрт гарсан бөгөөд гэрийн ажил хийдэг. Их хүү нь бие даасан
 Di lui la moglie in pensione e' andata e di casa lavori fa. Maggiore figlio suo autonomo

цахилгаанчаар ажилладаг. Удаахь хүү нь худалдаачин. Том охин нь
 come elettricista lavora. Successivo figlio suo (e') commerciante. Maggiore figlia sua

их сургуулийн оюутан. Бага охин нь дунд сургуульд сурдаг. Синьор Росийн
 dell'universita' (e') studente. La piccola figlia sua media nella scuola studia. (Del) signor di Rossi

гэр бүл хотын орон сууцны хороололд суудаг.
 membri della famiglia della citta' delle abitazioni nel quartiere abitano.



ноён	signore, titolo ufficiale tornato nell'uso di recente
хатагтай	signora
синьор Росийнхон	i signori Rossi
нөхөр	marito

тэднийх	la loro famiglia
хүүхэд	figli, bambino
хүү	figlio, bambino
өрх	famiglia
тэргүүлэгч	capo (dal verbo тэргүүл "capereggiare" + il suffisso ru del participio agentivo che indica colui che svolge l'attività espressa dal verbo)
албан хаагч	impiegato (dal verbo алба хаах "lavorare, servire" (Lett. алба "impiego" + хаах "svolgere"; хаагч "uno che svolge" e participio d'agente dal verbo хаах "chiudere; impedire, svolgere")
бөгөөд	congiunzione "e"
түүний	di lui (gen. del pronome personale тэр "lui, lei"
эхнэр	moglie
тэтгэвэр	pensione
гарах	uscire, andare (in pensione)
их хүү	primogenito
бие даасан	autonomo (da бие "di persona; da solo, da se' + даасан participio passato da даах "assumere responsabilita')
цахилгаанч	elettricista (deriva dal sostantivo цахилгаан "elettricita' + il suffisso -ч che forma i sostantivi che indicano una professione)
ажил	lavoro
ажиллах	lavorare (dal sostantivo ажил "lavoro" + il suffisso -л che forma i verbi dai sostantivi)
удаахь	seguinte, successivo
худалдаачин	commerciante
хороолол	quartiere

ESERCITAZIONI

1. RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE IN MODO POSITIVO E NEGATIVO:

Es. Чи өнөөдөр хичээлд суув уу?

..... Суулаа.....

..... Суугаагүй.....

- 1) Хичээл дээр шинэ дүрэм үзэв үү?
.....
- 2) Та нар энэ жил монгол хэлний шалгалт өгөх үү?
.....
- 3) Өчигдөр орой телевизийн нэвтрүүлэг үзэв үү?
.....
- 4) Та нар машин жолоодохыг сурч байна уу?
.....
- 5) Радиогоор сүүлийн үеийн мэдээ сонсож байна уу?
.....
- 6) Телевизийн шинэ кино эхлэв үү?
.....
- 7) Та нар миний хэлснийг ойлгов уу?
.....
- 8) Энэ хүний яриаг ойлгож байна уу?
.....
- 9) Тэд гадаад хэлний курст сурдаг уу?
.....

2. DALLE SEGUENTI FRASI RICAVATE LA FORMA INTERROGATIVA E NEGATIVA:

Es. Бид энэ зун Монгол явна.....

.....*Та нар энэ зун Монгол явах уу?*

.....*Бид энэ зун Монгол явахгүй.*

1) Хүмүүс гудамжаар явна.

.....

2) Бат хөдөө явжээ.

.....

3) Та түүнийг танина.

.....

4) Би маргааш ирнэ.

.....

5) Би үүнийг мэднэ.

.....

3. UNITE LE SEGUENTI FRASI SEPARATE IN UNA SOLA:

Es. Ах ном уншиж, Эгч үсэл хийж

.....*Эгч үсэл хийж*

2) Багш асууж байна. Би хариулж байна.

.....

3) Шувуу ниснэ. Гол урсана.

.....

4) Ээж ажлаасаа ирэв. Бид дэлгүүр явав.

.....

5) Багш ангид орлоо. Хичээл эхэллээ.

.....

6) Би дэлгүүрээс ирэв. Би хичээлээ давтав.

Es. Би дэлгүүрээс ирээд хичээлээ давтав.

7) Энэ өгүүлбэрийг дэвтэртээ бич. Унш.

.....

8) Миний найз өчигдөр Улаанбаатараас ирэв. Өнөөдөр явлаа.

.....

9) Би хичээлээсээ ирлээ. Би үдийн хоолоо идлээ.

LEZIONE 14

ОН, САР, ӨДӨР

ANNO, MESE, GIORNO

ОН, ЖИЛ anno	anno
хагас жил meta' anno	semestre
улирал stagione; trimestre	trimestre
сар mese	mese
ДОЛОО ХОНОГ sette giorni	settimana
ХОНОГ giorno (24 ore)	giorno
ӨДӨР giorno; data	giorno
цаг tempo; ora	ora

Нэгдүгээр сар primo mese
Хоёрдугаар сар secondo mese
Гуравдугаар сар terzo mese
Дөрөвдүгээр сар quarto mese
Тавдугаар сар quinto mese
Зургадугаар сар sesto mese
Долдугаар сар settimo mese
Наймдугаар сар ottavo mese
Есдүгээр сар nono mese
Аравдугаар сар decimo mese

gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre

secondo

Жил арван хоёр сартай.
Anno dodici con mesi.

Сарын нэр:
Del mese nomi

secondo

L'anno ha dodici mesi.

Nomi dei mesi:

undicesimo

арванхоёрдугаар сар
dodicesimo mese

Долоо хоногийн өдөр, гариг.
Della settimana giorni, pianeti

1. Нэгдэх өдөр (Даваа гариг)
Primo giorno (della Luna pianeta)

secondo

Giorni della settimana.

lunedì (dal nome tibetano Zla-ba)

2. Хоёр дахь өдөр (Мягмар гариг)
Secondo giorno (di Marte pianeta)

3. Гурав дахь өдөр (Лхагва гариг)
Terzo giorno (di Mercurio pianeta)

4. Дөрөв дэх өдөр (Пүрэв гариг)
Quarto giorno (Giove pianeta)

5. Тав дахь өдөр (Баасан гариг)
Quinto giorno (Venere pianeta)

6. Хагас сайн өдөр (Бямба гариг)
Meta' buon giorno (Saturno pianeta)

7. Бүтэн сайн өдөр (Ням гариг)
Intero buon giorno (Sole pianeta)

Өдөр хорин дөрвөн цагаас
Il giorno venti quattro dalle ore

бүрдэнэ.
consiste.

Цаг жаран минутаас
Un ora da sessanta minuti

consiste.

Минут жаран секундээс
Un minuto da sessanta secondi

бүрдэнэ.
consiste.

Жилийн дөрвөн улирал.
Dell'anno quattro stagioni.

martedi' (dal nome tibetano Mig-dma)

mercoledì' (dal nome tibetano Lhaq-pa)

giovedì' (dal nome tibetano Phur-bu)

venerdì' (dal nome tibetano Pa-sangs)

sabato (dal nome tibetano Spen-pa)

Letteralmente "giorno buono a meta"

domenica (dal nome tibetano Nyi-ma)

Letteralmente "giorno buono per intero".

Il giorno consiste

di 24 ore.

Un' ora consiste di

60 minuti.

Un minuto consiste di

60 secondi.

Quattro stagioni.

Хавар

Primavera

Зун

Estate

Намар

Autunno

Өвөл

Inverno

Primavera

Estate

Autunno

Inverno

VOCABOLARIO

он

anno

жил

anno

өдөр

giorno; data

хагас

meta'

хагас жил

semestre

улирал

stagione; trimestre; calendario, stile

сар

Luna, luna; mese

цаг

tempo; ora

минут

minuto

секунд

secondo

гариг

pianeta

бүрдэх

consistere

хавар

primavera

зун

estate

намар

autunno

өвөл

inverno

1. TRADUCETE IN ITALIANO LE SEGUENTI FRASI:

1) Бат өнөөдөр нэг сайхан номыг уншлаа.

.....
Бат өнөөдөр нэг сайхан номыг уншиж байв.

2) Доржийн дүү ангид сууж байв.

.....
Доржийн дүү ангид суув.

3) Хүүхдүүд гэртээ унтав.

.....
Хүүхдүүд гэртээ унтаж байв.

4) Өнөөдөр бид номын санд орж хичээлээ давтав.

.....
Өнөөдөр бид номын санд орж хичээлээ давтаж байв.

5) Сургууль дээр кино гарлаа.

.....
Сургууль дээр кино гарч байлаа.

LETTURA

БИЛГИЙН ТООЛОЛ

IL CALENDARIO LUNARE

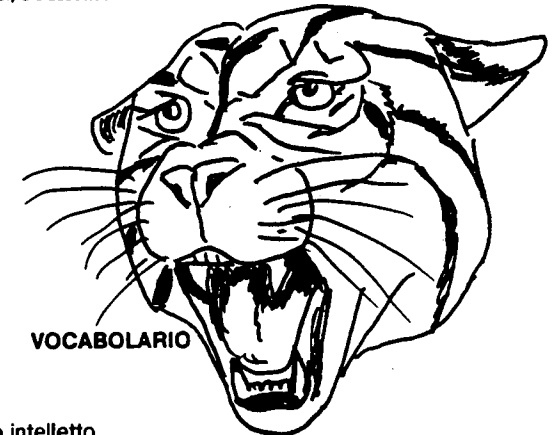
Монголчууд бархасвадь гаригийг хоёр бүтэн эргэх(1) хугацаа буюу жаран
I mongoli di Giove pianeta due interi di giro periodi oppure sessanta

жилийг нэг эрин гэдэг. Нэг жаран нь арван хоёр жилийг таван махбодоор
anni un secolo chiamano. Un sessantennio loro (di) dodici anni (con) cinque elementi
ялгаж бүрдүүлнэ. Арванхоёр жилийг хулгана, үхэр, бар, туулай, луу, могой,
suddividendo completano. (Un ciclo di) dodici anni (del) topo, bufalo, tigre, lepre, drago, serpente,

морь, хонь, мич, тахиа, нохой, гахай гэж нэрлэдэг(2). 1998 "нэг мянга есэн зуун
cavallo, pecora, scimmia, gallo, cane, cinghiale nominandolo chiamano. 1998 "un mille nove cento

ерэн найман " он бол арван долоо дугаар жарны шар бар жил. 2047 "хоёр
novanta otto " anno (e') diciassettesimo del sessantennio (della) gialla tigre anno. Il 2047 "due

мянга дөчин долоон" онд арван долоо дугаар жаран дуусна(3).
mila quaranta sette" nell'anno (del) diciassettesimo sessantennio finira'.



VOCABOLARIO

билиг

talento.intelletto

бархасвадь	Giove
гариг	planeta
эргэх	girare
эрин	secolo
гэх	chiamare
махбод	elemento
ялгах	suddividere
бүрдүүлэх	completare (la forma causativa dal verbo бүрдэх "consistere di" + il suffisso del verbo causativo -үүл)
хулгана	topo
үхэр	bufalo
бар	tigre
туулай	lepre
луу	drago
могой	serpente
морь	cavallo
хонь	pecora
мич	scimmia
тахиа	gallo
нохой	cane
гахай	cinghiale
нэрлэх	chiamare
жаран	sessantennio
шар	giallo
дуусах	finire

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. эргэх "girare"

È il participio futuro...

Эргэх хугацаа. Lett: "Il periodo girante due volte intere del pianeta Giove."

2. гэж нэрлэдэг Letteralmente: "dicendo chiamano"

Il verbo гэ- "dire " nella forma del gerundio imperfetto serve per unire il complemento oggetto o di termine al verbo principale finito o alla proposizione. Es. Хонь, ямааг бог мал гэж нэрлэдэг. "La pecora e la capra si chiamano bestiame piccolo."

3. Il calendario storico mongolo-tibetano incomincia con l'anno 1027 dell'era cristiana. Ogni anno corrisponde all'anno solare europeo ma il Capodanno e' lunare. Ogni anno di un ciclo di dodici anni e' contrassegnato da un colore. Il colore muta nella successione da un anno all'altro, da maschile in femminile. Ad anni alterni cioè ogni ciclo comprende un anno maschile con colore maschile e un anno femminile con un colore femminile. In un "secolo" di sessanta anni i cinque cicli dodicennali vengono esauriti con un succedersi a rotazione. I cinque cicli dodicennali sono: I, ciclo del legno модон, colore blu' maschile хөх e colore blu' femminile хөхөгчин. II, ciclo del fuoco гал, colore улаан e улаагчин "rosso m. e f.". III ciclo della terra шороо, colore шар e шарагчин "giallo m. e f." IV ciclo del ferro төмөр, colore цагаан e цагаагчин "bianco m. e f." V ciclo dell'acqua усан, colore хар e харагчин "nero m. e f."

ESERCITAZIONE

1. TRASFORMATE LE SEGUENTI FRASI IN FRASI INTERROGATIVE USANDO PRONOMI INTERROGATIVI CHE DOVETE SOSTITUIRE ALLA PAROLA SOTTOLINEATA:

Es. Бид тэр цагаан байшинд орлоо.

Та нар ямар байшинд оров?

Багш оюутан хоёр ангид ярьж байв.

Багш оюутан хоёр ангид юу хийж байв?

Гэрээс таван хүүхэд гарав.

1) Миний ээж өнөөдөр дэлгүүрээс хоёр литр сүү авлаа.

- 2) Манай байшингийн хажууд нэг өндөр мод байна.
.....
- 3) Танай ангид хоёр оюутан хичээлдээ бэлтгэж байна.
.....
- 4) Би номын санд орж чадсангүй.
.....
- 5) Тэдний ангид том том ширээ тавьсан.
.....
- 6) Миний эгчид хоёр сайн үзэг бий.
.....
- 7) Доржийн морь энд алга .
.....
- 8) Би маргааш энд ирэхгүй.
.....

LEZIONE 16

TESTO

БОЛОВСРОЛЫН СИСТЕМ
ORDINAMENTO SCOLASTICO

Монголын боловсролын систем нь цэцэрлэг, ерөнхий боловсролын болон
Della Mongolia dell'educazione il sistema (suo) dell'asilo, della generale dell'educazione e della

тусгай мэргэжлийн хийгээд их, дээд сургуулиас бүрдэнэ.
speciale professionale e della grande, superiore scuola consiste.

Хүүхдүүд гурван наснаас цэцэрлэгт явна. Долоон нас хүрээд (1)
I bambini tre dall'eta' all' asilo vanno. Sette anni raggiungendo

сургуульд орно. Монголд бүх хүүхэд найман жилийн боловсролд заавал
nella scuola entrano. In Mongolia tutti i bambini otto di anni nell'educazione immancabilmente

хамрагдсан байх ёстой(2). Найм, аравдугаар ангиа (1) төгсгөөд улсын шалгалт
coinvolti essere devono. Ottava decima classe loro terminando di stato esame

өгч дунд сургууль төгсгөсний(4) үнэмлэх авна(5). Наймдугаар анги
dando la secondaria scuola di aver finito il diploma prendono. L'ottava classe

төгсгөөд техник мэргэжлийн сургуульд орно. Аравдугаар анги төгсгөөд
dopo aver terminato di tecnico- professionale nella scuola entrano. La decima classe dopo aver finito

техникум эсвэл их, дээд сургуульд орно.
nell'istituto tecnico o nella universita', o nella superiore scuola entrano.

VOCABOLARIO

орох	entrare
боловсрол	istruzione, educazione
систем	sistema
цэцэрлэг	asilo, scuola materna, giardino
мэргэжил	professione

ерөнхий	generale
ерөнхий боловсролын	
сургууль	scuola dell'educazione generale (scuola dell'obbligo)
тусгай	speciale
тусгай мэргэжлийн	
сургууль	scuola specializzata professionale
дээд сургууль	istituto universitario
хүүхэд	bambino, ragazzo
явах	andare
бүх	tutto
заавал	immancabilmente
хамрах	comprendere
ёстой	bisogna, occorre, serve
төгсгөх	finire
улс	stato
шалгалт	esame
улсын шалгалт	esame di maturita'
өгөх	dare
дунд	secondario
үнэмлэх	certificato, diploma
авах	prendere
наймдугаар	ottavo
техникум	istituto tecnico

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. нас хүрээд "dopo aver raggiunto l'eta' di"

2. байх ёстой "devono essere"

La parola ёстой "bisogna, occorre, serve" insieme con il participio futuro esprime dovere, necessita' di.

3. найм, аравдугаар "ottava e decima"

Se davanti a un sostantivo ci sono due o una serie di numeri ordinali solo l'ultimo prende il suffisso -дугаар.

4. төгсгөсний "di aver finito"

E' il participio perfetto nel caso genitivo. Si forma cosi': төгсрө- +-сөн +ий (desinenza del genitivo). Il participio puo' essere declinato e possedere tutte le caratteristiche del sostantivo. L'area dell'uso sintattico dei participi e' larga. Esso puo' servire nella proposizione come soggetto, oggetto, attributo o predicato.

5. төгсгөөд ... өгч ... авна "finiscono ... danno ... e conseguono"

Se nella proposizione ci sono alcuni predicati che esprimono azioni che si svolgono nello stesso momento o un'azione dopo l'altra, in successione, per esprimere i predicati precedenti l'ultimo si usano gerundi imperfetti con la desinenza-ж, -ч, oppure gerundi perfetti con la desinenza -оод (-аад, -ээд, -өөд), oppure gerundi modali con la desinenza -н. L'ultimo predicato deve essere un verbo finito che indica il tempo dell'azione. Solo i verbi indicativi, imperativi, ottativi e participi possono servire come verbi finiti, cioe' come predicati veri e propri.

ESERCITAZIONI

1. TRADUCETE IN ITALIANO LE SEGUENTI FRASI:

1) Багш өнөөдөр ирнэ.

2) Багш өнөөдөр ирэв.

4) Багш өнөөдөр ирсэнгүй.

5) Багш өнөөдөр ирлээ.

6) Багш өнөөдөр иржээ.

7) Багш өдөр ирдэг.

8) Багш орой ирдэггүй.

2. TRASFORMATE I VERBI NELLA PRIMA PERSONA DELLA FORMA VOLONTATIVA:

Es. Хий- Би гэрийн даалгавраа хийе.

- | | |
|-----------|---------------------|
| 1) Унши- | Би ном |
| 2) Бичи- | Би захиа |
| 3) Зура- | Би зураг |
| 4) Сонсо- | Би радио |
| 5) Суу- | Би хичээлд |
| 6) Асуу- | Би асуулт |
| 7) Хари- | Бид гэртээ |
| 8) Очи- | Бид сургуульд |
| 9) Суу- | Би автобусанд |

LEZIONE 17

LETTURA

ЭМЭГ ӨВӨГ, АЧ ЗЭЭ НАР

NONNI E NIPOTI

Монголын хүн амын дөрөвний нэг нь нийслэл хот, үлдсэн хэсэг нь Della Mongolia della popolazione un quarto sua (nella) citta capitale, rimanente parte di essa

бусад томоохон(1) хот болон орон нутагт оршин суудаг(2). Монгол өрх nelle altre meno grandi citta' e in periferia abita. La mongola famiglia

голдуу хэд хэдэн(3) хүүхэдтэй байдаг. Ээж нь өрхийн бүх normalmente piu' con figli e' costituita. La madre della famiglia di tutti

асуудлыг шийдвэрлэхэд (4) чухал үүрэг гүйцэтгэнэ. Гэр орондоо i problemi nella soluzione un importante ruolo svolge. Nella casa propria

бүрэн эзэгтэй нь байна. Өвөг аав, эмэг эх хоёр нь(5) тусдаа эсхүл completa padrona e'. Nonno e nonna separatamente o

хүүхдүүдийнхээ аль нэгнийд амьдрана. Ихэнхдээ эцэг эх нь хоёулаа ажил хийж dei figli propri presso uno abitano. Piu' spesso padre e madre ambedue lavoro fanno.

эмээ өвөө хоёр нь ач зээ(6) нартайгаа тоглоно. Эмэг өвөө хоёр нь голдуу nonna e nonno entrambi nipoti con i loro giocano. I nonni entrambi in genere

эхийн талаас байна. della madre dalla parte sono.



VOCABOLARIO

өрх	famiglia
дөрөвний нэг	un quarto
үлдэх	rimanere, rimanente
томоохон	meno grande/ i
бусад	rimanente, altro
голдуу	principalmente
бүх	tutto
асуудал	questione
шийдвэрлэх	risolvere
чухал	importante
үүрэг	ruolo
гүйцэтгэх	compiere
гэр орон	casa, dimora, abitazione
бүрэн	completo/ a
өвөг аав	nonno (forma letteraria)
эмэг эх	nonna (forma letteraria)
тусдаа	separatamente
эсхүл	oppure
аль нэгэн	qualcuno
амьдрах	vivere
ихэнхдээ	maggiormente
эцэг эх	genitori
хоёулаа	entrambi
ажил	lavoro
хийх	fare
эмээ	nonna (forma corrente)
өвөө	nonno (forma corrente)
зээ	nipote da parte di figlio
ач зээ нар	nipoti (in genere)

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. томоохон "meno grande"

E' un modo di costituire l'aggettivo comparativo nella forma diminutiva, applicando alla base dell'aggettivo, specialmente qualificativo, quantitativo e di specificazione, il suffisso -хан, (-хон, -хөн, -хэн).

Es. том	"grande",
томоохон	"meno grande",
бага	"piccolo",
багахан	"piu' piccolo".

2. оршин суудаг "abitano"

E' un verbo composto dal gerundio modale con la desinenza -н e dal participio presente nella funzione di predicato. Il gerundio modale оршин "trovarsi, situarsi" + il verbo суу- "sedersi, abitare" significano "abitare". Il gerundio modale con la desinenza -н indica il modo in cui si svolge l'azione principale espressa da un verbo finito.

Es. Хулгайч гүйн гардаг. "Il ladro esce correndo."
Шувуу нисэн ирдэг. "Gli uccelli arrivano volando."

3. хэд хэдэн "i piu'"

La duplicazione della parola хэд "alcuni" esprime l'idea di incremento. Solo la seconda parola prende il suffisso aggettivale -н perche' e' nella funzione di aggettivo, cioe' si trova davanti ad un sostantivo. Essa puo' prendere la desinenza del caso appropriato se e' un sostantivo.

Es. Хүн хүнд нэг зоос өгөв.
"Ha dato una moneta a piu' persone."

4. шийдвэрлэхэд "nella soluzione"

... attributo o predicato di una proposizione. In questo caso e' usato come complemento di luogo e quindi e' declinato nel caso dativo-locativo e possiede tutte le caratteristiche del sostantivo. Шийдвэрлэх "risolvere" al dativo-locativo significa "nella soluzione". Con una frase subordinata di tipo temporale puo'

indicare che quando un'azione e' in svolgimento mentre ne avviene un'altra, questa e' gia' avvenuta. Il soggetto della proposizione temporale subordinata, come nell'esempio che segue, e' sempre all'accusativo.

Es. *Намайг ангид ороход багш тэнд сууж байв.*
"Quando sono entrato nell'aula l'insegnante era già seduto la'." (Letteralmente: *Me nella classe nell'entrare l'insegnante la' seduto era.*)

5. өвөг аав эмэг эх хоёр нь "il nonno e la nonna"

I numeri хоёр, гурав (due, tre,) servono come le congiunzioni delle lingue europee e si scrivono dopo le parole cui si riferiscono. Essi prendono le desinenze dei casi.

Es. *чи бид хоёр.*
"tu ed io due"
ах дүү хоёрыг
"i fratelli maggiore e minore due" (acc.)
морь, үхэр, тэмээ гуравт
"al cavallo, bufalo e cammello a tre" (dat.).

ESERCITAZIONI

1. METTETE NELLE SEGUENTI FRASI AL POSTO DEI PUNTINI LE DESINENZE DEI CASI:

- 1) Багш оюутан ... хичээл зааж байна.
- 2) Би маргааш энэ нимгэн хөх ном ... уншина.
- 3) Бид анги ... сууж байна.
- 4) Ээж харандаа ... захиа бичлээ.
- 5) Надад Милан ... захиа иржээ.
- 6) Би сургуульдаа автобус ... явдаг.
- 7) Чи үүнийг хэн ... асуув?
- 8) Та энэ ном ... дэлгүүрээс авав уу?
- 9) Таны аав таван цаг ...

2. RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE:

- 1) Та номын нэгдүгээр дэлгүүрт очдог уу?
.....
- 2) Та хичээлээ гэртээ давтдаг уу?
.....
- 3) Та үдийн хоолоо гуанзанд иддэг үү?
.....
- 4) Дорж орой таван цагт харьдаг уу?
.....
- 5) Танай хүүхэд телевиз үздэг үү?
.....
- 6) Сүрэнгийн аав хотоос ирж үү?
.....
- 7) Нар гарч уу?
.....
- 8) Ээж чинь дэлгүүрээс сүү авч үү?
.....
- 9) Дулмаа өнөөдөр дөрвөн цагт харьж уу?
.....
- 10) Танай ангийн оюутнууд хичээлдээ бэлтгэж үү?
.....

3. RISPONDETE AFFERMATIVAMENTE E NEGATIVAMENTE ALLE SEGUENTI DOMANDE:

- 1) Чи өнөөдөр номын дэлгүүрт очив уу?
.....
- 2) Шинэ ном ирж үү?
.....

1) Онд үд ... хойш хичээл хийдэггүй.

4) Өчигдөр Дорж номын санд очиж уу?

.....

5) Багш өнөөдөр ирэх үү?

.....

6) Бат хичээлдээ ирсэн үү?

.....

7) Багш ирэв үү?

.....

8) Та миний дэвтрийг авав уу?

.....

.....



LEZIONE 18

LETTURA

ЖАНГАРЫН ТУХАЙ ҮЛГЭР

UNA FAVOLA SU GIANGAR

(DALL'EPOS "GIANGAR")

Эрт урд цагт элэнц хуланцаас өмнө гэнэ. өвөл болдоггүй халуун
Remoti nei tempi (del) bisnonno (del) trisavolo prima dicono l'inverno non esisteva; calda

зунаараа(1) байдаг Бумба хэмээх орон байж гэнэ. Тэндхийн хүн ард нь үргэлж
estate era Bumba chiamato un paese c'era dicono. Di quel luogo il popolo suo sempre

залуугаараа(2) байдаг гэнэ(3). Нэгэн(4) өдөр тэр нутгийн хаан Үйзэнгийн
giovane era dicono. Un giorno (di) questo paese il Re di Uizen

хатнаас хөвүүн төрснийг(5) Жангар гэж нэрлэжээ(6).
dalla regina il figlio nato Giangar dicendo chiamo'.

Жангарыг гурван настай байхад Бумбын орныг хар үүл нөмөрч
Giangar tre (con)anni quando aveva di Bumba il paese una nera nuvola copri'

мангасынхан гэнэтхэн довтолжээ. Үйзэн хаан мангасынхнаас хүүгээ аврахын
il mostro e i suoi all'improvviso lo invasero. Uizen il Re da quelli del mostro il figlio suo di salvare,

тулд зээрд даагы нь унуулаад(7) зугтаалгав(8). Жангар дөчин ес
allo scopo, un baio stallone di un anno suo facendo montare lo fece fuggire. Giangar quarrantanove

хоног давхиад хөх уулын хормойд байгаа алтан бүслүүртэй цагаан гэрт
giorni cavalcando azzurra di una montagna al piede stante con una dorata corda nella bianca tenda

иржээ. Тэр айлын эзэн бол найман зуун жилийн өмнө
arrivo'. Di questa famiglia il padrone era (indicatore del soggetto) ottocento (di) anni prima

nato Boh Mongon Scigscireg un certo era. Di Boh Mongon Scigscireg regina saggia

Зандангэрэл авгай даага унасан гурван настай хүүг хараад
Zandangerel donna sposata lo stallone di un anno montato da tre con anni bambino guardando:

-Энэ хүүхдийг гэртээ байлгая(9). Араг Улаан Хонгор хүүтэй минь ах дүү
Questo bambino a casa nostra faremo restare. (Con) Arag Ulaan Hongor figlio mio e fratelli

боллоцог(10) гэв.
li faremo diventare, disse.

Жангар Араг Улаан Хонгортой ах дүү болоцож, тэднийд суув. Түүнээс
Giangar (con) Arag Ulaan Hongor fratelli divennero, (lui) presso di loro abito'. Da questo fatto

хойш хоёр жил өнгөрөв. Нэг өдөр Зандангэрэл авгай нөхөртөө хандаж ийн
in poi due anni passarono. Un giorno Zandangerel donna sposata al marito suo rivolgendosi così

өгүүлсэн нь:
disse:

-Энэ хүүхэд жирийн хүүхэд биш байна. Ирээдүйд Бумбын орныг захирах
Questo bambino un comune bambino non e'. In futuro di Bumba paese governante'

баатар юм гэхэд Бөх Мөнгөн Шигширэгийн атаа хорсол(11) нь хөдөлж
eroe sara'; come lo disse di Boh Mongon Scigscireg l'invidia (sua) mosse

сэлмээ авч гэрээс гарав. Бөх Мөнгөн Шигширэг сэлмээ далайсаар(12)
e la spada prendendo dalla tenda uscì. Boh Mongon Scigscireg la spada sua brandendo

Жангар луу(13) очиход Араг Улаан Хонгор эцэгтээ:

Giangar verso andando, Arag Ulaan Hongor a suo padre (disse):

-Жангарыг алах юм бол(14) намайг бас ал! гэж хэлээд Жангарын дээрээс

-Giangar ucciderai se me anche uccidi! Così dicendo di Giangar sopra

хэвтээд өгчээ(15). Тэгэхээр нь(16) Бөх Мөнгөн Шигширэг яаж ч(17)

si stese. Dopo di che Boh Mongon Scigscireg nulla

чадсангүй(18) гэнэ.

pote' (fare) dicono.

VOCABOLARIO

тухай	di, su, concernente
үлгэр	fiaba
тууль	epos
эрт урт цагт	c'era una volta (Letteralmente: nei tempi remoti), apertura tipica delle fiabe
элэнц	bisnonno/-a
хуланц	trisavolo/-a
өмнө	prima
гэнэ	dicono
халуун	caldo
хэмээх	chiamato
хүн ард	popolo (letteralmente: ubmo-popolo)
үргэлж	sempre
залуу	giovane
нэгэн	uno
хаан	Re
хатан	regina
хөвүүн	figlio
төрөх	nascere
нэрлэх	chiamare (dare un nome)
хар	nero/ a
нөмрөх	coprire
мангас	mostro
гэнэтхэн	improvvisamente
довтлох	invadere
	esistere

зээрд

color daio

даага

stallone di un anno

унах

montare

унуулах

far montare

зугтах	fuggire
зугтаалгах	far fuggire
давхих	cavalcare
хөх	blu', azzurro
хормой	parte inferiore, orlo, piede (di un monte)
алтан	d'oro
бүслүүр	corda di crine
эзэн	padrone
гэгч	un certo
ажээ	fu (la forma desueta del verbo "essere")
цэцэн	saggio
авгай	donna sposata
байх	essere, stare
байлгах	far restare
болох	diventare
боллолцог	li facciamo diventare (forma dell'auspicativo)
тэдний	di loro (gen. del pronome personale тэд"loro")
тэднийд	presso di loro
түүнээс хойш	dopo questo (түүнээс e' il caso ablativo del pronome "тэр" "questo"; "хойш" posposizione "dopo" che regge l'ablativo).
өнгөрөх	passare
хандах	rivolgersi
ийн	cosi'
өгүүлэх	dire
жирийн	comune, ordinario
ирээдүй	futuro
захирах	governare
баатар	eroe
атаа хорсол	invidia
хөдлөх	muoversi; nascere, sorgere (di un sentimento)
сэлэм	spada
авах	prendere
далайх	brandire

луу	verso
очих	andare
алах	uccidere
бол	se (particella condizionale o ipotetica)
бас	anche
хэвтэх	stendersi
тэгэх	fare in questo modo
яах	fare in che modo?
чадах	potere

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. зунаараа байдаг "dove c'e' estate"

Un sostantivo, come qui зун "estate", con la desinenza -aap del caso strumentale e con la desinenza riflessiva-possessiva -aa esprime la continuazione dello svolgimento dell'azione o di un fenomeno.

Es. Өвөл болдоггүй халуун зунаараа байдаг Бумба хэмээх орон байж гэнэ

"C'era un paese chiamato Bumba dove non c'e' inverno c'e' sempre un' estate calda."

2. залуугаараа "giovane"

E' l'aggettivo залуу "giovane" + r epentetica + aap desinenza del caso strumentale + aa la desinenza riflessiva-possessiva. Questa parola esprime la continuazione dell'azione. Vedi nota 1.

3. гэнэ "dicono"

Quando il verbo presente-futuro гэнэ"dire" si trova alla fine della frase significa che qualcuno ha sentito dire di qualcosa.

Es. Ах маргааш ирэх гэнэ.

"Ho sentito dire che il fratello maggiore arrivera' domani."

Attenzione!

Le desinenze -жээ, -чээ del verbo indicativo passato preterito non

testimoniato prima di гэнэ "dire" si trasformano in -ж, -ч.

Es. *Миний ах хоёр ном авч гэнэ.*

"Dicono che mio fratello ha preso due libri."

4. нэгэн өдөр "un giorno"

Nella lingua letteraria mongola il numero cardinale нэг "uno" nella funzione di aggettivo (davanti a un sostantivo) puo' prendere il suffisso -н ed e' utilizzato in tale caso come un articolo indefinito.

5. хөвүүн төрснийг "era nato un figlio che"

Questo participio declinato si usa per fare una proposizione subordinata, cioè come un pronome relativo della lingua italiana.

6. гэж нэрлэжээ "era chiamato come" (Letteralmente: chiamato dicendo)

I verbi che esprimono il pensare, il sentire e il dire vengono collegati alla proposizione dipendente con il verbo гэх "dire" nella forma del gerundio imperfetto гэж.

Es. *Тэр нь маргааш ирнэ гэж бодов.*

"Ho (ha) pensato che lui (lei) verra' domani."

7. унуулаад "gli ha fatto montare un cavallo"

E' un gerundio perfetto con la desinenza -аад nella forma causativa con il suffisso -уул. Esprime un'azione compiuta prima dell'azione principale. Si forma così: ун-(la base) "montare" + -уул (il suffisso causativo) "far montare" + -аад (la desinenza del gerundio perfetto). Esso si traduce nello stesso tempo del verbo principale finito.

Es. *Багш оюутнаар үлгэр уншуулаад орчуулуулж байна.*

"L'insegnante fa leggere e tradurre la fiaba allo studente."

8. зугтаалгав "lo ha fatto fuggire"

E' un verbo indicativo passato con la desinenza -в della diatesi causativa con il suffisso -лга. Si forma così: зугтаа- "fuggire" + -лга (il suffisso causativo) + (а)-в (la desinenza del verbo indicativo passato).

Es. *Бид багшаар хичээл заалгаж байна.*

"Stiamo prendendo una lezione dall'insegnante."

9. байлгая "lasciamolo restare a casa nostra"

E' un verbo volontativo della prima persona nella forma causativa. Si forma così: бай- "restare" + -лга (il suffisso causativo) + -я (la desinenza della forma volontativa).

Questa forma esprime un desiderio o un'intenzione o la richiesta di fare qualcosa.

Es. *Би одоо явъя!*

"Adesso me ne vado."

Se la base del verbo ha la consonante alla fine, prima della desinenza del verbo volontativo viene usato il segno forte ь nelle parole maschili e il segno debole ь nelle parole femminili.

Es. *харъя*

"guarderei"

үзье

"vedrei"

10. бололцог "facciamoli diventare"

E' un verbo imperativo della terza persona che esprime un incarico o una autorizzazione ed ha la desinenza -г. E' nella forma cooperativa che ha il suffisso -лц, ed esprime la partecipazione all'azione comune.

Es. *уншилцах*

"leggere insieme"

суралцах

"studiare insieme"

Энэ ажлыг та битгий хий, Бат хийг!

"Non faccia questo lavoro, facciamolo fare a Bat!"

11. атаа хорсол "invidia"

E' una parola accoppiata che consiste di due parole diverse che esprimono una sola idea: атаа "invidia, gelosia" + хорсол "odio, cattiveria" = "invidia".

Es. *эцэг эх*

"genitori",

padre madre

хүн ард

"popolo".

усто popolo

12. далайсаар "brandendo"

E' il gerundio atemporale con la desinenza -саар che esprime un'azione

continuata.

Es. Шөнийн 12 цаг өнгөрсөн боловч Дорж номоо уншсаар байлаа.

"Nonostante fossero passate le dodici di notte Dorj continuava a leggere."

13. луу "verso"

E' la desinenza del caso direttivo che si scrive separatamente dal sostantivo. Луу si usa dopo il sostantivo che finisce con la consonante -р. Dopo le parole che finiscono con le altre lettere si scrive la desinenza руу.

Es. Миний ах өчигдөр орой гол руу явсан.

"Mio fratello maggiore ieri sera e' andato al fiume."

14. алах юм бол "se lo ucciderai"

Il participio futuro алах con la particella юм esprime una ipotesi o un desiderio. Бол esprime la condizione dello svolgimento dell'azione e si traduce come "se".

Es. Кино үзэх юм бол одоо явъя!

"Se vogliamo vedere il film andiamo adesso."

15. хэвтээд өгчээ "si e' steso"

Өгчээ che significa letteralmente "ha dato" e' un verbo ausiliare finito che mostra il tempo del verbo e non si traduce. Usato con i gerundi esprime un'azione che e' fatta a favore di qualcuno e si traduce secondo il significato del gerundio.

Es. Хэлээд өг! "Dimmi!" (Letteralmente: dicendo dai!)

16. тэгэхээд нь "in questo caso"

nel caso strumentale. Esprime la causa dell'azione.

17. ч "anche"

E' una particella che significa "anche" nelle frasi affermative o "nemmeno" nelle frasi negative e si scrive dopo le parole a cui si riferisce.

Es. Энэ номыг би ч уншсан.

"Anch'io ho letto questo libro."

Энэ номыг би ч уншаагүй.

"Nemmeno io ho letto questo libro."

18. яаж ч чадсангүй "non pote' fare nulla"

Яаж "fare come/cosa?" e' un pronome verbale. Qui e' nella forma del gerundio imperfetto con la particella negativa -гүй.



LEZIONE 19

DIALOGO

ЗООГИЙН ГАЗАР

AL RISTORANTE

- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Сайн байна уу? Хоол идэх нь үү?(1)
Bene sta? Cibo per mangiare (sta)?
- МАРИО: Сайн, сайн байна уу? Тэгье.
(Io) bene, bene sta? Si' (mangerei).
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Та энд суу. Хоолны зэс энэ байна. Та юу авах вэ?
Lei qui si siede. Del cibo il menu' questo e'. Lei cosa prendera'?
- МАРИО: Шарсан тахиа, давтсан мах, халуун тогоо гурвын алийг
Fra arrosto pollo, bistecca e "calda pentola" dei tre quale
авдаг юм билээ(2). Та надад зөвлөөч (3).
(devo) prendere. Lei mi consigli.
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Манай давтсан мах онцгой сайхан даа.
Nostra la bistecca (e') particolarmente buona.
- МАРИО: Тэгвэл (4) давтсан мах авъя.
Se e' cosi' la bistecca prenderei.
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Махаа шүүрхий авах уу, сайн болгох уу?
La carne al sangue prendera' o questa bene (la) cuocero'?
- МАРИО: Сайн болгоорой!
Bene la cuocia!

- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Өнөөдөр их сайхан зууш байгаа.
Oggi molti buoni antipasti ci sono
- МАРИО: Сайхан зууш гэнээ? Юу юу вэ?
Buono antipasto dice? (Quali) cose?
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Улаан лооль, байцаа, өргөст хэмх зэргийг сонгино, халуун ногоо,
Pomodori, cavolo, cetrioli (e) simili (con) cipolla, spezie.
ургамлын тос, цуугаар амтласан.
di semi olio, con aceto conditi.
- МАРИО: Аятайхан юм байна. Улаан лооль өргөст хэмх хоёрыг авъя.
Gradevole e'. Pomodori (e) cetrioli entrambi prenderei.
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Юу уух вэ? Дарс уу, пиво юу, ундаа юу?
Cosa berra? Vino o birra o una bibita?
- МАРИО: Жимсний ундаа ууя.
Di frutta succo berrei.
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: Амтат зүйл юу авах вэ? Бялуу, боов, жимс, мөхөөлдөс гээд
Di dolci cose cosa prendera? Torta, pasticcini, frutta, gelato e cosi' via
бий.
ci sono.
- МАРИО: Амтат зүйлийг жахан азнаж байгаад больё.
Dolci cose un po' avendo aspettato prenderei.
- ҮЙЛЧЛЭГЧ: За мэдлээ. Одоохон таны захисан зүйлийг аваад ирье.
Bene, ho capito. Subito da Lei ordinate cose portando verrei.
* * *
- МАРИО: Үйлчлэгч ээ! Би тооцоогоо хийе.
Cameriere! Io il conto farei.

МАРИО: Шарсан төмс авъя.
Fritte patate prendero'.

ҮЙЛЧЛЭГЧ: Хүйтэн зууш авахгүй юу?
Freddo antipasto non prendera'?

МАРИО: Авна.
Prendero'.

МАРИО: Баярлалаа. Хариулт хэрэггүй.
Grazie. Il resto non serve.

ҮЙЛЧЛЭГЧ: Гялайлаа.
Grazie.

VOCABOLARIO

зоогийн газар	ristorante (Letteralmente: luogo per pasteggiare)
үйлчлэгч	cameriere(dal verbo үйлчлэх "servire")
хоолны зэс	menu'
шарсан	arrosto
тахиа	pollo
мах	carne
давтсан мах	bistecca
халуун	caldo/a
тогоо	pentola
халуун тогоо	piatto tipico mongolo consistente di varie carni e verdure tagliate sottili in una marmitta o in un paiolo col fuoco sotto particolarmente
онцгой	al sangue
шүүрхий	cuocere
болгох	contorno
хачир	patate
төмс	riso (letteralmente: grano bianco)t
цагаан будаа	piselli (parola di origine cinese come i nomi di parecchie verdure)
вандуй	antipasto
хүйтэн зууш	pomodoro
улаан лооль	cavolo (parola di origine cinese)
байцаа	cetriolo (letteralmente: melone con spine)
өргөст хэмх	cipolla
сонгино	spezie (letteralmente: vegetali ardenti, che pizzicano)
халуун ногоо	olio di semi (di piante)
ургамлын тос	aceto
цуу	
амтлах	

дарс

vino

пиво

birra (parola russa). Puriticamente la birra è un

ундаа	bibita	mongolo шар айраг, che vuol dire: "kumis giallo"
зүйл	cosa	
амтат зүйл	dolce	
бялуу	torta	
боов	pasticcino/i	
мөхөөлдөс	gelato/i	
азнах	aspettare	
одоохон	subito	
захих	ordinare	
тооцоо	conto	
хариулт	resto	
хэрэггүй	non essere necessario	
гялайх	1. brillare; 2. fig. essere raggiante dalla gioia, essere soddisfatto; гялайлаа colloquiale. grazie.	

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. Хоол идэх нь үү? "Sta per mangiare?"

Il participio futuro идэх "mangiare" seguito dal pronome personale possessivo нь se si trova alla fine della frase ha un significato di supposizione o ipotesi.

Es. "Бороо орох нь." "Sta per piovere."

2. Шарсан тахиа, давтсан мах хоёрын алийг авдаг юм билээ... "Quale dei due devo prendere - pollo arrosto o costoletta?"

Юм e' la particella affermativa che indica il predicato, insieme con il participio presente frequentativo авдаг "prendo" e il verbo difettivo "билээ" esprime esitazione.

3. Та чалаг зөвлөвч "Mi consigli per favore"

4. Тэгвэл давтсан мах авъя. "Se e' cosi' prenderei una bistecca."

Тэгвэл e' il gerundio condizionale con la desinenza -вэл. Esprime un'azione che condiziona il compimento dell'azione principale.

Es. "Хоолоо хаана идвэл зүгээр вэ?"

"Dov'e' conveniente mangiare?"

5. Сайн болгоорой. "La suocia bene!"

Болгоорой e' l'imperativo della seconda persona con la desinenza -оорой (-өөрэй, -аарай, -ээрэй) che esprime una richiesta cortese che puo'essere eseguita piu' tardi.

ESERCITAZIONI

1. COMPLETATE LE BASI DEI VERBI CON LE DESINENZE DEI GERUNDI CONDIZIONALI

1. Өнөөдөр халуун бол би гол руу явна.
2. Хүйтэн бай би гадаа гарахгүй.
3. Чамайг ирэхгүй би театрт явахгүй.
4. Би сайн сур ээж баярлана.
5. Хүс цай уугаарай
6. Зоогийн газар оч хоол идээрэй.
7. Танд өнөөдрийн сонин бай надад өгнө үү?

ЭРХЭЛСЭН АЖИЛ, МЭРГЭЖИЛ

MESTIERI E PROFESSIONI

BAT: Танай хөрш ямар ажил хийдэг вэ?

Il vostro vicino che lavoro fa ?

MARIO: Манай хөрш хуульч¹ бөгөөд өмгөөлөгчөөр

Il nostro vicino (e') legale e da avvocato

ажилладаг. Харин түүний эцэг ажилчин буюу модны дархан.
lavora. Pero' di lui il padre (e') operaio cioe' falegname.

BAT: Миний эгч хэвлэлийн газар сэтгүүлчээр ажилладаг. Нөхөр

Mia sorella della stampa (nel) luogo da giornalista lavora. Il marito

нь цагдаа боловч² хэзээний слесарь-ургсрагчаар³ ажиллах
suo (e') poliziotto nonostante sia da tempo da idraulico a lavorare

сонирхолтой юм.

interessato.

MARIO: Миний найз нар тариачин, үсчин, оёдолчин, сувилагч, туйпуу

Fra i miei amici contadino, parrucchiere, sarto, infermiere, muratore,

өрөгч, механикч гээд хүмүүс бий.

meccanico direi che le persone sono.

Миний найз нар⁴ олон үнэн багилгач, гэрэл зурдагч, зураач,

хөгжимчин, найруулагч, зохиолчид⁵ урсгалын хүмүүс бий
un compositore, un regista, uno scrittore artisti le persone sono.

MARIO: Тэд нартай танилцах⁶ завшаан надад олдох байх гэж найдаж

(Con) loro di conoscermi l'occasione a me sara' data forse lo spero.

байна.

(lett.: sperando sono)

BAT: Тэгэлгүй яахав. Чи ч гэсэн намайг найз нартайгаа

Certamente. Tu anche me con gli amici tuoi

уулзуулаарай⁸.

farai incontrare.

VOCABOLARIO

эрхлэх	occuparsi, lavorare
мэргэжил	mestiere
хөрш	vicino
хуульч	legale
өмгөөлөч	avvocato
дархан	artigiano
модны дархан	falegname, artigiano del legno
хэвлэл	stampa
газар	istituzione; luogo di
сэтгүүлч	giornalista (deriva dal verbo сэтгэ "pensare, ragionare")
цагдаа	poliziotto
боловч	nonostante
хэзээний	da tempo
угсрагч	montatore
слесарь-угсрагч	idraulico (dal russo слесарь "idraulico")
сонирхол	interesse
тариачин	contadino (da тариа "grano")
үсчин	parrucchiere (da үс "capelli")
оёдолчин	sarto (da оёдол "cucitura")
туйпуу	mattoni (dal cinese t'uj-p'u)
өрөгч	colui che mette insieme qualcosa
туйпуу өрөгч	muratore
мөхөөч	-----

танилдах	conoscersi
дунд	fra, in mezzo
уран	artista
уран барилгачин	architetto (lett.: artista costruttore)
гэрэл зурагчин	fotografo
зураач	pittore
хөгжимчин	musicista

найруулагч
зохиолч
уулзах
найдах

regista (lett.: arrangiatore, produttore di spettacoli)
scrittore
incontrare
sperare

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. хуульч "legale"

Con i suffissi "-ч" о" -чин" aggiunti dopo la base del sostantivo si formano i sostantivi che designano i nomi delle professioni.

Es. *барилга-барилгачин, "costruzione-costruttore",
хонь-хоньчин, "pecora-pastore",
сэтгүүл-сэтгүүлч, "giornale-giornalista".*

2. Нөхөр нь цагдаа боловч хэзээний слесарь-угсрагчаар ажиллах сонирхолтой юм. "Sebbene suo marito sia poliziotto da tempo e' interessato a fare l'idraulico."

Il gerundio concessivo боловч si costruisce così: бол-(base del verbo "diventare") + la desinenza -вч. Si traduce come "sebbene, nonostante."

Es. *Тэр ирнэ гэсэн боловч ирсэнгүй.
"Nonostante lui abbia detto che veniva non e' venuto."*

3. слесарь-угсрагчаар "come, da idraulico"

Il participio presente agentivo угсрагч "montatore" da: угса-(base del verbo "montare") + il suffisso -гч. Esso significa la persona che svolge l'azione

4. Миний танилуудын дунд "Tra i miei conoscenti..."

Танилуудын е' il plurale del sostantivo танил "conoscente" nel caso genitivo. Si forma così: танил + ууд (il suffisso plurale) + ын (la desinenza del caso genitivo) perché la parola дунд regge il genitivo. La desinenza dei casi obliqui si pone dopo il suffisso del plurale che, da solo, esprime il caso nominativo del sostantivo plurale. La desinenza -ууд /- ҮҮД di solito si usa dopo le basi sostantivali che finiscono con una consonante tranne "н".

Es. улс "il popolo" улсууд "i popoli";
 ном "il libro" номууд "i libri";
 дэвтэр "il quaderno" дэвтрүүд "i quaderni".

5. зураач "pittore"

Il suffisso -аач ha la funzione di formare sostantivi da verbi che designano vocazioni o attività. Si forma così: зур- "disegnare" + аач = зураач "pittore".

Es. бич - "scrivere" -бичээч "dattilografa".

6. хүмүүс "la gente"

Dei sostantivi che finiscono con la consonante "н" solo la parola хүн "uomo, persona" ha questa forma al plurale.

7. Тэд нартай танилцах "fare conoscenza con loro"

Танилца- е' il verbo cooperativo che esprime un'idea di partecipazione in un'azione determinata. Si forma in questo modo: тани- "conoscere" + лц (suffisso del verbo cooperativo).

Es. сур "imparare"-суралц "studiare" (insieme con gli altri),
 унш "leggere"-уншилц "leggere" (insieme con gli altri).

8. Тэгэлгүй яах вэ. "Certamente". (Letteralmente: Come si fa a non fare così? Senza fare così' come si fa?)

Il suffisso л + гүй dopo la base del verbo тэг- "fai in quel modo" usato prima di un altro verbo ha un senso negativo o privativo.

Es. Би захигааг орчуулалгүй явуулчихсан.

Il suffisso causativo -уул esprime un'idea di indurre qualcuno a fare l'azione espressa dal verbo. La sua funzione e' far diventare transitivo il verbo intransitivo уулз "incontrare".

Es. ор-"entra" оруул "far entrare",
 үз"vedi" үзүүл "mostrare"

Il verbo уулзуулаарай е' composto dai seguenti componenti: уулз (base) + лц (suffisso cooperativo) + уул (suffisso causativo) + аарай (suffisso

prescrittivo della seconda persona singolare e plurale che invita una persona a fare qualcosa o esprime un desiderio perché qualche cosa sia fatta da qualcuno.)

ESERCITAZIONI

1. TRASFORMATE I VERBI IN PARENTESI IN VERBI CAUSATIVI:

- 1) Би эмчээр жор (бичлээ)
- 2) Та намайг тэр зохиолчтой (танилцаач)
- 3) Гадаа байгаа самбарыг ангид (ороорой)
- 4) Та энэ ажлыг ганцаар хийж чадахгүй байвал тэр хүнээр (тусла-)
- 5) Эцэг нь өөрөө завгүй байсан учир охиноороо сэтгүүл (авчирав)
- 6) Бид энэ номыг улсын хэвлэлийн газраар (хэвлэх) гэж байна.
- 7) Хүү сайн сурч аав ээжийгээ (баярлав)
- 8) Би өнөөдөр гэртээ захиа (явлаа)

2. FATE CON LE SEGUENTI PAROLE I NUOVI SOSTANTIVI CON I SUFFISSI -ЧИН О -ГЧ:

sostantivi	verbi
мал	удирда-
адуу	сура-
тэмээ	угаа-
үхэр	унши-
	тогло-

ус	нисэ-
дуу	бары-

3. COMPLETATE E TRASFORMATE I SEGUENTI VERBI IN VERBI IMPERATIVI-OTTATIVI: VOLONTATIVI DELLA 1 PERSONA, PRESCRITTIVI DELLA 2 PERSONA, AUSPICATIVI DELLA 3 PERSONA E PRECATIVI DELLA 2 PERSONA SEGUENDO GLI ESEMPI:

Es. Би явъя Та (чи) яваарай Тэр явар

Би үзэ-.....	Ta	Тэр
Би хара-.....	Ta	Тэр
Би суу-.....	Ta	Тэр
Би хий-.....	Ta	Тэр
Би тогло-.....	Ta	Тэр
Би үлдэ-.....	Ta	Тэр
Би найда-.....	Ta	Тэр
Би тайлбарла-.....	Ta	Тэр
Би зур-.....	Ta	Тэр
Би танилц-.....	Ta	Тэр

Es. Чи (та) яваач

- унш
- суу
- асуу
- хариул
- хара
- яри
- хэлэ

4. METTETE I SEGUENTI VERBI NELLA FORMA COOPERATIVA, NELLA FORMA VOLONTATIVA DELLA 1 PERSONA, IMPERATIVA DELLA 2 PERSONA E AUSPICATIVA DELLA 3 PERSONA:

Es. Би хийлцье. Та хийлц. Тэд хийлцэг.

би ява ...	та ява ...	тэд ява ...
би оро ...	та оро ...	тэд оро ...

би ярь ...	та ярь ...	тэд ярь ...
------------	------------	-------------

LEZIONE 21

DIALOGO

ЗУНЫ АМРАЛТ

VACANZE ESTIVE

БАТ: Удахгүй зуны амралт болно. Би зуны амралтаараа Presto d'estate le vacanze saranno. Io d'estate durante le vacanze mie нутаг явна. Монголын зун цаг их сайхан. Марио, in patria andro'. Della Mongolia l'estiva stagione (e') molto bella. Mario, чи зуны амралтаа яаж өнгөрүүлэх вэ? tu d'estate le vacanze tue come trascorrerai?

МАРИО: Би энэ жил хэлний дадлага хийхээр¹ Монгол явна. lo quest'anno della lingua la pratica per fare (in) Mongolia andro'. Энэ зун Монгол Улсын их сургууль гадаадын Quest'estate della Mongolia di stato l'universita' dell'estero оюутнуудад зориулж ярианы хэлний сургалт agli studenti dedicandolo della parlata lingua lo studio зохион байгуулна. organizera'.

БАТ: Энэ ч² ёстой сайхан ажил байна даа³. Аливаа гадаад Questo (raff.) veramente bel lavoro e' (raff.) Qualunque straniera хэл сурч буй хүн хэлний бодит орчинд очиж, тэр lingua una che studia persona, della lingua reale nell' ambiente andando, questa хэлээр ярилцагч⁴ хүмүүсийн дунд орж ажиллахаас in lingua parlanti fra le persone entrando, del lavorare cosi'

piu' importante cosa non essere.

МАРИО: Би Монголд очиж хэдэв нүүдээр эвлэн малчлын lo in Mongolia andando attraverso la campagna viaggiando degli allevatori амьдрал ахуй, зан заншилтай танилцмаар⁶ байна, la vita quotidiana i costumi vorrei conoscere.

танай орны үзэсгэлэнт байгалийг үзмээр байна.
del vostro paese bellissimi paesaggi vorrei vedere.

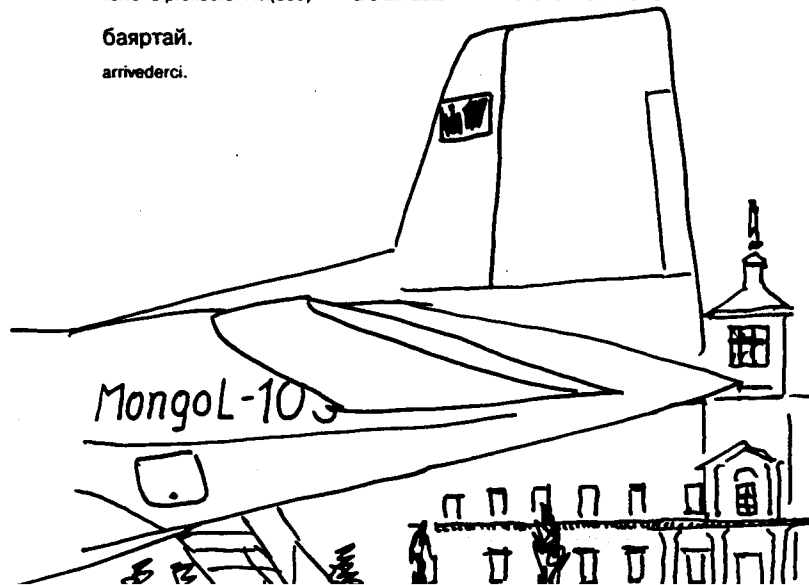
БАТ: Чи хэдийд явах вэ?
Tu quando partirai?

МАРИО: Би долдугаар сарын эхээр явна.
Io di luglio del mese all'inizio partiro'.

БАТ: Тэгвэл чи Наадам үзэх юм байна. Чи билетээ
Se e' cosi' tu il Naadam vedrai. Tu il biglietto tuo
захиалчихсан⁷ уу?
hai gia' prenotato?

МАРИО: Захиалчихсан⁸. Би эндээс, Миланаас долдугаар сарын
Ho gia' prenotato. Io da qui, da Milano di luglio del mese
долоонд ниснэ.
il sette volero'.

БАТ: Чамайг Улаанбаатарт очиход би онгоцны буудалд
Te a Ulan-Bator quando arriverai io all'aeroporto
угтаж авна⁹. Хоёулаа Улаанбаатарт уулзтал¹⁰
verro' a prendere. Noi(due) a Ulan-Bator finche' ci incontriamo
баяртай.
arrivederci.



VOCABOLARIO

амралт

удахгүй

цаг

яаж

дадлага

зориулах

сургалт

зохиох

байгуулах

зохион байгуулах

ёстой

аливаа

буй

бодит

орчин

ярилцагч

илүү

малчин

аяллах

амьдрал

ахуй

зан заншил

эх

Наадам

билет

захиалах

онгоц

буудал

онгоцны буудал

vacanza

presto

tempo, stagione

come

pratica

dedicare

studio

comporre

creare

organizzare

veramente

qualunque

che sta (uguale al participio "байгаа")

reale

ambiente

colui che parla; interlocutore

piu'

allevatore

viaggiare

vita

vita(quotidiana)

costume, usanza

inizio

Festa nazionale celebrata l'11 luglio che e' il giorno dell'indipendenza della Mongolia

biglietto

prenotare

aereo

fermata

aeroporto (lett.: degli aerei porto)

incontrare. incontrarsi

1. хэлний дадлага хийхээр "per fare pratica di lingua"

Il participio futuro al caso strumentale хийхээр "per fare" esprime lo scopo dell'azione.

Es. *"Багш тангай ярихаар хүлээж байна."*

"L'insegnante sta aspettando per parlare con Lei."

2. энэ ч ёстой "questo e' veramente..."

Ч e' una particella rafforzativa, che intensifica il valore del concetto.

Es. *мөн ч* "veramente"

тун ч "molto."

3. сайхан ажил байна даа "bel lavoro e'"

La particella rafforzativa даа in questo caso esprime approvazione.

4. ярилцагч "colui che parla"

E' il participio presente agentivo con la desinenza -гч che significa l'esecutore dell'azione espressa dal verbo. Nella lingua moderna e' usata piu' spesso come sostantivo.

Es. *удирдагч "dirigente"*

сурагч "studente"

уншигч "lettore".

5. дунд орж ажиллахаас илүү чухал юмгүй "non c'e' niente di piu' importante che lavorare in mezzo alla..."

Il participio futuro ажиллах "lavorare" al caso ablativo -аас serve per fare la comparazione nello stesso modo dei sostantivi.

Es. *Энэ хүн тэр хүнээс өндөр.*

"Quest'uomo e' piu' alto di quell'altro."

Танай хонь манай хониноос олон.

"Le vostre pecore sono piu' numerose delle nostre."

6. танилцмаар байна "vorrei conoscere"

Il participio futuro con il suffisso -маар esprime un desiderio o una raccomandazione. Può essere nella funzione del predicato se si trova alla fine della frase. Oppure può essere usato come attributo se si trova davanti a un sostantivo.

Es.. *Би цай уумаар байна.*

"Vorrei bere del te'."

Энэ уншмаар сонирхолтой ном байна.

"Questo e' un libro interessante da leggere."

7. захиалчихсан уу? "hai gia' prenotato?"

La parola захиалчихсан e' composta da: захиал-(base del verbo "prenotare") + чих (suffisso perfettivo, che indica l'aspetto perfettivo del verbo) + сан (suffisso del participio passato che indica il tempo del verbo). L'aspetto perfettivo -чих indica che l'azione e' compiuta e che esiste gia' un risultato, oppure denota un'azione che si svolge intensivamente o in modo accelerato, spesso con un significato supplementare di carattere inaspettato o a sorpresa. Esso si scrive subito dopo la base del verbo davanti alla desinenza che indica il tempo dell'azione. Esso può essere tradotto come nei seguenti esempi:

Es. *Та өглөөний цайгаа*

уучихав уу?

"Lei ha gia' fatto colazione?"

Би уучихсан.

"Si, l'ho gia' fatta."

Та уучихав уу?

"E Lei l'ha gia' fatta?"

Би тамхигүй болчихлоо.

"Sono rimasto senza sigarette."

Би ядарчихлаа.

"Sono stanco."

8. Захиалчихсан "ho prenotato"

Questa e' una proposizione ellittica e implicita perche' costituita da un

participio passato. Le parti omesse possono essere facilmente fornite dalle proposizioni precedenti.

9. Чамайг Улаанбаатарт очиход би онгоцны буудал дээр угтаж авна. "Quando arriverai in Ulaanbaatar, verro' a prenderti all'aeroporto."

Чамайг Улаанбаатарт очиход indica il tempo dello svolgimento dell'azione della proposizione principale би онгоцны буудал дээр угтаж авна "verro a prenderti all'aeroporto. Il participio futuro al caso dativo-locativo compie la funzione della proposizione subordinata di tempo e risponde alla domanda "quando?" Il soggetto della proposizione subordinata temporale e', come abbiamo gia' visto, al caso accusativo se esso e' diverso da quello della proposizione principale.

10. Хоёулаа Улаанбаатарт уулзтал баяртай. Lett. "Arrivederci finche noi ci incontriamo in Ulaanbaatar."

Уулзтал si forma con: уулз-(base del verbo "incontrarsi" + -тал, suffisso del gerundio terminale). Il gerundio terminale significa "finche'" e indica un'azione fino al momento in cui ne avviene un'altra.

Es. Би таваас зургаан цаг хүртэл завтай.

"Sono libero dalle cinque alle sei."

Би номын санд ёсон цаг болтол суусан.

"Sono stato seduto in biblioteca fino alle 9."

ESERCITAZIONI

1. RIEMPIRE GLI SPAZI VUOTI CON I VERBI APPROPRIATI SCEGLIENDOLI ERA QUELLI

RISPONDERE ALLA DOMANDA ЯАХААР? " A CHE SCOPO?

Es. Доржийн хоёр дүү гадаа гарав.

..... Доржийн хоёр дүү тоглохоор гадаа гарав.

- 1) Тэр оюутан номын санд очжээ.
- 2) Би найзтайгаа гэрт нь очлоо.

- 3) Карло, Баасан хоёр гуанзанд оржээ.
- 4) Карло манай улсад ирсэн.
- 5) Тэр хүүхэд автобуснаас сандлаасаа босов.
- 6) Ээж ажлаа хийж дуусаад сандал дээр суув.
- 7) Би гэртээ явж байна.
- 9) Миний ах их сургуульд Улаанбаатарт ирлээ.

(тогло-, хоол идэ-, амар-, хари-, ном унши-, уулза-, оро-, монгол хэл сур-, буу-,).

2. UNITE LE SEGUENTI COPPIE DI PROPOSIZIONI IN UNA SOLA FACENDO DELLA PRIMA PROPOSIZIONE UNA PROPOSIZIONE SUBORDINATA TEMPORALE CHE RISPONDE ALLA DOMANDA ХЭДИЙД " QUANDO?":

Es. Би ирлээ. Багш ном уншиж байлаа.

..... Намайг ирэхэд багш ном уншиж байлаа.

- 1) Би сургуульдаа явлаа. Дүү унтаж байв.
.....
- 2) Би автобусанд суув. Есөн цагт 15 минут дутуу байлаа.
.....
- 3) Ээж гаднаас орж ирэв. Би цайгаа ууж байлаа.
.....
- 4) Багш ангид оров Бид хичээлээ давтаж байлаа.
.....
- 5) 10 цагаас 20 минут өнгөөч байв. Би тэнд оров.
.....

- 7) Чи Батын тасагт очсон. Тэнд хэн хэн байв?
.....

- 8) Эмч ирлээ. Тэр хүн унтаж байв уу?
.....

..... E LE PROPOSIZIONI SEGUENTI IN MODO TALE CHE L'AZIONE DELLA PROPOSIZIONE PRINCIPALE ESPRESSA DAL VERBO FINITO PRECEDA QUELLA DELLA PROPOSIZIONE SUBORDINATA TEMPORALE:

Es. *Намайг харихад дүү хичээлээ хийж байлаа.*

Намайг харихад дүү хичээлээ хийсэн байлаа.

- 1) Багшийг ирэхэд би энэ номыг уншиж байв.
.....
- 2) Намайг ангид ороход хичээл эхэлж байлаа.
.....
- 3) Эгчийг ирэхэд би хувцсаа өмсөж байв.
.....
- 4) Намайг барааны дэлгүүрт очиход дэлгүүр онгойж байлаа.
.....
- 5) Доржийг гэртээ харихад аав нь хөдөөнөөс ирж байжээ.
.....
- 6) Тэр хоёрыг ороход хүүхдүүд цонхоо нээж байлаа.
.....
- 7) Доржийг унтахад 12 цагаас 5 минут өнгөрч байжээ.
.....



DIALOGO

ГАДААДЫН ЖУУЛЧДЫН ЛАВЛАХ ТОВЧООНД

ALL' UFFICIO INFORMAZIONI

- МАРИО:** Сайн байна уу! Би танаас нэг юм асууж болох уу (1)?
Улаанбаатарын зочид буудлуудын талаар мэдээлэл авах гэсэн юм (2).
- АЖИЛТАН:** Улаанбаатарын зочид буудлуудын тухай товхимолыг би танд өгье.
"Чингис хаан" зочид буудал хамгийн том (3) бөгөөд цоо шинэ (4) зочид буудал юм. "Улаанбаатар" зочид буудал түүнээс бага (5) бөгөөд арай хуучин. Эдгээр зочид буудлуудын өрөөний үнэ дунджаар 100 доллар байдаг.
- МАРИО:** Та надад их үнэтэй биш бөгөөд тохилог, хотын төвөөс холгүй зочид буудал хэлж өгөөч.
- АЖИЛТАН:** Хямдавар (6) бөгөөд үйлчилгээ сатай зочид буудлын тоонд "Од" зочид буудал орно. Энэ зочид буудал хотын төвөөс арай зайтай гэхдээ автобусны буудлаас маш ойрхон (7) учраас төвөггүй, Нэг хүний өрөө 50 долларын үнэтэй.
- МАРИО:** Тусдаа (8) угаалгын өрөөтэй юу?
- АЖИЛТАН:** Бүх өрөөнүүд тус тусдаа угаалгын өрөөтэй.
- МАРИО:** өглөөний цайны өртөгөөрөөний үнэд орох уу?
- АЖИЛТАН:** Орно.
- МАРИО:** Надад тохирч байна. "Од" зочид буудал руу яаж очих вэ?
- АЖИЛТАН:** Та энэ гудамжаар чигээрээ яваад байтал чинь баруун гар талд чинь (9) нэг өндөр байшин бий. Дээр нь "Од" гэж бичээстэй (10) байгаа.
- МАРИО:** Танд их баярлалаа. Баяртай.
- АЖИЛТАН:** Баяртай.

VOCABOLARIO

жуулчин	turista
лавлах	informarsi
товчоо	ufficio
лавлах товчоо	ufficio informazioni
зочин	ospite
зочид буудал	albergo
мэдээлэл	informazione
товхимол	opuscolo
цоо	completamente
арай	un po'
хуучин	vecchio
эдгээр	questi, queste
үнэ	prezzo
дундаж	medio
дунджаар	in media
үнэтэй	caro
хол	lontano
хямд	a buon mercato
од	stella
үйлчилгээ	servizio
зай	distanza
автобус	autobus
буудал	fermata
маш	molto
ойр	vicino
ойрхон	vicino (e' la parola precedente + il suffisso del diminutivo -хон)
учраас	a causa di
товог	disturbo
тус	questo, il suddetto
тусдаа	separatamente

өглөөний цай	colazione
өртөг	costo
тохирох	essere conveniente
гудамж	via
чиг	direzione
чигээрээ	diritto, rettilineo/a
баруун	destro/a
тал	lato

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. асууж болох уу? "si puo' chiedere?"

Il verbo болно, болохгүй "si puo', non si puo'" deve essere preceduto da un gerundio imperfetto.

Es. Орж болох уу? "Si puo' entrare?"

(Орж) болно. Si puo' (entrare)."

Энэ номыг авч болох уу? "Si puo' prendere questo libro?"

(Авч) болохгүй. "Non si puo' (prendere)."

2. мэдээлэл авах гэсэн юм "vorrei avere un'informazione"

Il verbo рэ- "dire" ha diversi significati. Dopo il participio futuro esprime l'intenzione di fare qualcosa.

Es. Бат талх авах гэж дэлгүүрт очив.

"Bat e' andato al negozio per comprare il pane."

3. хамгийн том "e' il piu' grande"

Nella lingua mongola il grado superlativo si fa con l'aggettivo хамгийн "il piu'". Questa parola esprime il piu' alto grado di qualita'.

Es. Энэ хүн миний хамгийн сайн нөхөр.

"Quest'uomo e' il mio miglior amico."

Il grado superlativo si forma anche dall'aggettivo e dall'ablativo del pronome бүгд "tutti" - бүгдээс "da tutti": бүгдээс хүчтэй "il piu' forte fra tutti".

4. цоо шинэ "e' completamente nuovo"

Цоо "completamente" e' una particella rafforzativa che si usa davanti all'aggettivo per rafforzarne la qualita'.

Es. цоо бүтэн "completamente integro".

5. түүнээс бага "piu' piccolo di quello"

Il grado comparativo si esprime con l'aiuto del caso ablativo. In mongolo il sostantivo che denota l'oggetto con cui un altro oggetto e' comparato prende l'ablativo.

Es. Улаанбаатар" зочид буудал Чингис хаан зочид буудлаас бага.

"L'albergo Ulan-Bator e' piu' piccolo dell'albergo Gengis-khan".

6. хямдавтар "piuttosto a buon mercato"

Il suffisso -vтар si usa dopo l'aggettivo per diminuire la gradazione della qualita'.

Es. улаан "rosso"
улаавтар "rossiccio"

7. маш ойрхон "molto vicino"

La piu' alta gradazione di una qualita' si esprime anche con l'aiuto degli avverbi маш, тун, нэн, үлэмж ecc. che significano "molto".

Es. маш хүчтэй "molto forte."

8. тусдаа угаалгын өрөөтэй "hanno un bagno separato."

Тусдаа e' un avverbio modale che si forma con l'aiuto del suffisso -гаалгын.

che indica un'azione fino al momento in cui ne avviene un'altra. Nella lingua parlata spesso si usa il pronome personale чинь al posto di тань. Esso serve solo per indicare che l'affermazione si riferisce alla seconda persona.

10. Дээр нь "Од" гэж бичээстэй байгаа. "Sopra di esso e' scritto "La stella".

Il suffisso -ээстэй aggiunto alla base del verbo бич- serve per fare un participio che indichi una caratteristica o una qualita' che si sono manifestate in seguito all'azione espressa da questo verbo.

Es. Ширээн дээр тавиастай байгаа номоос нэгийг ав.
"Prendi uno di quei libri messi sul tavolo".

ESERCITAZIONI

1. FORMATE DELLE PROPOSIZIONI COMPARATIVE CON LE PROPOSIZIONI INDICATE:

Es. Миний харагдаа урт. Чиний харагдаа богино.

а) Миний харагдаа чиний харагдаанаас урт.

1) Аавын гэр том. Ахын гэр жижиг.

.....
.....

2) Энэ англи-монгол толь олон үгтэй. Тэр герман-монгол толь цоон үгтэй.

.....
.....

3) Энэ дэвтэр нимгэн. Тэр дэвтэр зузаан.

.....
.....

4) Миний дээл том. Эгчийн дээл бага.

.....
.....

оги. (Letteralmente: Mentre Lei va lungo questa strada c'e' un alto edificio alla sua destra.)

Яваад байтал "continuando ad andare, mentre va" e' il gerundio terminale

Энэ үг нь тусгай үг юм. Энэ үг нь тусгай үг юм.

6) Бат завтай. Би завгүй.

.....
.....

7) Энэ ном сонирхолтой. Тэр ном сонирхолгүй.

2. RISCRIVETE LE SEGUENTI PROPOSIZIONI USANDO AL POSTO DEL PARTICIPIO FUTURO AL CASO STRUMENTALE IL VERBO ГЭ PER ESPRIMERE L'INTENZIONE:

Es. Би энд монгол хэл сурахаар ирсэн.
Би энд монгол хэл сурах гэж ирсэн.

- 1) Би дүүтэйгээ уулзахаар Улаанбаатар хотод ирлээ.
- 2) Дорж Баттай хамт хичээл давтахаар гэрт нь очив.
- 3) Бид үдийн хоол идэхээр "Од" ресторанд орлоо.
- 4) Би үүнийг чамаас асуухаар хүлээж байлаа.
- 5) Марио нэгээс зуу хүртэл тоо тогтоохоор олон дахин уншлаа.
- 6) Нэг оюутан тэр үгийг самбар дээр бичихээр босов.

3. RIEMPIRE GLI SPAZI VUOTI IN MODO DA ESPRIMERE L'INTENZIONE METTENDO IL VERBO ГЭ-:

- NEL TEMPO PASSATO NELLA SEZIONE A);
- NEL TEMPO PRESENTE NELLA SEZIONE B);
- NELLA FORMA DEL PREDICATO DELLA PROPOSIZIONE SUBORDINATA CHE MODIFICA IL PREDICATO DELLA PROPOSIZIONE PRINCIPALE E RISPONDE ALLA

Es. A) Намайг очиход Дорж гэрээсээ гар-
Намайг очиход Дорж гэрээсээ гарах гэж байлаа.

B) Бид одоо номын сан руу ява-
Бид одоо номын сан руу явах гэж байна.

C) Биднийг хоолоо идэ- аав ирлээ.
Биднийг хоолоо идэх гэж байхад аав ирлээ.

- A) 1. Намайг онгоцны буудал дээр очиход онгоц нис-
2. Биднийг кино үзээд харихад манай хоёр хүүхэд унта-
3. Багшийг оглоо ирэхэд бид ангидаа оро-
4. Бид гуравыг зочид буудлаас гарахад тэр машиндаа суугаад ява-
5. өчигдөр өглөө намайг босоход Дорж босоод нүүр гараа угаа-

- B) 1. Танай эхнэр маргаашийн онгоцоор ирэ-
2. Одоо манай хичээл дуус-
3. Тэр хүүхэд хичээлдээ ява-
4. Тэр өнөөдөр хотоор явж юм үзэ-
5. Би хувцсаа өмс-

- C) 1. Намайг гэрээсээ гар- миний найз ирэв.
2. Доржийг сургууль руугаа ява- ах нь "Миний дүү цайгаа уугаад яв" гэжээ.
3. Онгоц буу- нэг машин ирлээ.
4. Намайг гэртээ ирээд амара- ажлаас минь дуудлаа.
5. Би түүнийг хичээлдээ оро- уулзлаа.

4. AGGIUNGETE ALLE BASI DEI VERBI IL SUFFISSO CHE INDICA UNA CARATTERISTICA O UNA QUALITA' CHE SI SONO PRESENTATE A CAUSA DELL'AZIONE

DAL VERBO:

Es. Хананд Монгол орны газрын зураг хада- байна.
Хананд Монгол орны газрын зураг хадаастай байна

- 1) Хуучин буу, сэлэм зэрэг ховор зүйлс өлгө- байв.
- 2) Таны хэлсэн үг бүгдээрээ энэ дэвтэрт бичи- байна.
- 3) Манайхан сууж байсан гэрээ бари- нь орхиод явжээ.
- 4) Энэ ерөөний гэрэл асаа- байна.

LEZIONE 23

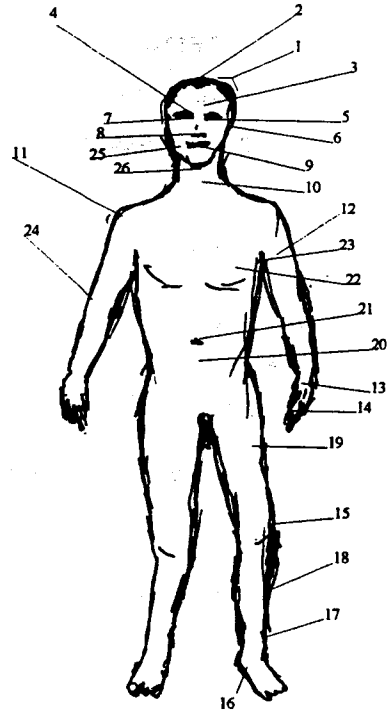
TESTO

ХҮНИЙ БИЕ

IL CORPO UMANO

Хүний биеийн эрхтэн бүр ямар нэг үүрэг гүйцэтгэнэ. Сонсож, үзэж, ажиллаж, явж байхын тул¹ чих, нүд, гар, хөл хүнд заяжээ. Харах эрхтэн бол нүд, сонсох эрхтэн чих, мэдрэх эрхтэн арьс, амтлах эрхтэн ам, хэлэх эрхтэн хэл. Ямар ч хүн ярьдаг. Бас сэтгэхүйтэй. Үүгээрээ бусад амьтнаас ялгарна². Хүн тархитай. Тархиараа сэтгэнэ. Сэтгэх ярих хоёр шууд холбоотой. Хүүхэд эхээс төрмөгц³ ярьж эхэлдэггүй. Үндэстэн болгоны хүүхэд хэлэнд орох⁴ хугацаа ойролцоо юм. Түүгээр ч барахгүй⁵ хэлэнд орох⁵ анхны авиа ойролцоо байна. Хүн бол голдуу амьсгалын түрэлтээр ярина. Энэ бас үндэстэн болгонд ижил юм. Амьдарна гэдэг амьсгалахын нэр биш, ажиллаж бүтээхийн нэр⁶. Оймс илүү





1.толгой 2.үс 3.дух 4.хөмсөг 5.сормос 6.чих 7.нүд 8.хамар 9.ам 10.хоолой 11.мөр
 12.гар 13.алга 14.хуруу 15.өвдөг 16.тавхай 17.шагай 18.хөл 19.гүя 20.хэвлий
 21.хүйс 22.цээж 23.суга 24.тохой 25.хацар 26.эрүү.

VOCABOLARIO

эрхтэн	organo
тул	per
чих	orecchio

нүд	occhio
мэдрэх	sentire, percepire, provare
арьс	pelle
амтлах	gustare
сэтгэхүй	pensiero
амьтан	essere vivente
ялгарах	differenziarsi
тархи	cervello
сэтгэх	pensare
үндэстэн	nazione
ойролцоо	approssimativo
барахгүй	non solo..., ma
анхны	primo
авиа	suono
голдуу	generalmente
амьсгал	respirazione
түрэлт	espirazione
бас	anche
болгон	ogni
ижил	uguale
амьсгалах	respirare
бүтээх	creare
оймс	calze
элзэх	consumare
амьдрал	vita
наслах	vivere
урт	lungo; a lungo; lunghezza ♦ урт наслах vivere a lungo

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. явж байхын тул хөл заяжээ "per camminare, all'uomo sono state date le

gambe"

Тул e' una posposizione che indica lo scopo dell'azione. Essa richiede il genitivo della parola precedente.

Es. Гадаад хэл сурахын тул сурах бичиг авав.

"Ho preso il manuale per imparare una lingua straniera."

2. үүгээрээ бусад амьтнаас ялгарна. "Con questo si differenzia dagli altri esseri viventi".

Il verbo medio o riflessivo **ялгара-** "differenziarsi" si forma con: ялга- "differenziare" (base del verbo)+ suffisso **ра-/ре-**. Esso esprime un'azione del soggetto riferita a se stesso.

Es. Тэр ус асгана. "Lui versa l'acqua."

Ус асгарна. "L'acqua si riversa."

3. хүүхэд эхээс төрмөгц... "appena nato dalla madre il bambino..."

Il gerundio contemporaneo **төрмөгц** si forma con: төр- (base del verbo) + -мөгц (suffisso del gerundio contemporaneo). Esso esprime un'azione che appena cominciata e' seguita immediatamente dall'azione principale.

4. хэлэнд орох "cominciare a parlare"

Il verbo **орох** "entrare" spesso regge il dativo-locativo ed esprime l'inizio di un'azione.

Es. "Хүүхэд хөлд оров."

"Il bambino ha cominciato a camminare."

5. түүгээр ч барахгүй "per di piu'"

Questa e' una locuzione particolare. La parola **барахгүй** si traduce "non solo ..., ma" (lett.: non si esaurisce..., senza esaurirsi). Essa regge il caso strumentale della parola precedente.

Es. Та энэ номыг уншсан уу? Би энэ номыг уншихаар **барахгүй** үзээгүй.

"Lei ha letto questo libro? Non solo non l'ho letto ma non l'ho neanche visto."

6. Амьдарна гэдэг амьсгалахын нэр биш, ажиллаж бүтээхийн нэр. "Vivere non significa respirare ma lavorare e creare."

Il verbo **гэ-**"dire" con la desinenza del participio presente frequentativo -дэг significa "chiamare o chiamarsi".

Es. "Энэ хүнийг Дорж гэдэг."

"Quest'uomo si chiama Dorj."

ESERCITAZIONI

1. ESPRIMETE CON I SEGUENTI VERBI UN'AZIONE IMMEDIATAMENTE SEGUITA DA UN'ALTRA CHE E' PRINCIPALE.

Es. Тэд хичээл дуус-..... номын сан руу явлаа.

Тэд хичээл дуусмагц номын сан руу явлаа.

1) Бэр...

- 2) Тэр хүн намайг тани-..... над руу ирлээ.
3) Дорж Дулмаа хоёр өглөө бос-..... гар нүүрээ угаагаад хувцаслав.
4) Шөнийн 12 цаг бол-..... гэрэл унтарлаа.
5) Аавыг морь авчир-..... явцгаая.
6) Гэрэл унтар-..... жүжиг эхлэв.

МЭНДЛЭХ.

САЛАХ.

1. A:- Та амар сайн байна уу?

Б:- Сайн байна аа.Шинэ оны мэнд дэвшүүлье. Тарган сайхан өвөлжиж байна уу?

2. A:- Баярлалаа. Та сайхан өвөлжиж, сайхан баярлав уу?

Б:- Амьдрал ахуй ямар байна даа Хаана өвөлжиж байна вэ? Цас зуд, мал хунар ямар байна?

3. A:- Бургалтайн голдоо өвөлжиж байгаа,цасгүй дулаавтар, мал өнтэй сайхан өвөлжиж байна. Би тантай гурван жил уулзсангүй. Тантай уулзсандаа их баяртай байна

Б:- Тэр үеийн гэрэл зургаас өөрийг чинь хараад санаж л суудаг. өршөөгөөрэй миний явах цаг болчихлоо. Би яаралгүй болохгүй нь ээ. Чамд

SALUTI

FORMULE DI COMMIATO

1. A:- Come sta ?

B:- Bene. Buon Anno! State svernando bene?

2. A:- Si', grazie. Lei trascorre bene l'inverno, ha fatto buone feste?

B:- Come va la vita? Dove trascorri l'inverno? C'e' la neve? Manca l'erba sui pascoli? Com'e' il bestiame?

3. A:- Trascorro l'inverno al fiume di Burgaltai, non c'e' la neve, e' abbastanza tiepido, abbiamo un inverno buono con abbondanti pascoli. Non L'ho incontrata per tre anni. Sono molto contento di incontrarla.

B:- Spesso mi ricordo di te guardando le fotografie di quei tempi. Scusami, e' arrivato il momento di andarmene. Devo affrettarmi. Ti auguro successo.

амжилт хүсье.

4. A:- Цаг зав гаргаж уулзсанд баярлалаа. Танд сайн сайхныг хүсье.

4. A:- La ringrazio per aver trovato il tempo per incontrarmi. Le auguro ogni bene.



VOCABOLARIO

мэнд

мэндлэх

салах

амар

дэвших

дэвшүүлэх

тарган

өвөлжих

баярлах

ахуй

зуд

хунар

saluto

salutare

separarsi

tranquillo

promuovere, avanzare

(verbo causativo di дэвши-) porgere

grasso

passare l'inverno, svernare negli accampamenti invernali

festeggiare

vita

manca di erba (nei pascoli invernali). Il bestiame in

Mongolia pascola d'inverno nella prateria nutrendosi di erba

secca. Se la prateria e' innevata e' una catastrofe perche'

senza foraggio avvengono enormi morie di bestiame.

parola che si aggiunge a una precedente e significa: e simili,

eccetera

өн(г)	il periodo buono, ricco d'erba
өршөөх	perdonare
яарах	avere fretta
амжилт	successo
хүсэх	desiderare, augurare
зав	ritagli di tempo
сайн сайхан	ogni bene

ESERCITAZIONI

1. DECLINATE I SEGUENTI PRONOMI PERSONALI AL CASO GENITIVO, DATIVO-LOCATIVO E ACCUSATIVO:

- би
- чи
- та
- энэ
- тэр
- бид
- та нар
- эд
- тэд

2. METTETE GLI AGGETTIVI NELLA FORMA SUPERLATIVA:

Es. Ахын морь хурдан. Ахын морь хамгийн хурдан.

1) Танай энд сайн дуучин хэн бэ?

2) Надад урт харандаа өгөөрэй.

3) Манай хэсэг чөлөөтэй.

5) Бат цөөхөн номтой оюутан биш.

6) Миний бага охин энэ.

7) Та шинэ дээлээ өмс.

8) Түүнд жижиг гутал өг!

9) Энэ ангид би намхан нь.

10) Дулаахан өрөө аль вэ?

11) Өнөөдөр хүйтэн өдөр байна.

3. RAFFORZATE IL GRADO DEGLI AGGETTIVI DELLE SEGUENTI PROPOSIZIONI USANDO LE PAROLE MASH, TUN, IX:

1) Миний бие сайн байна.

2) Та сайхан бичжээ.

3) Энэ номыг муу орчуулжээ.

4) Би өнөөдөр завгүй байна.

5) Би сүүтэй цайнд дуртай.

6) Энэ морь хурдан.

LETTURA

ДЭЛХИЙ АНХ ТОГТСОН НЬ

COME SI E' FORMATO IL MONDO

Манай дэлхий анх одоогийнх шиг¹ хөрс шороо гэж байхгүй усаар бүрхмэл² байсан гэнэ. Тэгээд Хурмаст тэнгэр галбингаа гэдэг шувууг манай дэлхий рүү явуулжээ. Тэр шувуу гурван түмэн жилийн настай юм байна. Нэг түмэн жил болоод нэг өндөг гаргадаг³ гэнэ. Тэгээд өндгөө засах хуурай газар олдохгүй⁴ усан дээгүүр нисэж нисэж⁵ эцэс сүүлд нь өдөө зулгааж усан дээр үүр засаад өндөглөжээ. Тэр зассан үүрэн дээр нь тоос суусаар⁶ байгаад газрын хөрс үүссэн гэнэ. Гурав дахь түмэн жил дээр гарсан өндгөөс нь янз бүрийн амьтан үүсэж, сүүлд хүн бий болжээ. Ингэж дэлхий анх тогтсон юм байна.



VOCABOLARIO

дэлхий	mondo
анх	<i>avverbio prima</i>
тогтох	crearsi, formarsi
шиг	come
хөрс	suolo

шороо

terra

бүрхэх
тэгээд
Хурмас

тэнгэр
галбингаа
түмэн

болоод

өндөг

гаргах

гарх

засах

хуурай

газар

олдох

олох

дээгүүр

эцэс

сүүлд

зулгааж

үүр

өндөглөх

тоос

үүсэх

ингэж

coprire

avverbio poi

Il Dio del Cielo, Khormusda, capo delle trenta tre divinità
(deriva dal sanscrito)

cielo

l'uccello mitico, Kalavingka (deriva dal sanscrito)

diecimila; un sacco, un mare

posposizione tra

uovo

causativo di rapax: produrre, fare

uscire; uscita

covare

secco

terra

essere trovato *passivo di oloх:*

trovare

sopra

fine

alla fine

tirare via

nido

fare un uovo

polvere

iniziare, nascere

in tal modo

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. дэлхий ...одоогийнх шиг хөрс шороо гэж байхгүй... "la Terra non aveva il suolo come quello di adesso..."

2. үүрэн бүрхмэл байсан гэж "Divenne che formò coperta d'acqua"

Бүрхмэл e' un aggettivo derivato dal verbo бүрх.. Si forma

con бүрх- (base del verbo "coprire") + -мэл (suffisso aggettivale).

3. өндөг гаргадаг "fa l'uovo"

Con il suffisso -ra aggiunto alla base del verbo гар- si forma il verbo causativo. La sua funzione e' di trasformare il verbo intransitivo in un verbo transitivo.

Es. "Эхлээд өөрөө сур тэгээд бусдыг сурга."

"Prima impara tu stesso dopo farai imparare agli altri"

4. хуурай газар олохгүй "non si trovava della terra asciutta"

Con il suffisso д- aggiunto alla base del verbo оло- "trovare" si forma il verbo passivo.

5. нисэж нисэж "continuava a volare"

La ripetizione del gerundio significa la continuazione dell'azione.

6. тоос суусаар байгаад "la polvere continuava a cadere"

Суусаар e' il gerundio atemporale con la desinenza --саар che esprime la continuazione dell'azione.

ESERCITAZIONI

1. METTETE LE PAROLE IN PARENTESI AL CASO ADATTO:

Es. (Би) суудаг сандал шар өнгөтэй.

..... Миний суудаг сандал шар өнгөтэй.

1) (Чи) унших ном ширээн дээр бий.

2) (Тэд) сууж явах онгоц өглөө есөн цагт ниснэ.

4) (Би) суудаг хотод олон сайхан цэцэрлэг бий.

5) (Багш) уншиж байгаа сэтгүүлийг та ав!

6) (Чиний ах) суралцдаг Улсын багшийн дээд сургууль "Улаанбаатар" зочид буудлын зүүн талд байдаг.

7) Та (хүү.....хээ) зурсан зургийг надад үзүүлээрэй.

8) (Та) суух сандал дээр хүүхдүүд ном тавьсан байна.

LEZIONE 26

LETTURA

НАР ХҮН ХОЁР

L'UOMO E IL SOLE

Дээр үед хүн бүр¹ гэрэлтэй, нэг хүн төрөхөд нэг жимсний мод ургадаг байсан гэнэ². Хүн бүр гэрэлтэй, өөр өөрийн модтой³, түүгээрээ хооллож амьдардаг байжээ⁴. Тэгтэл нэгэн нь нөгөөдийнхөө жимстэй модноос хулгайлдаг болсон учир⁵ анх хулгайн гэдэг бузар юм гарчээ. Тэрнээс болж⁶ янз бүрийн мод жимсгүй болж, хүн гэдэг амьтан гэрэлгүй болсон учир бурхан тэр олон хүний гэрлийг бөөгнүүлж нар сар хоёрыг гаргажээ. Нар бол хүн бүхний гэрлийг биедээ шингээсэн болохоор⁷ амьтан хүнийг гэрэл гэгээгээрээ тэгш гийгүүлж байдаг учиртай гэнэ. Хүн ч наранд гэрлээ өгсөн болохоор наранд шүтэж гэрэл гэгээнд нь ивээгдэж амьдардаг болсон гэнэ.

VOCABOLARIO

бүр	pronome indefinito ogni
ургах	crescere
болгон	ogni, ciascuno
өөр	la base del pronome riflessivo stesso, se'
түүгээр	il caso strumentale di тэр "questo"
хооллох	alimentarsi
тэгтэл	nel frattempo
нөгөөдөх	l'altro
нөгөөдөхийнх	pronome possessivo dell'altro
бузар	vergognoso
янз	genere, sorta
янз бүрийн	qualsiasi, diverso

амьтан	essere vivente
бурхан	Budda, divinita', Dio
бөөгнөх	ammassarsi
бүхэн	qualsiasi
шингэх	assorbire
гэрэл гэгээ	sostantivo accoppiato: luce
тэгш	ugualmente
гийгүүлэх	illuminare
шүтэх	adorare
ивээх	riscaldare
болохоор	siccome

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. хүн бүр ognuno

бүр e' il pronome indefinito "ogni". Si scrive dopo la parola cui si riferisce.

2. нэг хүн төрөхөд нэг жимсний мод ургадаг байсан гэнэ. "dicono, che quando nasceva un uomo cresceva un albero di frutta."

ургадаг байсан e' il predicato verbale costituito dal participio presente frequentativo ургадаг "che cresceva" che e' il verbo principale in questa costruzione e indica l'azione ripetuta, congiunto a байсан, verbo "essere" al participio passato, che indica il tempo in cui e' avvenuta l'azione stessa.

3. хүн бүр ... өөр өөрийн модтой... байжээ "ogni uomo aveva il suo proprio albero."

Nella lingua mongola la ripetizione delle parole nozionali tranne l'aggettivo significa anche "uno per uno". өөр- e' la base del pronome riflessivo "stesso, se'", өөрийн e' il pronome possessivo "suo proprio",

questo (strum.)."

Il gerundio imperfetto хооллож esprime un'azione che avviene

simultaneamente con l'azione del predicato verbale.

5. нэг нь нөгөөдөхийнхөө жимстэй модноос хулгайлдаг болсон учир... "siccome qualcuno comincio' a rubare dall'albero di frutta del suo prossimo..."

Нэг нь нөгөөдөхийнхөө е' il pronome. reciproco. Нөгөөдөхийнх е' il pronome possessivo "dell'altro, del prossimo" nella declinazione riflessiva-possessiva. Si forma cosi': нөгөөдөх (base del pronome "altro") + ийн, (desinenza del caso genitivo "dell'altro") + -x (suffisso che indica possesso). Forma un pronome che significa "una cosa che appartiene all'altro" + -өө (suffisso riflessivo-possessivo). "Хулгайлдаг болсон" significa "ha cominciato a rubare"perche il participio con le forme finite del verbo бол-esprime l'inizio di un'azione.

6. Тэрнээс болж "A causa di questo"

Il verbo бол- e 'nella funzione di avverbio.

7. Нар бол бүх хүний гэрлийг биедээ шингээсэн болохоор амьтан хүнийг гэрэл гэгээрээ тэгш гийгүүлж байдаг учиртай гэнэ. "Siccome il sole aveva assorbito nel suo corpo la luce di tutti gli uomini, esso ora illumina gli animali e gli uomini nello stesso modo."

Il participio futuro del verbo бол- al caso strumentale болохоор puo' significare che una delle due azioni e stata causata dall'altra.

Es. "Би англи хэл муу мэддэг болохоор захиа бичиж чадахгүй байна."

"Siccome conosco poco la lingua inglese non riesco a scrivere la lettera."

ESERCITAZIONI

1. RISPONDETE ALLE DOMANDE USANDO LE PAROLE IN PARENTESI:

- 1) Энэ хэний сурах бичиг вэ? (оюутан)

- 2) Тэр хэний толь бичиг вэ?(багш)

- 3) Тэр хэний цүнх вэ? (сурагч)

- 4) Энэ хэний дээл вэ? (ээж)

- 5) Энэ юуны шүүгээ вэ? (ном)

- 6) Энэ юуны байшин бэ? (орон сууц)

- 7) Тэр юуны хаалга вэ? (өрөө)

- 8) Энэ юуны ширээ вэ? (бичиг)

- 9) Энэ юуны цаас вэ? (дэвтэр)

- 10) Энэ үзэг таны үзэг үү? (би)

- 11) Тэр харандаа хэний харандаа вэ? (хүү)

- 12) Энэ юуны зураг вэ? (уул)

- 13) Энэ юуны өлгүүр вэ? (дээл)

2. RISPONDETE ALLE DOMANDE USANDO LE PAROLE BAIHA, ALGA, BAIKHGUY BAIHA.

- 1) Энд монгол-орос толь бичиг байна уу?

- 2) Энд ном, дэвтэр, үзэг байна уу?

- 3) Энд хүний зураг алга уу?

- 4) Өрөөнд эмч байхгүй байна уу?

LETTURA

МУУ НӨХӨР

UN CATTIVO AMICO

Хоёр хүүхэд ой дотор явж байтал гэнэт модны цаанаас нэг том баавгай гарч иржээ¹. Нэг нь зугтааж, модон дээр гарчээ. Нөгөө нь зам дээр үхсэн мэт хэвтжээ. Баавгай хүрч ирээд хүүхдийг шиншив. Тэр хүүхэд амьсгалахгүй үхсэн мэт² байлаа. Баавгай нүүрийг нь шиншиж шиншиж яваад өгчээ. Баавгайг хол явсан хойно модон дээр гарсан хүүхэд бууж ирээд:



Чиний чихэнд баавгай юу хэлэв? гэж нөгөө нөхрөөсөө асуужээ³

-Аюултай цагт нөхрөө хаядаг хүн муу нөхөр гэж баавгай хэллээ гэж нөгөө хүүхэд хэлжээ.

VOCABOLARIO

цаана
баавгай
гарч ирэх

dietro
orso
apparire

нөгөө

altro, secondo

зам

strada

мэт

come se

хүрч ирэх

avvicinarsi

шинших

annusare

яваад өгөх

andar via

хойно

dopo

аюул

pericolo

хаях

abbandonare

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. модны цаанаас баавгай гарч иржээ "da dietro l'albero apparve un orso"

Гарч иржээ e' un predicato verbale costituito dal gerundio imperfetto "гарч" che e' il verbo principale e dal verbo passato indicativo "иржээ" che e' il verbo ausiliare

2. үхсэн мэт "come se fosse morto"

La posposizione мэт si usa per fare una comparazione.

3. Чиний чихэнд баавгай юу хэлэв? гэж нөхрөөсөө асуужээ. "Chiese al suo amico: "Cosa ti ha detto l'orso all'orecchio?""

Il verbo гэ- nella forma del gerundio imperfetto si usa per fare il discorso diretto e indiretto.

ESERCITAZIONI

CON L'AUTO DEL VERBO ES:

- 1) Дулмаа өнөөдөр онгоцоор ирлээ. Бат над яриу.
.....
- 2) Миний эгч хивсний үйлдвэрт ажилладаг. Дорж бичжээ.
.....

3) Би бодлоо. өнөөдөр байгалийн музейд орж үзье.

4) Дэвтэрт бичсэн дасгалаа унш. Багш хэлэв.

5) Энэ номд бичсэн байна. Улаанбаатар хотод олон сургууль театр байдаг.

6) Гадаа гараад хүлээж байгаарай. Миний найз хэлсэн юм.

7) Энд бичсэн байна. Тамхи бүү тат!

8) Наашаа хар! Ээж нь хүүдээ хэллээ.

2. RISPONDETE ALLE DOMANDE:

Es. ... Энд суусан нь дээр үү, тэнд суусан нь дээр үү?

..... Энд сууснаас тэнд суусан нь дээр.

1) Цай уусан нь дээр үү, кофе уусан нь дээр үү?

2) Ууланд амарсан нь дээр үү, далайд амарсан нь дээр үү?

4) Оюутан болсон нь дээр үү, ажил хийсэн нь дээр үү?

5) Хотод суусан нь дээр үү, хөдөө гарсан нь дээр үү?

6) Ном уншсан нь дээр үү, телевиз үзсэн нь дээр үү?

3. SPIEGATE LA DIFFERENZA DI SIGNIFICATO DELLE PROPOSIZIONI SOTTOELENATE:

1) Ах маргааш ирнэ гээд явлаа.

2) Батын, ном авна гэснийг би сонсоогүй.

3) Ээж дэлгүүрт очоод хүнс аваад ирье гэлээ.

4) Тэр хүн, нисэх онгоц орой бууна гээд онгоцны буудал руу явсангүй.

5) Миний найз өглөө есөн цагт ирнэ гээд цагтаа ирсэн.

6) Дорж өнөөдөр онгоцны буудал дээр очиж, Москвагаас ирэх ахыгаа угтана гэж байна.

7) Батын дүү өнөөдөр энд ирж надтай уулзана гэсэн.

8) Доржийн аав Улаанбаатар хотод очоод Лувсан багштай уулзаж гэнэ.

9) Тэр байшинд эгч дүү хоёр суудаг байж гэнэ.

10) Дулмаагийг ах Дархан хотод очиж амрахаар явсан гэнэ.

DIALOGO

УУЛЗАЛТ¹

UN INCONTRO

- ТӨМӨР: Дорж оо. Чи сайн байна уу?
- ДОРЖ: Өө, яасан сонин хүн бэ! Чи хаанаас гараад ирэв ээ?
- ТӨМӨР: Би Эрдэнэтээс ажлаар ирээд байна.
- ДОРЖ: Чиний ажил бүтэмжтэй² юу? Чи одоо хаана юу хийж байна?
- ТӨМӨР: Би уулын баяжуулах үйлдвэрт инженерээр ажиллаж байгаа.³
- ДОРЖ: Чи завтай байна уу? Хоёулаа нэг газар орж жаахан хуучилъя. Хоёулаа Баянгол зочид буудалд хоол идээд гаръя!
- ТӨМӨР: За тэгье. Над нэг цагийн зав байна. За, тэгээд, чи Улаанбаатар хотдоо хэвээр үү?
- ДОРЖ: Тийм ээ. Би барилгын компанийн захирлаар ажилласаар⁴ байна.



- ТӨМӨР: Өө, тийм үү. Танай компаниар сонин сайхан юу байна?
- ДОРЖ: Манайх жилдээ _800 сая төгрөгний барилга угсралтын ажил хийдэг.
- ТӨМӨР: Танайх амины орон сууц барьдаг уу?
- ДОРЖ: Манайх гадаадын пүүстэй хамтран амины орон сууц барьж байгаа. Одоо манай ажилд тэргүүний технолог эрчимтэй нэвтэрч⁵ хүний ажиллах сонирхол, нөхцөлийг хангахыг их анхаарч эхлэж байх шиг байна.⁶ Тийм учраас манайх өргөжиж, чадваржиж байна. За, тэгээд чи ажлынхаа тухай

яриач.

- ТӨМӨР: Манай ажлыг мэдэхгүй хэн байх вэ. үндэсний нийт бүтээгдэхүүнд зонхилох байр эзэлдэг болохоор сонин хэвлэлд бараг өдөр бүр бичиж байх юм.
- ДОРЖ: Тийм шүү. үйлчлэгч ирж явна. Хоолоо захъя!
- ТӨМӨР: За тэгье.

VOCABOLARIO

өө	interiezione oh
Яасан сонин хүн бэ?	Guarda chi si vede!
Чи хаанаас гараад	
ирэв ээ?	Qual buon vento ti porta?
бүтэмж	successo, risultato
уулын	gen. di уул (montagna) che significa : minerario/a
баяжих	arricchirsi
баяжуулах	arricchire, (fabbrica) di arricchimento
үйлдвэр	fabbrica
жаахан	un po'
хуучлах	ricordare il passato
хэв	usanza
хэвээр	come prima
барилга	edilizia
компани	societa'
захирал	direttore
сая	milione
төгрөг	tugrik, moneta nazionale
угсралт	montaggio
амины	personale
пүүс	ditta
хамтран	in collaborazione
тэргүүний	avanzato
технолог	tecnologia

эрчимтэй	intensivamente
нэвтрэх	introdursi
сонирхол	interesse
нөхцөл	condizione
хангах	assicurare
анхаарах	prestare l'attenzione
хичээх	sforzarsi
учраас	siccome
өргөжих	espandere
чадваржих	sviluppare le capacita'
үндэсний	nazionale
нийт	totale
бүтээгдэхүүн	prodotto
зонхилох	dominante
байр	posto
эзлэх	occupare
хэвлэл	stampa

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. уулзалт "incontro"

Il suffisso -лт serve per formare dai verbi i sostantivi che indicano il processo. Il suffisso -лт e' aggiunto alla base del

suffisso che segue e' costituito da una o due consonanti fra la base del verbo e il suffisso si inseriscono: le vocali a oppure o nelle parole con le vocali posteriori e la vocale e nelle parole con le vocali anteriori.

Es. *холбох "legare" - холболт "collegamento"*
нэмэх "aggiungere" - нэмэлт "addizione"

2. бүтэмж "successo, realizzazione"

Il suffisso -мж serve per formare dai verbi i sostantivi che significano idee astratte.

Es. *бүтэх "realizzarsi" - бүтэмж "realizzazione"*
сэрэх "svegliarsi" - сэрэмж "vigilanza"

3. инженерээр ажиллаж байгаа "io lavoro come ingegnere."

Il participio presente imperfetto байгаа come alcuni altri verbi : ява-
 "andare", суу- "sedersi", хэвтэ-"sdraiarsi" usati come predicato, oltre ad esprimere l'azione presente, a differenza del verbo presente байна, significano anche che l'azione si svolge in un altro posto.

Es. *Миний хүү Байшингад сууж байгаа.*

"Mio figlio abita a Baiscint."

Дорж Бат хоёр ууланд зугаалж яваа.

"Bat e Dorgi stanno passeggiando in montagna."

Дулмаа гуанзанд хоол идэж суугаа"

"Dulmaa sta mangiando in mensa."

4. захирлаар ажилласаар байна "continuo a lavorare come direttore..."

Ажилласаар e' il gerundio atemporale. Si forma con: ажилла- (base del verbo "lavorare") + -саар (suffisso del gerundio atemporale). Con il verbo ausiliare бай- esso esprime il significato: continua a, tuttora, tuttavia.

Es. *"Намайг энд суусаар байтал тэшүүрийн тэмцээн болоод дуусчээ".*

"Mentre ero seduto qui si sono svolte e si sono concluse le competizioni di pattinaggio."

5. ЭРЧИМТЭЙ нэвтэрч "stanno introducendo"

impersonale "si stanno introducendo".

6. байх шиг байна "sembra che"

L'espressione "байх шиг байна", dopo il gerundio imperfetto -ж, -ч, esprime quello che sembra al narratore.

Es. *Шуудан одоо ирж байх шиг байна.*

"Sembra che stia arrivando la posta."

ESERCITAZIONI

1. AGGIUNGETE ALLE BASI DEI VERBI DOPO I PUNTINI I SUFFISSI DELLA FORMA VERBALE CHE ESPRIME LA CONTINUAZIONE DELL'AZIONE:

Es. *Би Улаанбаатарт ирэ* *гурван жил гаруй боллоо.*

..... *Би Улаанбаатарт ирсээр гурван жил гаруй боллоо.*

- 1) Галт тэрэг хурдала ... байлаа.
- 2) Нэг хүн намайг дуудсан боловч би сандал суу ... байв.
- 3) Тэр хоёр үзсэн соносоноо ярьж ява ... гэрийнхээ хажуугаар өнгөрчихжээ.
- 4) Миний дүү сургуульд оро ... хоёр жил болж байна.
- 5) Хүүхдүүд ээжийгээ иртэл тогло ... байлаа.
- 6) Онгоц буу ... нэг цаг гаруй боллоо.
- 7) Бат, Дулма хоёр тэр сайхан зургуудыг үзэ ... байгаад орой болсныг мэдсэнгүй
- 8) Гадаа бороо оро ... байна уу?
- 9) Тэдний хүү малын эмч бол ... удаагүй.
- 10) Та энд ирэ ... юу хийж байна?

2. RISCRIVETE LE SEGUENTI FRASI TRASFORMANDO L'AZIONE MOMENTANEA IN AZIONE CONTINUA:

Es. *Та номоо уншиж байна уу?*

..... *Та номоо уншсаар байна уу?*

- 1) Утас дуугарч байсан боловч Бат түүнийг авсангүй.
.....
- 2) Бид хоёрыг ярьж суутал онгоц нисэх цаг болчихжээ.
.....
- 3) Манай орны аж үйлдвэр хөгжиж байна.
.....
- 4) Түүний зохиол одоо болтол дахин дахин хэвлэгдэж байна.
.....

5) Миний хүү намайг хүлээж байгаад унтчихжээ.
.....

6) өглөөний есөн цагаас оройн зургаан цаг хүртэл бороо орж байв.
.....

7) Та орой болтол хичээл хийж байв уу?
.....

ЭРҮҮЛ МЭНДИЙН ТАЛААР ГУРВАН ОНИГОО

TRE BARZELLETTE SULLA SALUTE

ХӨНЖИЛ

LA COPERTA

ЭМЧ: Таныг гэрээсээ гарахгүй дулаан хучаад хэвтэж бай гэсээр байхад та юунд өдөржин¹ дэлгүүрээр хэсээд яваа юм бэ?

ӨВЧТӨН: Хөнжил эрээд...

VOCABOLARIO

өвчтөн	paziente
хандах	rivolversi
хучих	coprirsi
өдөржин	tutto il giorno
хэсэх	girovagare
хөнжил	coperta
эрэх	cercare

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. өдөржин "tutto il giorno"

Il suffisso -жин aggiunto alla base del sostantivo significa "per tutto il periodo".

Es. шөнөжин	"tutta la notte",
зунжин	"tutta l'estate",
өвөлжин	"tutto l'inverno".

ТОЛГОЙН ӨВЧИН

MAL DI TESTA

ӨВЧТӨН: Доктор, миний толгой өвдөөд ер болдоггүй.¹

ЭМЧ: Тэгж өвдөх болсоор удаж байна уу?

ӨВЧТӨН: Төрснөөс минь хойш л өвдөж байна.

ЭМЧ: Аа, түүнээс өмнө өвддөг байсан уу?

VOCABOLARIO

доктор	dottore
өвдөх	dolere
удах	durare
ер	del tutto
ер болдоггүй	"non ne posso piu'."
Аа	particella (esprime sorpresa) non puo' essere.

ЭМЧ

IL MEDICO

Өвчтөн үзэж байхдаа үргэлж "бид" гэж ярьдаг эмч байжээ. Нэг удаа өвчтөнөө үзэж дуусаад: - Заа байз, бидний гэдэс өвдөөд их муу байдаг. Бас тэгээд бид ханиадтай байдаг. Бид одоо яалтай юм бэ дээ¹ гэхэд өвчтөн нь - Та бид хоёр өөр өөр эмчид үзүүлмээр юм шиг байна² гэжээ.

VOCABOLARIO

үзэх	visitare
үргэлж	sempre
удаа	volta
нэг удаа	una volta

заа	bene, dunque
байз	alt!
Заа, байз	Vediamo, dunque
их	molto
муу	male
бас	anche
тэгээд	cosi'
бас тэгээд	inoltre
ханиад	tosse

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. Бид одоо яалтай юм бэ дээ? "Cosa si puo' fare adesso?"

Il verbo яалтай si forma con: яа- (base del verbo pronominale "che cosa fare?") + -лтай (suffisso che esprime una previsione, possibilita' di svolgimento di un'azione.)

Es. Бат гэр лүүгээ явж байна. Хурал дууссан бололтой.

"Bat sta andando a casa. Sembra che la riunione sia finita."

2. Та бид хоёр өөр эмчид үзүүлмээр юм шиг байна. "Para che sia necessario

- 3) Дэлгүүрт надад таар ... гутал байсангүй.
- 4) Би хоол ид ... байсан учраас гуанз руу явлаа.
- 5) Би англи хэл сур ... байна. Хэлний курсэд элсэнэ
- 6) Би танайд оч ... байна, гэхдээ одоо зав муутай байна.
- 7) Би гадаад орнуудад жуулчлалаар яв ... байна.
- 8) Би зун далайн эрэг дээр амар ... байна.

2. METTETE LE PAROLE FRA PARENTESI NEL CASO COMITATIVO (CHE EQUIVALE IN GENERE AL SUFFISSO AGGETTIVALE):

- 1) Миний аав өнөөдөр хотоос (ээж) хамт ирэв.
- 2) Би (Бат) нэг тасагт суудаг.
- 3) Дулмаа номоо миний (ном) хамт тавьжээ.
- 4) Та дэлгүүр рүү өөр (хэн) явах вэ?
- 5) Та энэ ажлыг тэр (хүн) хамт хий.
- 6) Би таныг (найз) танилцуулъя.
- 7) Би хоёр (ном)
- 8) Энэ хүн дөрвөн (хүүхэд)
- 9) Манай анги арван нэгэн (оюутан)
- 10) Тэр малчин олон (хонь)
- 11) Богд уул их (мод)
- 12) Байшин гурван том (цонх)
- 13) Байшин (гэр) адилгүй.

1. COMPLETATE LA BASE DEI VERBI CON LA DESINENZA DEL PARTICIPIO FUTURO CHE ESPRIME IL DESIDERIO:

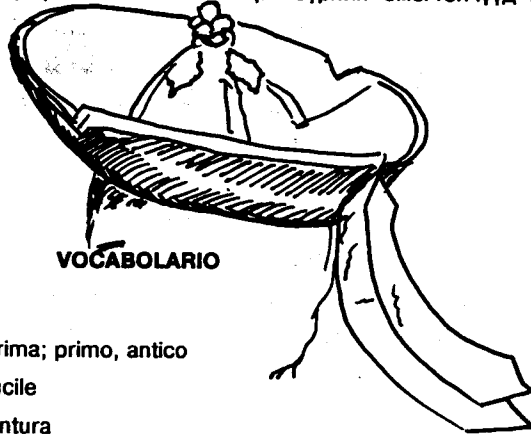
Es. Миний ам цангаж байна. Би юм уу байна.
..... Миний ам цангаж байна. Би юм уумаар байна.

- 1) Би кино үз ... байна.
- 2) Чамд унш ... ном байна уу?

10) том (цонх) тасаг баруул байдаг.

LETTURA
МАЛГАЙ
IL CAPPELLO

Монголчууд эртнээс малгай, буу, бүсээ хүндлэж иржээ¹. Монголчуудын малгай голдуу бөмбөгөр оройтой² улаан залаатай байдаг. Монголчууд энэ малгайныхаа бөмбөгөр оройг, Алтай уулаа дүрсэлсэн гэдэг. Малгайн орой дахь сампин бол³. нэгт эвсэг улс гэсний тэмдэг. Сампингаас доош унжсан улаан залаа бол улаан нарны туяаг дүрсэлсэн. Эртний эцэг өвгийн уламжлалаар хувцас, малгайгаа айл өрх бүрийн эмэгтэйчүүд нь өөрсдийн гараар хийнэ.



VOCABOLARIO

эрт	prima; primo, antico
буу	fucile
бүс	cintura
ч	particella rafforzativa che significa "anche". Si trova dopo la parola a cui si riferisce.

залаа	nastro
дүрслэх	raffigurare, rappresentare
сампин	nodo

НЭГТ	unitario
ЭВСЭГ	concorde
ТЭМДЭГ	segno, simbolo
ДООШ	in basso
УНЖИХ	penzolare
НАР	sole
ТУЯА	raggio
УЛАМЖЛАЛ	tradizione
ХУВЦАС	vestiti

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. хүндлэж иржээ "hanno rispettato "

Il verbo *ирэ-* usato come verbo ausiliario dopo il gerundio imperfetto o atemporale puo' avere il significato di un'azione continua fin da tempi remoti.

Es. Дээр үеэс музейдээ ховор, сонин үзмэр бэлэглэж ирсэн хүн олон бий.

"Ci sono molte persone che hanno regalato e continuano a regalare al loro museo oggetti rari e interessanti."

2. бөмбөгөр оройтой байдаг "il cappello ha in generale la fascia tonda e i nastri rossi".

Il suffisso *-гөр* aggiunto dopo la base, in questo caso бөмбө- "sfera".

3. орой дахь сампин бол "Il nodo che si trova sulla cima"

Il suffisso *дахь* con la particella *бол* precede sempre la posizione nella quale si trova qualcuno o qualcosa.

Es. Богд уулан дахь буга, үнэг, баавгайг агнахыг хориглосон байдаг.

"E' vietato cacciare il cervo, la volpe e l'orso che si

ESERCITAZIONI

1. SPIEGATE LA DIFFERENZA FRA L'IMPIEGO DEL SUFFISSO ДАХЬ ДЭХ E IL CASO DATIVO-LOCATIVO NELLE SEGUENTI COPPIE DI FRASI:

- 1) Дархан хот дахь дунд сургуулиудад олон мянган хүүхэд суралцдаг.
Дархан хотод олон дунд сургууль бий.
- 2) Улаанбаатар дахь том том үйлдвэрийг нэрлэ.
Улаанбаатарт олон том үйлдвэр бий.
- 3) Анги дахь ширээ сандлаа угаагаарай.
Ангид ширээ сандал оруулаарай
- 4) Тал дахь хоёр модны хажуугаар нэг үнэг гүйж өнгөрлөө.
Талд хоёр өндөр мод ургажээ.
- 5) 1990 оноос хойшх Монгол орон дахь өөрчлөн байгуулалтын тухай ном хэвлэгдэн гарлаа.
Монгол оронд 1990 онд ардчилсан хувьсгал яллаа.

LETTURA

ХӨӨРӨГ

LA TABACCHIERA

Эрэгтэйчүүд халуун дотно үгээр бие биеэ¹ хүндэтгэж² хамрын тамхиар тамхилдаг. Гэргий хүмүүсийг бас тамхилдаг заншилтай. Тамхиа хийдэг хөөргийг голдуу цагаан хаш, гартаам, пийцуу мэтийн ховор чулуугаар хийдэг. Хөөрөгний толгойг шүрээр хийнэ. Хөөргөөр тамхилах нь нийтлэг заншил болж иржээ.



VOCABOLARIO

хөөрөг	tabacchiera
халуун	caldo/a
дотно	cordiale
хүндэтгэх	rispettare
хамрын тамхи	tabacco da naso
тамхилах	annusare
гэргий	donna sposata
хаш	calcedonio
гартаам	agata
пийцуу	giada
мэт	come
ховор	raro
чулуу	pietra

шүр corallo
нийтлэг comune

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. бие биеэ "l'un l'altro"
2. хүндэтгэж "rispettando"

Il verbo хүндэтгэ- si forma così: хүнд "rispetto" + -т (suffisso aggettivale) + -гэ (il suffisso verbale).

ESERCITAZIONI

1. TRADUCETE LE SEGUENTI FRASI OSSERVANDO L'IMPIEGO DELLA PAROLA БОЛ:

- 1) Хавар болж тэнгэр дулаарлаа. Хүн амьтан гадуур нимгэн хувцастай явах болов. Гэвч одоо ингээд хүйтрэхгүй гэж бодож болохгүй. Цас ч орж болно.
- 2) Бат сургуулиа төгсөөд багш болжээ. Тэгээд Архангай аймагт очиж суух болсон гэнэ. Гэвч одоохондоо тийшээ явах арай болоогүй юм байх. Намар болохлоор явна гэж байна.
- 3) Би өдөр бүр зураг зурдаг болсон шүү. Миний зурсан зураг сайхан болжуу? -Сайхан болжээ. Миний зургийг хэн зурах юм бол? Та зурах болсон уу?, өөр хүн зурах болсон уу? -Таны зургийг би зурахгүй өөр зураач зурах болсон шүү.
- 4) Хүүхдүүд ангидаа шуугиад байна. Хичээл нь эхлээгүй бололтой. - Тиймээ. Энэ ангийн хичээл 9 цагт эхэлдэг болсон юм байна. Би хичээлийн нь хуваарийг үзлээ.

2. TRASFORMATE LE PAROLE FRA PARENTESI NELLA FORMA GRAMMATICALE PIU' ADATTA:

Es. Би тантай уулзаж юм (асуу)..... ирлээ.

..... Би тантай уулзаж юм асуухаар ирлээ.

- 1) Би захиа (явуул) шуудан руу явсан байсан юм.
- 2) Би хичээлд (суу) сургуульдаа ирэв.
- 3) Би маргааш номын санд сууж ном (унши) ирнэ.
- 4) Аав морио (хара) гэрээс гарав.
- 5) Ах нь дүүтэйгээ (уулза) иржээ.
- 6) Та энд (яа) ирэв?
- 7) Багш тантай (үри) хүлээж байна.

LETTURA

ГОЁЛ ЧИМЭГЛЭЛИЙН ЗҮЙЛС

L'ORNAMENTAZIONE

Эрт үеэс монголын малчин ард түмэн гоёл чимэглэлийн зүйлийг маш нарийн нягт урлаж үеийн үед үлгэр жишээ болохоор үйлдвэрлэж иржээ.

Үүнд арван наймаас дээш насны эрэгтэйчүүд хос мөнгөн бэл, түүнчлэн мөнгөөр тоногдсон хэт хутга зүүж явдаг. Эрэгтэйчүүд хэтэндээ уул, цахиур хийж хэрэгцээтэй цагт галлахад бэлэн явдаг учраас тэд чүдэнз хэрэглэх нь цөөн байв.

Тэрхүү хэт, бэл, хутгыг бүснээс зүүхдээ хэтээ холбосон бэлийг зүүн ташаандаа зүүж хэтээ ар талдаа зүүдэг. Тэрчлэн баруун ташаандаа хутгатай бэлээ зүүж явдаг заншилтай. Гадуур явахдаа хутгыг бүсэндээ хавчуулж явдаг. Харин айлд орохдоо бүсэндээ хавчуулсан хутгаа буулгаж, малгайн саравчийг сөхөж, нударгаа эргүүлэн хүндэтгэлийн хэв журмыг баримталдаг сайхан заншилтай юмаа.



VOCABOLARIO



зүйл	oggetto
нарийн	fine
нягт	accuratamente
үлгэр жишээ	esempio
үйлдвэрлэх	fabbricare
үүнд	cosi'
арван найм	diciotto

дээш	piu' (in alto)
хос	paio
мөнгө	argento
бэл	pendaglio (decorazione da appendere alla cintura)
түүнчлэн	in tal modo
тоноглох	adornare
хэт	acciarino
хутга	coltello
зүүх	indossare
байнга	costantemente
уул	un batuffolo di materiale facilmente infiammabile
цахиур	pietra di silice
хэрэгцээ	necessita'
галлах	accendere il fuoco
бэлэн	pronto
чүдэнз	fiammifero
хэрэглэх	utilizzare
цөөн	poco
тэрхүү	questo
холбох	legare
зүүн	sinistro
ташаа	fianco
ар	posteriore
тал	lato
баруун	dextro

хавчуулах	infilare dietro la cintura
буулгах	abbassare
саравч	visiera
сөхөх	alzare
нударга	polsino
эргүүлэх	girare
хэв журам	norma

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. үеийн үед "in tutti i tempi"
2. галлахад бэлэн явдаг "sono sempre pronti ad accendere il fuoco"

ESERCITAZIONI

1. RIEMPIRE GLI SPAZI CON LE DESINENZE DEI CASI O I SUFFISSI CORRISPONDENTI:

- 1) Манай багш хамт нэг зохиолч ирэв.
- 2) Тэр хүн хоёр ах нэг эгч
- 3) Танай адуу гол явж байна.
- 4) Багш намайг нэг түүхч танилцууллаа.
- 5) Тэр үйлдвэр олон хүн явж байлаа.
- 6) Та нар одоо сургууль оч.
- 7) Танд хар бэхүзэг байна уу?



МОНГОЛЫН ТҮҮХ

STORIA DELLA MONGOLIA

Монголын нутаг дэвсгэр дээрх¹ анхны төрт² улсыг хүннү нар манай эринээс өмнө³ гуравдугаар зуунд байгуулжээ. Хүннү нар хүчирхэг байсан бөгөөд Монголын нутагт тэднээс хойш суурьшиж байсан нүүдэлчин бусад аймгуудын адил Хятадтай байнга дайсагнаж байжээ. Их Цагаан хэрмийг барьсан явдлыг хүннү нартэй холбож үздэг. Хойшид тэдний нэг хэсэг Европруу нүүн тавдугаар зууны дунд үед хүннү нарийн удирдагч Аттила Европын нилээд хэсгийг байлдан эзэлжээ. Гэвч түүний цэрэг 456 онд Францад бут цохигджээ. Цаашдаа түрэгүүд болон⁴ монголчуудын дээд өвөг болох Сяньби, Жужан нар⁵ Монголын нутаг дэвсгэрт хэд хэдэн улс байгуулжээ. Харин жинхэнэ монгол угсаатан арван нэг-арван хоёрдугаар зууны үед бий болжээ. 1167 онд төрж 1206 онд Монголын хаан ширээнд Чингис хаан хэмээн өргөмжлөгдсөн Тэмүүжиний эрх мэдлийн дор Монгол улс нэгдмэл⁶ улс болжээ.

Чингис хаан цэргийн гарамгай удирдагч байсан бөгөөд Хятад болон Дундад Азид хэд хэдэн амжилттай аян үйлджээ. Морьт цэрэгт тулгуурласан түүний цэрэг тэр үед дийлдэшгүй⁷ хүч байжээ. Чингис хаан өөрийн дайсанд хоёр л⁸ боломжийг үлдээдэг⁹ байжээ: нэг бол бууж өгөх, нэг бол үхэх¹⁰. Цэргийн ололтоос гадна¹¹ Чингис хаан анхны хууль тогтоож монголын бичиг үсгийг баталжээ. 1227 онд түүний нас барсны¹² дараа түүний удам угсаа байлдан дагуулах дайныг үргэлжлүүлжээ¹³. Арван гуравдугаар зууны эцэст Монголын эзэнт улс Хятад, Орос, Дундад Ази болон Ойрх Дорнодын нилээд хэсгийг нэгтгэж¹⁴ байжээ. Гэвч тэр үед эзэнт улс хэд хэдэн улс болон задарч эхэлсэн бөгөөд тэдгээрийн хамгийн том нь болжээ.

аялагч, худалдаачин Марко Поло очсон юм. Тэр үед монголчуудын соёлын хөгжил өндөр түвшинд хүрсэн байжээ. 1240 онд монголын бичиг, уран зохиолын гайхамшигтай бүтээл "Монголын нууц товчоо" бичигджээ. Арван дөрөвдүүгээр зуунд бусад орнууд монголын эзэрхэлийг авч хаяжээ. Монгол өөрөө бол

хоорондын тэмцэл самуунд суларчээ. Тэр үед монголчууд бүддийн шашин буюу түүний төвд хэлбэр болох шарын шашинд оржээ. Шарын шашинтны оюун санааны тэргүүлэгч нь Далай лам, Монголын шашны тэргүүн нь Богдо-гэгээн байжээ. Анхдугаар Богдо-гэгээн Г.Занабазар суут уран барималчийн хувьд түүхэнд алдаршсан юм.

Арван долдугаар зуунд Монголтой хил залгадаг байсан Манж улс бэхжиж Хятадыг болон дараа нь Монголыг эзлэжээ. Арван долоогоос арван есдүгээр зууны хоорондох үед Монголын байдал эрс доройтов. Тэр үед эрэгтэйчүүдийн нилээд хэсэг нь сүм хийдэд шавилан суух болжээ.

1911 онд Хятад дахь Манжийн Чин улс сүйрсний дараа Монгол автономит эрх олж авчээ. Богдо-гэгээн Монгол улсын тэргүүн болов. Энэ үед автономит Монгол улс өөрийнхөө тусгаар тогтнолыг хамгаалахын тулд Орос улсын тусламжийг түшиглэх болжээ. Богино хугацаагаар Хятад улс Монгол улсыг түрэмгийлэн эзлэсний дараа 1921 онд Монгол дахин тусгаар тогтносон улс болжээ. Тусгаар тогтнолын өдөр долдугаар сарын 11 Монголын үндэсний баяр мөн. Тэр үеэс хойш Монгол улс бусад орны өнгөлзлөгөөс өөрийгөө хамгаалахын тулд Зөвлөлт Холбоот улсын (ЗХУ) нөлөөллийн хүрээнд баттай оров. Тухайлбал 1939 онд Монголын нутагт довтлон орсон японы цэргийг бут ниргэв. Түүнээс гадна ЗХУ Монголд үлэмж хэмжээний эдийн засгийн тусламжийг үзүүлж байв. Ингэснээр Монгол улс хөгжил дэвшлийн замд оров. Нөгөө талаар ЗХУ Монголд өөрийн эдийн засаг болон улс төрийн тогтолцоонуудыг шаардан хүлээлгэв.

1990 онд Монголд ардчилсан өөрчлөн байгуулалт хийгдэж Монгол улс олон намын тогтолцоонд шилжин оров. Түүнчлэн эртний Монгол оронд жинхэнэ ардчилсан нийгэм байгуулахад чиглэгдсэн эдийн засгийн болон улс төрийн шинэчлэл явагдаж байна. Одоо засгийн эрхэнд 1996 оны парламентын сонгуулиар ялсан ардчилсан хүчнийхний эвсэл оров.

төрт улс	stato
хүннү	gli Xiongnu
эрин	era
өмнө	prima di
зуун	secolo
байгуулах	fondare
хүчирхэг	potente
суурьших	abitare
нүүдэлчин	nomade
аймаг	provincia; tribu'
адил	allo stesso modo
Хятад	Cina; cinese
байнга	costantemente
дайсагнах	essere in ostilita', in guerra
Их цагаан хэрэм	la Grande Muraglia
явдал	avvenimento
нүүх	traslocare
дунд	1.meta'; 2. medio, centrale
удирдагч	capo
байлдах	far la guerra
байлдан эзлэх	conquistare
гэвч	pero'
цэрэг	truppe
Франц	Francia
бут цохих	sconfiggere
түрэг	turco, turcico
дээд өвөг	antenato
холбох	mettere in relazione

үгсаатан	popolo, etnia
төрөх	nascere

төр stato

хаан ширээ(н)	trono
өргөмжлөгдөх	essere proclamato
Тэмүүжин	Temugin, il vero nome di Gengis Khan
эрх	potere, diritto, autorità
эрх мэдэл	potere
дор	sotto
нэгдмэл	unitario
гарамгай	eminente
Дундад Ази	Asia Centrale
амжилт	successo
аян	marcia
үйлдэх	compiere
морьт цэрэг	cavalleria
тулгуурлах	basarsi
дийлэх	vincere
дийлдэх	essere vinto
дийлдэшгүй	invincibile
хүч	forza
дайсан	nemico
л	<i>particella rafforzativa</i>
боломж	possibilità
үлдэх	rimanere
үлдээх	lasciare
буух	scendere
бууж өгөх	arrendersi
нэг бол	oppure. altrimenti (lett. se uno, se no)

нас барах	morire
дараа	dopo
удам угсаа	discendenti
удам	ereditarietà', discendenti
угсаа(н)	origine; posteri; clan, gente, tribu', nazione; specie
байлдан дагуулах	sottomettere
дайн	guerra
үргэлжлүүлэх	continuare
эцэс	fine
эзэн	padrone
эзэнт улс	impero
Орос	Russia
Ойрх Дорнод	Medio Oriente
нэгтгэх	unire
задрах	disintegrarsi
эхлэх	cominciare
Юань улс	dinastia Yuan
алдарт	celebre
аялагч	viaggiatore
худалдаачин	mercante
соёл	cultura
хөгжил	sviluppo
өндөр	alto
түвшин	livello
уран зохиол	letteratura

ололт	realizzazione
гадна	oltre
хууль	legge
тогтоох	approvare
бичиг үсэг	alfabeto
батлах	ratificare

"Монголын нууц товчоо"	"Storia segreta dei mongoli"
явц	andamento
эзэрхэл	dominio
хаях	buttare
авч хаях	abbattere

хооронд	ira
тэмцэл	lotta
самуун	discordia
хоорондын тэмцэл	discordia intestina
сулрах	indebolire
бүддийн шашин	buddismo
буюу	oppure
төвд	tibetano
хэлбэр	forma
шарын шашин	lamaismo
шарын шашинтан	credente lamaista
оюун санаа	spirito, mente
тэргүүлэгч	capo
Далай лам	Dalai-Lama
тэргүүн	capo
Богдо-гэгээн	Let.: Santo Illuminato, titolo del capo della religione dal 17° secolo e del sovrano politico e religioso della Mongolia dal 1911 al 1924, al potere politico fino al 1921
суут	celebre
уран барималч	scultore
хувь	parte
хвял	in merito a

шавилан суух	diventare discepolo
Чин улс	dinastia dei Ching (1644-1912)
сүйрэх	crollare
автономит	autonomo
тусгаар тогтнол	sovranita'
хамгаалах	proteggere
тусламж	aiuto
түшиглэх	appoggiarsi
богино	breve
хугацаа	periodo
түрэмгийлэн эзлэх	occupare
үндэсний	nazionale
баяр	festa
өнгөлзлөг	attentato
Зөвлөлт Холбоот улс	Unione Sovietica
нөлөөлөл	influenza
хүрээ	sfera
бат	solido
тухайлбал	in particolare
довтлох	attaccare
бут ниргэх	sconfiggere

Манж улс	Manciuria
эзлэх	occupare
байдал	situazione
эрс	brusco; bruscamente
доройтох	indebolirsi
сүм хийд	monastero

эдийн засаг	economia
үзүүлэх	prestare
дэвшил	progresso
нөгөө талаар	dall'altra parte
улс төр	politica
тогтолцоо	sistema
шаардан хүлээлгэх	imporre

ардчилсан	democratico
өөрчлөн байгуулалт	perestrojka, ristrutturazione
нам	partito
олон намын	multi-partitico
шилжих	trasferire
түүнчлэн	nel frattempo
чиглэх	dirigere
шинэчлэл	rinnovamento
засаг	governo
засгийн эрх	potere
сонгууль	elezioni
ялах	vincere
эвсэл	coalizione

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. дээрх "su"

Il suffisso -х, -хь, -хи aggiunto dopo gli avverbi di luogo o di tempo come өмнө prima", урд "davanti", хойш "dopo" ecc. forma una parola che indica il luogo o il tempo dello svolgimento dell'azione e che insieme con la parola precedente serve come attributo della parola successiva.

Es. *Засгийн газрын өмнөх талбайд Д. Сүхбаатарын хөшөө байдаг.*

"Sulla piazza davanti al Palazzo del Governo c'è il monumento di D. Suhbaatar.

2. төрт "statale"

L'aggettivo si può formare con l'aiuto del suffisso -т aggiunto dopo la base del sostantivo.

Es. *нэр "nome" нэрт "rinomato", хувьсгал "rivoluzione" хувьсгалт "rivoluzionario".*

3. манай эринээс өмнө "avanti Cristo" (Lett.: prima della nostra era)

Gli avverbi di tempo o di luogo хойш (хойно) "dopo", "dietro" урагш (өмнө) "prima", "davanti" richiedono il caso strumentale.

Es. *Бид 15 цагаас хойш хичээл хийхгүй*
"Noi non faremo le lezioni dopo le 15.00".

- болон congiunzione "e"
- монголчуудын дээд өвөг болох Сяньби, Жужан нар "gli Xianbi e i Jujuan, gli antenati dei mongoli"
- нэгдмэл "unitario"

Il suffisso -мэл serve per formare dai verbi i sostantivi che designano la qualità.

Es. *нэгдэ- "unirsi", нэгдмэл "unitario", зура- "disegnare", зурмал "disegnato", бичи "scrivere", бичмэл "scritto".*

7. дийлдэшгүй "invincibile" (lett.: senza la possibilità di essere sconfitto)

L'aggettivo negativo si forma con: дийл- (base del verbo "vincere") + -д (suffisso del verbo passivo "essere vinto") + -шгүй (suffisso aggettivale negativo).

Es. *танигд- "essere conosciuto" танигдашгүй "irriconoscibile".*

8. хоёр л "solo due"

La particella л, posposta, focalizza il significato della parola a cui si riferisce.

Es. *Энэ үгийг би л мэдэхгүй.*

"Solo io non so questa parola."

9. боломжийг үлдээдэг "lascia possibilità"

Il verbo causativo si forma con: үлдэ- (base del verbo "rimanere") + -ээ (suffisso del verbo causativo) + -дэг (suffisso del participio presente frequentativo). Il suffisso -ээ (-аа, -оо, -өө) viene aggiunto alla base del verbo che finisce con una vocale. I verbi causativi sono quei verbi che esprimono un'azione non compiuta, ma fatta compiere dal soggetto.

Es. *Би өнөөдөр дүүгээ Дархан руу буцаалаа.*

"Oggi ho fatto tornare mio fratello minore a Darhan."

10. ололтоос гадна "oltre ai successi"

L'avverbio гадна "oltre a" richiede il caso ablativo del sostantivo precedente.

Es. Надаас гадна тэнд Дорж байв.

"Oltre a me, la' c'era Dorj."

11. нэг бол бууж өгөх, нэг бол үхэх "o arrendersi o morire"

нэг бол si traduce come "oppure"

12. нас барсны дараа "dopo la morte" (lett.: dopo esaurita l'eta')

L'avverbio di tempo дараа "dopo" richiede il genitivo della parola precedente.

13. байлдан дагуулах дайныг үргэлжлүүлжээ "ha fatto continuare le guerre di conquista."

Il suffisso del verbo causativo -уул (-үүл) viene aggiunto dopo la base del verbo intransitivo che finisce con una vocale breve o una consonante.

Es. Багш оюутнаар ном уншуулж байна.

"L'insegnante ha fatto leggere il libro allo studente."

14. нилээд хэсгийг нэгтгэж байжээ "univa una parte considerevole"

Il verbo causativo нэгтгэж si forma con: нэгд- (base del verbo "unire") + -гэ (suffisso causativo) + -ж (suffisso del gerundio imperfetto). Il suffisso -га, (-гэ, -го, -гө) viene aggiunto alla base del verbo transitivo o intransitivo che finisce con la consonante л, р, с, т, д. La sua funzione e' di formare i verbi transitivi dai verbi intransitivi o i verbi causativi dai verbi transitivi.

Es. Тэр хүүхдийг одоо босго.

"Fatelo alzare quel bambino."

ESERCITAZIONI

1. METTETE LE PAROLE FRA PARENTESI NEL CASO ADATTO:

- 1) Энэ зочид буудал (ресторан) гадна бартай.
- 2) Энэ мал аж ахуйн компани (хонь) гадна тэмээ олонтой.
- 3) Энэ зохиолч (олон сайхан ном хэвлүүлсэн) гадна сэтгүүлд бичжээ.

- 4) Тэр хөгжимчин (гитар) гадна саксофон хөгжмөөр сайхан тоглодог.

2. RICAVALTE I VERBI CAUSATIVI DAI VERBI FRA PARENTESI:

Es. Эмч надад эм бичиж өглөө.

..... Би эмчээр эм бичүүллээ.

- 1) Болд багш бидэнд түүхийн хичээл заадаг
Бид Болд багшаар түүхийн хичээл (заа-)
- 2) Ээж надад хоол хийж өглөө.
Би ээжээр хоол (хий-)
- 3) Би тэр зохиолчтэй танилцмаар байна.
Намайг тэр зохиолчтой (танилц-)
- 4) Манай ангийн самбар гадаа байна. Хэн түүнийг (гар-) ? Одоо түүнийг (оро-)
- 5) Та энэ ажлыг ганцаар хийж чадахгүй байвал тэр хүнээр (тусла-)
- 6) Эцэг нь өөрөө завгүй байсан учир охиноороо сэтгүүл (авчира-)
- 7) Бат манайд ирэв. Миний эхнэр Батыг (суу-)
- 8) Энэ өрөөнд их халуун байна. Хүүхдүүдээр цонх (нээ-)

3. FATE L'AGGETTIVO NEGATIVO CON IL SUFFISSO -ШГҮЙ PARTENDO DAI VERBI FRA PARENTESI:

- 1) Энэ бол хаанаас ч (олдо-) чухал эрдэнэ.
- 2) Ийм орой болсон хойно түүнтэй уулзана гэдэг (санагда-) хэрэг.
- 3) Хэзээ ч (мартагда-) сайхан уулзалт боллоо.
- 4) Урьдын цагт бол хэн ч (эдэлэ-) эрхийг өвгөн аав нь одоо эдэлж байна.

олдох essere trovato санагдах concepire мартагдах essere dimenticato, эдлэх godere

4. VOLGETE LE PAROLE FRA PARENTESI NELLA FORMA PASSIVA:

Es. Д.Нацагдоржийн энэ зохиол 1930 онд (хэвлэ-) -жээ.

- 1) Багш надаар дасгал (хий) -в.
- 2) Энэ жил манай хотод олон шинэ байшин (бари) -лаа.
- 3) Тэр жүжигчний нүүр эндээс сайн (хара) -ж байна.
- 4) Өргөн талаар явтал бидэнд олон хонь (үзэ) -в.
- 5) Таны хэлсэн үг надад (ойлго) -гүй байна.
- 6) Хүчтэй салхинд цонх (нээ) -лээ.

ОНИГОО

НЭГ АРГА

UN RIMEDIO

Гоо заслын газар нэгэн халзан эр орж иржээ.-Та нарын сурталчлаад байгаа энэ шинэ арга үсийг үнэхээр ургуулж байна гэж үү ?-Ургуулалгүй яахав? Саяхан манайд нэг халзан хүн сар үйлчлүүлсэн юм. Тэгээд төлбөрийнхээ хэмжээг сонсмогцоо толгойтой үсээ зулгааж байв шүү дээ.

VOCABOLARIO

гоо	bellezza
гоо засал	cosmetica
гоо заслын газар	salone di bellezza
халзан	calvo
эр	uomo
сурталчлах	pubblicizzare
арга	metodo
ургах	crescere
үйлчлэх	servire
төлбөр	pagamento
хэмжээ	dimensione
зулгаах	strappare

SPIEGAZIONI GRAMMATICALI

1. Ургуулалгүй яахав "Certamente."
2. сонсмогцоо толгойтой үсээ зулгааж байв шүү дээ "appena sentito si e' messo a strapparsi i capelli dalla testa."

Il suffisso del gerundio contemporaneo -marц aggiunto alla base verbale esprime il significato "appena".

Es. Тэр гэртээ ирмэгц унтав.

"Appena venuto a casa e' andato a dormire."

MONGOLO-ITALIANO

<p>A</p> <p>аав авах</p> <p>аваг ах аваг эгч авгай авиа аврах автобус автономит адил аж үйдвэр ажил ажиллах ажилчин ажээ Ази азнах айл аймаг</p> <p>алах алба албан хаагч алдар алдарт алдарших аливаа алт аль аль нэгэн ам амар амжилт амины</p> <p>амралт амтат зүйл амтлах</p> <p>амь (амин) амьдрал амьдрах амьсгаалах амьсгал амьтан ан</p> <p>анги анх (ан) анхаарах</p> <p>ар араб арав аравдугаар арай</p>	<p>padre prendere, conseguire zio paterno zia paterna donna sposata suono, fonema salvare autobus autonomo uguale industria lavoro lavorare operaio fu Asia aspettare famiglia 1) provincia 2) tribu' uccidere impiego impiegato fama celebre diventare celebre qualunque oro quale qualcuno bocca tranquillo successo personale gen. di амь vacanza dolce 1) gustare 2) condire vita vita, esistenza vivere respirare respirazione animale selvaggina, cacciagione classe, aula avverbio dapprima prestare l'attenzione posteriore arabo dieci decimo un po'</p>	<p>арван найм арван нэгдүгээр арванхоёр арван хоёрдугаар арвин ард ардчилсан арслан арьс асар асуух асуудал асуулт атаа атаа хорсол ах ахуй ач</p> <p>аюул аяга аялах аян</p> <p>аятайхан</p>	<p>diciotto undicesimo dodici dodicesimo abbondante popolo democratico leone pelle molto chiedere questione domanda invidia invidia fratello maggiore vita nipote da parte di figlio piccolo tazza viaggiare 1) viaggio 2) marcia gradevole</p>	<p>B</p> <p>Баасан баатар оро бага зэрэг багш багшлах байгаль байгуулах байдал байз байлдан дагуулах байлдан эзлэх байлдах</p> <p>байнга байр</p> <p>байх</p> <p>байцай байшин бал бар барга бархгөй барилга баримтлах барих баруун</p>	<p>venerdi eroe piccolo un po' insegnante insegnare natura fondare situazione alt! sottomettere conquistare recipr. di байх far la guerra costantemente posto; appartamento essere; trovarsi; stare, esserci; rimanere cavolo casa miele tigre quasi non solo... ma... edilizia sequire costruire, montare destrò</p>
---	---	---	---	--	---

<p>бас бат батлах баяжих баяжуулах баяр баярлалаа баярлах баяртай би бид бидэнд бие</p> <p>бие даасан бий билет билиг билгийн тоолол битгий бичиг</p> <p>бичих биш бог</p> <p>богдо</p> <p>богино бодит бол</p> <p>болгон болгох болно болох болохгүй боловсрол боломж болон болоод боов босох бөгөөд бөмбөг бөмбөгөр бөс буй</p> <p>буйдан булш бусад бут ниргэх бут цохих буу бууж өгөх буудал буулгах буух бууц буую</p>	<p>anche, inoltre solido approvare arricchirsi arricchire festa grazia festeggiare arrivederci io noi a noi corpo; stesso, in persona; da solo, da se' autonomo c'e' biglietto talento; intelletto calendario lunare non scrittura, nota; alfabeto scrivere non e' bestiame di piccola taglia santo, saggio; supremo; titolo dei khan mongoli breve, corto reale 1. particella condizionale se 2. particella indicante il soggetto ogni cuocere si puo' stare, diventare non si puo' istruzione possibilita' congiunzione "e" posposizione tra pasticcino alzarsi congiunzione "e" palla tondo stoffs chi e' (uguale al participio байраа) divano cimitero gli altri sconfiggere sconfiggere fucile arrendersi fermata abbassare scendere oppure</p>	<p>бүддийн шашин бүл</p> <p>бүр бүрдэх</p> <p>бүрхэх бүрэн бүс бүслүүр бүтэмж бүтэн бүтэн сайн өдөр бүтээгдэхүүн бүтээл бүтээх бүх бүхэл бэ</p> <p>бэл</p> <p>бэлтгэх бэлэн бэвжих бялуу Бямба</p>	<p>buddismo membri di famiglia, famiglia ogni consistere, comporre, comporsi coprire coprire completo cintura corda (di crine) successo, risultato intero domenica prodotto opera creare tutto intero particella interrogativa pendaglio (decorazione da appendere alla cintura) preparare pronto consolidarsi torta sabato</p> <p>B</p> <p>вандуй вэ</p> <p>гадаа гадаад гадна гадуур газар I газар II гайхамшигтай гал галбингаа галлах гал тогоо гар гарамгай гарах гаргах</p> <p>гариг гартгаам гахай гарч ирэх гоёл чимэглэл</p>	<p>piselli particella interrogativa</p> <p>Г</p> <p>fuori estero oltre fuori istituzione; luogo terra straordinario fuoco uccello mitico accendere il fuoco cucina braccio eminente uscire causativo di rapax portare fuori; produrre pianeta agata cinghiale apparire abbellimento, ornamento</p>
---	--	--	--	---

гол I
гол II
голдуу

гол төлөө
гөрөөс
гуанз
гудамж
гурав
гурав дахь
гураадугаар
гурвуул
гуч
гучаад
гуй
гуйх
гүйцэтгэх
гэвч
гэгч
гэнэт
гэр

гэр бүл
гэргий
гэрийн эзэгтэй
гэр орон
гэрэл
гэрэл зурагчин
гэх
гэхдээ
гэх зэрэг
гялайлаа
гялайх

даага
даалгавар
даах

Даваа
давс
давтах
давтсан мах
давхар
давхих

дадлага
дайн
дайсагнах
дайсан
Далай лам
далайх
данх
дараа
дарс
дахин
дийлдэх
дийлдэшгүй
дийлэх
дөвтлөх

principale
fiume
piuttosto,
generalmente
principalmente
antilope
mensa
via
tre
terzo
terzo
in tre
trenta
circa trenta
particella negativa
correre
compiere
pero'
cosiddetto
improvvisamente
tenda, casa;
focolare; famiglia
famiglia
donna sposata
padrona di casa
casa
luce
fotografo
dire, chiamare
pero'
eccetera
coll. grazie
essere soddisfatto

Д

stallone di un anno
compito
essere capace
sollevare il peso;
assumere
responsabilita';
sopportare,
tagliare
lunedì
sale
ripetere
costoletta
piano
cavalcare; correre
velocemente
pratica
guerra
essere in ostilita'
nemico
Dalai-Lama
brandire
teiera
dopo
vino
di nuovo, tutto
essere vinto
invincibile
vincere
invadere,

232

доктор
долдугаар
дрлоо
дрлоо хоног
домог
доо

доош
дор
дорно
дорнод
Дорно дахин
доройтох
дотно
дотор
дотуур
дөрөв
дөрөв дэх
дөрөвдүгээр
дөрөвний нэг
дугуй
дулаан

дунд

Дундад Ази
дундаж
дунджаар
дуу

дуудах
дуусах
дүрслэх
дүрэм
дүү

дэвтэр
дэвшил
дэвших

дэшүүлэх
дэлгүүр
дэлхий
дээгүүр
дээд
дээд сургууль

дээд өвөг
дээл
дээр
дээш

Е

еврей
Европ
ер
ер
ерөнхий
есдүгээр
ёстой
сөгвө;

attaccare
dottore
settimo
sette
settimana
leggenda
particella
rafforzativa
in basso
sotto
oriente
orientale
l'Oriente
indebolirsi
cordiale
dentro
interno
quattro
quarto
quarto
un quarto
rotondo
caldo
(clima, vestito)
1. medio
secondario
2. fra
Asia Centrale
medio
in media
1. canzone
2. suono; voce
chiamare
finire
raffigurare
regola
fratello o sorella
minore
quaderno
progresso
distinguersi, farsi
strada
porgere
negozio
mondo
sopra
superiore
istituto
universitario
antenato
abito nazionale
sopra, sul
piu' in alto

ebraico
Europa
novanta
del tutto
generale
nono
bisogna, occorre,
veramente

Ж

жаахан
жаран
жил
жимс
жинхэнэ
жирийн
жолоодох
жуулчин

З

заа
заавал

заах
зав
задрах
зай
залаа
залгах
залуу
залхуу
зам
зан заншил
зарим
засаг
засах

засгийн эрх
зах
захиа
захих

захирал
захирах
захих
заяах
зонхилох
зоогийн газар
зоос

зориулах
зохиолч
зохион байгуулах
зохиох
зочид буудал
зочин
зочны өрөө

Зөвлөлт Холбоот улс
зөн
зөөлөн
зугтах
зуд
зулгаах
зун
зураач
зураг
зурах
зургаа
зургадугаар
зуу

un po'
sessantennio
anno
frutta
vero, genuino
ordinario
guidare
turista

bene; dunque
immancabilmente,
senza fallo,
senz'altro
insegnare
ritagli di tempo
disintegrarsi
distanza
nastro
collegare
giovane
pigro
strada
costume, usanza
qualche
governo
1. correggere,
aggiustare
2. covare
potere
margine
lettera
ordinare,
prenotare
direttore
amministrare
ordinare
donare
dominante
ristorante
moneta
dedicare
scrittore
organizzare
comporre
albergo
ospite
soggiorno
Unione Sovietica
desiderio
morbido
fuggire
mancanza d'erba
strappare
estate
pittore
quadro
disegnare
sei
sesto
cento

кинo
компани
курс

лаалах
лаалах товчоо
Лхагва
луу I
луу II
луус

маань

мал
малгай
маллах
малчин
манай

мангас
Манж улс
маргааш
мах

233

зуун
зүйл
зүүн
зүүх
зэрэг

зээ

зээрд

идэх
ижил
ийн
илүү
ингэж
ингэснээр
ирэх
ирээдүй
их
их сургууль
ихэнхдээ
Их цагаан хэрэм

кинo
компани
курс

лаалах
лаалах товчоо
Лхагва
луу I
луу II
луус

маань

мал
малгай
маллах
малчин
манай

мангас
Манж улс
маргааш
мах

И

К

Л

М

secolo
cosa, oggetto
sinistro
indossare
grado, misura,
rango; livello, fila,
scelta, classe
nipote da parte di
figlia
color rossastro (di
cavallo)

mangiare
uguale
cosi'
piu'
in tal modo
in tal modo
arrivare
futuro
grande; molto
universita'
maggiormente
la Grande Muraglia

кинo
компани
курс

лаалах
лаалах товчоо
Лхагва
луу I
луу II
луус

лаалах
лаалах товчоо
Лхагва
луу I
луу II
луус

лаалах
лаалах товчоо
Лхагва
луу I
луу II
луус

махбод
маш
машин
механикч
миний
минут
минь

мич
могой
мод
модны дархан
модон
Монгол
монгол
монголчууд
Монголын нууц товчоо

Н

Наадам

нагц ах
нагц эгч
найдах
найм
наймдугаар
найруулагч
нам
намар
намхан
нар
нарийн
нас
нас барах
наслах
нийслэл
нийт
нийтийн
нийтлэг
нимгэн
нисэх

elemento
molto
macchina
meccanico
mio (genitivo di "bi" "io")
minuto
mio (particella personale possessiva)
scimmia
serpente
albero
 falegname
in legno
la Mongolia
mongolo
i mongoli
Storia segreta dei mongoli
cavallo
cavalleria
argento, denaro
fiume
museo
male
sentire, provare
notizia
informazione
saluto
salutare
professione
mestiere
come
martedi
seta

Festa nazionale (celebrata l'11 luglio che e' il giorno dell' indipendenza della Mongolia)
zio materno
zia materna
sperare
otto
ottavo
registra
partito
autunno
basso
sole
fine
eta'
morire
vivere
capitale
totale
pubblico
comune
sottile
volare

234

ногоо
ногоон
ном
номын сан
номын шүүгээ
нохой
нөгөө
нөгөө талаар
нөлөөлөл
нөхөр
нөхцөл
нөмрөх
нударга
нутаг дэвсгэр
нүд
нүүх
нүүдэлчин
нэвтрүүлэг
нэвтрэх
нэг
нэг бол
нэгдүгээр
нэгдмэл
нэг дэх
нэгт
нэгтгэх
нэлээд
нэр
нэрлэх
нутаг
нь
нягт
Ням

од
одоо
одоохон
одоохондоо
оёдолчин
ой
ойлгох
оймс
ойр
ойролцоо
Ойрх Дорнод
ойрхон
олдох
ололт
олон
олон намын
олох
олшрох
он
онгоц
онгоцны буудал
онцгой
ор
орой I
орой II
орон

O

verdura
verde
libro
biblioteca
libreria
cane
altro, secondo
dall'altra parte
influenza
amico, marito
condizione
coprire
polsino
territorio
occhio
traslocare
nomade
trasmissione
introdursi
uno
oppure
primo
unitario
primo
unitario
unire
considerevole
nome
chiamare
luogo d'origine, patria; territorio
suo, i suoi
accuratamente
domenica

stella
adesso
subito
finora
sarto
foresta
capire
calze
vicino
approssimativo
Medio Oriente
vicino
passivo di olox
essere trovato
realizzazione
molto
multi-partitico
trovare
aumentare
anno
aereo
aeroporto
particolarmente
letto
sera
cima
dimora; paese;
spazio

орон нутаг
орон сууц
Орос
орос
орох
орчим
орчин
орчин үе
оршин суух
орших
охин
охин дүү
очих
оюун санаа
оюутан
оюутны байр

өвдөх
өөг аав
өөл
өөлжих

өөе
өөчтөн
өглөө
өглөөний цай
өгөх
өгүүлбэр
өгүүлэх
өд
өдөр
өдөржин
өлгүүр
өмгөөлөгч
өмнө
өмнөд
өмнөх
өн(r)

өнгөлзлэг
өнгөрөх
өндөг
өндөглөх
өндөр
өнөөдөр
өнөө

өнөр
өө
өөр
өөрөө
өөрчлөн байгуулалт

өр
өргөжих
өргөмжлөгдөх (passivo di өргөмжлөх)
өргөмжлөх

өргөст хэмх

periferia
abitazione
Russia
russo
entrare; svolgersi, tenersi
circa
dintorni; ambiente
contemporanea
abitare
trovarsi, essere
situato
figlia; femmina,
ragazza
sorella minore
andare
spirito, mente
studente
casa degli studenti

E

dolere
nonno
inverno
passare l'inverno, svernare
nonno
paziente
mattina
colazione
dare
frase
dire, raccontare
prima
giorno; data
tutto il giorno
attaccapanni
avvocato
prima; prima di
meridionale
precedente
il periodo buono, ricco d'erba
attentato
passare
uovo
fare l'uovo
alto
oggi
oggi, odierno; ora, adesso
numeroso
interiezione oh
altro
se stesso
perestrojka, ristrutturazione
debito
espandere
essere
proclamato;
innalzare, far salire
al trono
cetriolo

өргч
өрөө
өртөгө
өрх
өршөөх
өчигдөр

парк
перс
пиво
пийцуу
Пүрэв
пүүс

радио
Российнхон
руу

сайн
Сайн байна уу?
сайхан
салах
самбар
самуун
сандал
Санчир
сар
саравч
сая I
сая II
секунд
систем
слесарь-угсрагч
соёл
солонгос
сонгино
сонгууль
сонин

сонсох
сохор
сөхөх
судлагч
сулрах
сурагч
сурах
сургалт
сургууль
суурин
суурин газар
суурьших
суут
суух
сууц

П

P

C

uno che mette
insieme qualcosa
stanza
costo
famiglia
perdonare
ieri

parco
persiano
birra
giada
giovedì
ditta

radio
(i) Rossi
verso

bene; buono
Come sta?
bello
separarsi
lavagna
discordia
sedia
Giove
mese; Luna, luna
visiera
milione
recentemente
secondo
sistema
idraulico
cultura
coreano
cipolla
elezioni
1.giornale,
2.interessante
ascoltare
cieco
alzare
ricercatore
indebolire
scolaro
studiare
studio
scuola
centro abitato
villaggio
abitare
celebre
sedersi; abitare
dimora, abitazione,

235

сүйрэх
сүм хийд
сүү
сүүл
сүүлд
сүүлийн
сэлэм
сэрээ
сэтгүүл
сэтгүүлч
сэтгэх
сэтгэхүй

T

та
тааз
тав
таваг
тав дахь
тавдугаар
тавь
тавих
тайлбарлах
тал I
тал II
талаар
талбай

талх
тамхи
тамхилах
танай

танайх
танд
танил
танилцах
таних
тань

тарган
тариачин
тархи
тахиа
телевиз
техникум
технологи
тийм

appartamento
crollare
monastero
latte
coda, fine
alla fine
ultimo
spada
forchetta
rivista
giornalista
pensare
pensiero

Lei
soffitto
cinque
piatto
quinto
quinto
cinquanta
mettere
spiegare
meta'
lato
nel campo di
apprezzamento,
piazza
pane
tabacco, sigarette
fumare, annusare
vostro (genitivo di
"ta nap" "voi")
(i) vostri
a Lei
conoscente
conoscersi
conoscere
vostro (desinenza
personale
possessiva)
grasso
contadino
cervello
pollo
televisore
istituto tecnico
tecnologia
tale, simile; cosi'

тоо
тоолол
тоос
тооцоо
тохилог
тохирох

төө
төөд
төөөгө
төрөг

төгсөх
төлөс
төмс
төр
төрөх
төрт улс
төстэй
туйлуу
туйлуу өрөгч
тул
тулгуурлах
тулд
турк
тус
тусгаар тогтнол
тусгай
тусдаа
тусламж
туслах
туулай
тууль
тухай
тухайлбал
туяа
түвшин
түмэн
түрэг
түрэлт
түрэмгийлэн злэх
түүний

түүнчлэн

түүнээс гадна
түшиглэх
тэгэх

тэгээд
тэд
тэдгээр
тэдний

numero
calcolo
polvere
conto
confortevole
essere
conveniente
centro
libetano
disturbo
tugrik (moneta
nazionale)
finire
condizione
patata
stato
nascere
stato
uguale, simile
mattoni
muratore
per
basarsi
per
turco
questo, suddetto
sovranita'
speciale
separatamente
aiuto
aiutare
lepre
epos
su, concemente
in particolare
raggio
livello
diecimila; un mare
turco
espulsione
occupare
suo (genitivo di
"lui, lei")
in tal modo; nel
frattempo
inoltre
appoggiarsi
fare in questo
modo
awarbio poi; cosi'
loro; quelli
quelli
di loro (genitivo di

тэргүүн
тэргүүний
тэрхүү
тэтгэвэр

угаалга
угаалгын өрөө
угаах
угсаа(н)

угсаатан

угсралт
удаа
удаан
удаахь
удам

удах
удахгүй
улаан
Улаанбаатар
улаан лооль
уламжлал
уламжлалт
улирал
улс
улс төр
унах
унгар
ундаа
унжих
унтах
унтлагын өрөө
унших
урам
уран
уран барилгачин
уран барималч
уран зохиол
ургамлын тос
урсах
урт

урд
уу
уус

үчдам

capo
avanzato
questo
pensione

Y

lavaggio
bagno
lavare
origine; posteri;
clan, gente,
nazione
popolo,
nazionalita'
montaggio
volta
lento
sequente
ereditarieta';
discendenti
indugiare
presto
rosso
Ulan-Bator
pomodoro
tradizionale
stagione, trimestre
stato
politica
montare
ungherese
bibita
penzolare
dormire
camera da letto
leggere
soddisfazione
abile
architetto
scultore
letteratura
olio di semi
scorrere
1. lungo 2. a lungo
3. lunghezza
prima, una volta
acqua
particella
interrogativa

үгүй
үд
үе

үзэг
үзэсгэлэнт
үзэх
үзүүлэх (causat di үзэх)

үйдвэр
үйддвэрлэх
үйддэх
үйлчилгээ
үйлчлэгч
үлгэр
үлгэр жишээ
үлдэх
үлдэх (causat. di үлдэх)
үлэг гүрээл
үлэмж
үндэсний
үндэстэн
үнэ
үнэмлэх
үнэн
үнэнч
үнэтэй
үр
үргэлж
үргэлжлүүлэх
үс
үсчин
үсэг

үү

үүл
үүнд
үүр
үүрэг
үүрэх
үүсэх
үхэр

siccome

Y

no
mezzogiorno
articolazione;
elemento, parte;
strato;
generazione;
periodo, epoca;
silaba
penna
bellissimo
guardare; studiare
far vedere;
prestare
fabbrica
fabbricare
compiere
servizio
cameriere
fiaba
esempio
rimanere
lasciare
dinosauro
considerevole
nazionale
nazione
prezzo
certificato, diploma
verita'
onesto
caro
seme
sempre
continuare
capello
parucchiere
lettera
(dell'alfabeto)
particella
interrogativa
nuvola
cosi'
nido
ruolo
portare
iniziare, nascere
bufalo

X

тогтооцоо
тогтоох
тогтох
толгой
том
томоохон
тоноглох

sistema
memorizzare;
approvare
formarsi, crearsi
testa
grande
relativamente
grande
adornare

тэмцэл
тэмээ
тэнгэр
тэнд
тэнхим
тэр
тэргүүлэгч
тэргүүлэх

Khán
lotta
cammello
cielo
la'
cattedra
lui, lei; quello
capo
capeggiare

уулархаг
уулзах
уулын
уух
ухаантан
учир
учраас

infiammabile
montuoso
incontrarsi
minerario gen di
uul montagna
bere
saggio
a causa di
a causa di,

фин
Франц
хаалга
хаан

finlandese
Francia
porta
re

хаан ширээ(н)
хаана
хаах

trono
dove
chiudere;
impedire,
trattenere;
togliere;
svolgere
primavera
infilare (dietro la

хавар
хавчуулах

хагас
хагас сайн одор
хажууд
хайч
халбага
халуун
халуун ногоо
хамаатан
хамаг
хамар
хамгаалах
хамгийн
хамрах
хамрын тамхи
хамт
хамтран
хана
хангах
хандах
ханиад
хар
харандаа
харанхуй
харах

харин
хариулах
хариулт
харих
хатан
хачир
хаш
хашаа
хаях

хивс
хийх
хил
хичээл
хоёр
хоёр дахь
хоёр дугаар
хоёул
хойш
хоног

хонь
хол
холбох

хоол
хоолны ээс
хооронд
хоорондын тэмцэл
хормой

хороолол
хорсол
хорь
хос
хот
хөвүүн
хөгжимчин
хөдлөх

cintura)
meta'
sabato
accanto a
forbici
cucchio
caldo
spezie
parente
tutto
naso
proteggere
(il) piu'
comprendere
tabacco da naso
assieme
in collaborazione
parete
assicurare
rivolgersi
tosse
nero
matita
buio
guardare,
sorvegliare
ma, pero'
rispondere
risposta; resto
rincasare
regina
contorno
calcedonio
recinzione
buttare,
abbandonare
tappeto
fare
frontiera
diligenza; lezione
due
secondo
secondo
in due; entrambi
dopo
giorno (24 ore);
permottamento
pecora
lontano
legare, mettere in
relazione
cibo
menu'
fra
discordia intestina
parte inferiore di
un monte
quartiere
cattiveria, odio
venti
paio
citta'
figlio, ragazzo
musicista
muovere; nascere,
sorgere (un
sentimento)

хөдөө
хөл
хөл бөмбөг
хөнгөн
хөнжил
хөө
хөөрхөн
хөргөгч
хөрс
хөрш
хөх
хувин
хувцас
хувь
хувьд
хугацаа
худалдаачин
хуланц
хулгана
хурдан
Хурмас
хуруу
хутга
хууль
хуульч
хуурай
хуучин
хуучлах
хүчих
хүйтэн зууш
хүмүүс
хүн
хүн ам
хүн ард
хүндлэх
хүндэтгэх
хүннү нар
хүрч ирэх
хүрэх
хүрээ
хүсэх

хүү
хүүхэд
хүч
хүчирхэг
хэв
хэв журам
хэвлэл
хэвтэх
хэвээр
хэд
хэдүүл

хэзээний
хэл
хэлбэр
хэмжээ
хэмжэх
хэн
хэрэггүй

хэрэглэх
хэрэгцээ
хэсэг
хэсэх
хэт

campagna
piede, pancia
calcio
leggero
coperta
fuliggine
carino
frigorifero
suolo
vicino
azzurro
secchio
vestiti
porzione, parte
in merito a
periodo
commerciante
travolo
topo
rapido
il Dio del Cielo
dito
cattello
legge
legale
secco
vecchio
ricordare il passato
coprire; coprirsi
antipasto
gente
persona, uomo
popolazione
popolo
onorare
rispettare
Xiongnu, Unni
avvicinarsi
raggiungere
sfera
desiderare,
augurare
figlio, bambino
bambini, figli
forza
potente
usanza
norma
stampa
stendersi
come prima
quanto
in quanti?; in
diversi (persone)
da tempo
lingua
forma
misura
cosiddetto
chi
non essere
necessario
utilizzare
necessita'
parte
girovagare
acciarino

хэцүү
хязгааргүй
хямд
Хятад
хятад

difficile
ilimitato
a buon mercato
Cina
cinese

Ц

цаас
цаана
цаашид
цаг

carta
dietro a
successivamente
ora, tempo,
periodo; orologio
tempo
(cronologico)

цаг

bianco
riso
alfabeto
poliziotto
te'

цагаан
цагаан будаа
цагаан толгой
цагдаа
цай
цас
цахилгаанч
цахиур

neve
elettricista
pietra di silice,
selce
finestra
completamente
deserto
poco
aceto
borsa
truppe
saggio
giardino; scuola
materna

цонх
цоо
цөл
цөөн
цуу
цүнх
цэрэг
цэцэн
цэцэрлэг

Ч

ч

particella
rafforzativa
"perfino, e"

шаардах
шаардан хүлээлгэх
шавилан суух

esigere
imporre
diventare
discepolo
discepolo
pavimento
esame
giallo
riscaldare, friggere
arrostito
lamaismo
scala
religione
credente
come
risolvere
vetro
trasferire
in vetro
ricerca
annusare
nuovo
rinnovamento
tavolo
terra
uccello
corallo
posta
armadio
al sangue
(bistecca)

шавь
шал
шалгалт
шар
шарах
шарсан
шарын шашин
шат
шашин
шашинтан
шиг
шийдвэрлэх
шил
шилжих
шилэн
шинжилгээ
шинших
шинэ
шинэчлэл
ширээ
шороо
шувуу
шүр
шуудан
шүүгээ
шүүрхий

Э

эвсэг
эвсэл
эгч
эгшиг
эдийн засаг
ээлэх

concorde
coalizione
sorella maggiore
vocale
economia

эрх

эрх мэдэл
эрхлэх

эрхтэн
эрхэм
эрчимтэй
эрэгтэй
эрэх
эсгий
эсхүл
эх
эхлэх
эхнэр
эцэг
эцэг эх
ээж

potere, diritto,
autorita'
potere
farsi assumere,
trovar lavoro
organo
migliore
intensivo
uomo, maschio
cercare
feltro
oppure
madre
cominciare
moglie
padre
genitori
madre

Ю

Юань улс (1271-1368)
юм
юу I
юу II

dinastia Yuan
cosa
che cosa?; che
particella
interrogativa

Я

яаж
яарах
яасан

come
affrettarsi
Cos'e' successo?;
Che!
fare in che modo?
andare
avvenimento
eseguire, far
andare
andamento

яах
явах
явдал
явуулах

явц

чинь

Чи хаанаас гараад ирээ ээ?

чиг
чиглэх
чигээрээ
Чин улс (1644-1912)
чих
чулуу
чухал
чүдэнз

чи "tu")
tuo (desinenza
personale
possessiva)
Qual buon vento
ti porta?
direzione
dirigere
diritto
dinastia dei Ching
orecchio
pietra
importante
fiammifero

Ш

элюэг
элэнц
эмэгтэй
эмэг эх
эмээ
эмч
энэ
энэтхэг
эргүүлэх
эрдэм
эрдэмтэн
эрин
эрс

эрт

эрт дээр үеийн
эртний
эрт урд цагт

abbondante
bisnonno
donna
nonna
nonna
medico
questo
hindi
girare
conoscenza
scienziato
secolo; era
brusco;
bruscamente
remoto; di buon'
ora; prima; antico
antico
antico
c'era una volta

ямар
япон
ярилцагч
ярих

capra
quale, che
giapponese
interlocutore
parlare

GLOSSARIO
ITALIANO-MONGOLO

A

abbandonare хаях
abbassare буулгах
abbattere авч хаях
abbellimento гоёл чимэглэл
abbondante элбэг
abile уран
abitare суух
abitazione орон сууц
abito nazionale дээл
accanto a хажууд
accendere il fuoco галлах
acciarino хэт
accuratamente нягт
aceto цуу
acqua ус
adesso одоо

aereo онгоц
aeroporto онгоцны буудал
affrettarsi яарах
agata гартаам
aggiustare засах
agosto наймдугаар сар
aiutare туслах
aiuto тусламж
albergo зочид буудал
albero мод
alfabeto бичиг
alfabeto цагаан толгой
allevare маллах
allevatore малчин
ait! байз
alto өндөр
altri бусад, өөр
altro нөгөө; өөр
alzare сөхөх
alzarsi босох
ambiente орчин
a me надад
amico нөхөр
anche бас, ч
andamento явц
andare явах, очих
animale амьтан, ан
anno жил, он
annusare тамхилах;
шинших

antenate дээд өвөг
antico эрт, эрт дээр
үеийн, эртний

antipasto хүйтэн зууш
apparire гарч ирэх
appartamento байр
apprezzamento талбай

appoggiarsi
approssimativo
approvare
appunto
aprire
aprire
arabo
architetto
argento
armadio
arrendersi
arricchire
arricchirsi
arrivare
arrivederci
arrosto
ascoltare
Asia Centrale
Asia
aspettare
assicurare
assieme
attaccare
attaccapanni
attentato
attualmente
aula
autobus
autonomo

autunno
avanzato
avere
avvenimento
avvicinarsi
avvocato
azzurro

bagno
bambino
basarsi
basso (in basso)

bellissimo
bello
bene inter.
bene
bere
bestiame
bestiame (di grande taglia)
bestiame (di piccola taglia)
bianco
bibita
biblioteca

B

түшиглэх
ойролцоо
батлах, тогтоо
бичиг
дөрөөдүгээр сар
тайлах
араб
уран барилгачин
мөнгө
шүүгээ
бууж өгөх
баяжуулах
баяжих
ирэх
баяртай
шарсан
сонсох
Дундад Ази
Ази
азнах
хангх
хамт
дөвтлөх
өлгүүр
өнгөлзлөг
өнөө үед
анги
автобус
автономит, бие
даасан
намар
тэргүүний
авч
бий
явдал
хүрч ирэх
өмгөөлөгч
хөх

угаалгын өрөө
хүүхэд
тулгуурлах
1. намхан; 2. доод
доош
үзэсгэлэнт
сайхан
заа
сайн
уух
мал
бод
бог
цагаан
ундаа
номын сан

biglietto
birra
bisnonno
bisognare
bocca
borsa
braccio
brandire
breve
brillare
brusco
buddismo
bufalo
buio
buttare

cadetto
calcedonio
calcio
calcolo
caldo
calendario lunare
calze
camera da letto
cameriere
campagna
(nel) campo di
cane
canzone
careggiare
capello
capire
capitale
capo

cappello
capra
carne
caro
carta
casa
casalinga
cassetto (del tavolo)
cattedra
cattivo
causa; a causa di
cavalcare
cavalleria
cavallo
cavolo
c'e'
celebre
cento
centro
centro (abitato)
c'era una volta
cercare
certificato, diploma
cervello
cetriolo
che cosa?

билет
пиво
элэнц
ёстой
ам
цунх
гар
далайх
богино
гялайх
эрс
бүддийн шашин
үхэр
харанхуй
хаях

C

дүү
хаш
хөл бөмбөг
тоолол
халуун
билгийн тоолол
оймс
унтлагын өрөө
үйлчлэгч
хөдөө
талаар
нохой
дуу
тэргүүлэх
үс
ойлгох
нийслэл
удирдагч,
тэргүүлэгч,
тэргүүн
малгай
ямаа
мах
үнэтэй
цаас
байшин
гэрийн зээгтэй
ширээний нүд
тэнхим
муу
учир; учраас
давхих
морьт цэрэг
морь
байцай
бий
суут, алдарт
зуу
төв
суурин газар
эрт урд цагт
эрэх
үнэмлэх
тархи
өргөст хэмх
юу

che, quale
chi
chiamare

chiamato
chiedere
chiudere
ci (a noi)
cibo
cielo
cima
cimitero
Cina
cinese
cinghiale
cinquanta
cinque
cintura
cipolla
circa
citta'
classe
coalizione
coda
colazione
collaborare
collegare
coltello
come prima
come sta?
come
cominciare
commerciante
compiere
compito
completamente
completo
comporre
comprendere
comune
concernente
concorde
condire
condizione
confinare
confortevole
conforto
conoscente
conoscenza
conoscere
conoscersi
conquistare
conseguire
considerevole
consistere
consolidarsi
consumare
contadino
contemporaneita'
continuare
conto
contorno
convenire
coperta
coprire
coprisi

аль, ямар
хэн
1. гэх 2. нэрлэх
3. дуудах
гэгч, хэмээх
асуух
хаах
бидэнд
хоол
тэнгэр
орой
булш
Хятад
хятад
гахай
тавь
тав
бус
сонгино
орчим
хот
анги
эвсэл
сүүл
өглөөний цай
хамтрах
залгах
хутга
хэвээр
сайн байна уу?
мэт, шиг; яаж
эхлэх
худалдаачин
үйлдэх, гүйцэтгэх
даалгавар
бүрмөсөн; цоо
бүрэн
зохиох
хамрах
нийтлэг
тухай
эвсэг
амтлах
1. нөхцөл 2. төлөв
хил залгах
тохилог
тохь
танил
эрдэм
таних
танилцах
байлдан эзлэх
авах
үлэмж
бүрдэх
бэжиж
элээх
тариачин
орчин үе
үргэлжлүүлэх
тооцоо
хачир
тохирох
хөнжил
бүрхэх, нөмрөх
хучих

corallo
corda (di crine)
cordiale
coreano
corpo
correre
corso
cosa
cosi'
costantemente
costo
costoletta
costruire
costume (usanza)
covare
creare
crearsi
credente lamaista

crollare
cucchiaio
cucina
cultura
cuocere

шүр
бүслүүр
дотно
солонгос
бие
гүйх
курс
зүйл, юм
ийн, ингэж
байнга
өртөгө
давтсан мах
барих
зан заншил
засах
бүтээх
тогтох
шарын,
шашинтан
сүйрэх
халбага
гал тогооны өрөө
соёл
болгох

D

Dalai-Lama
da loro
dall'altra parte
dapprima
dare
debito
decisamente
dedicare
del tutto
democratico
dente
dentro
deserto
desiderare
desiderio
destra
dicembre

Далай лам
тэднийд
нөгөө талаар
ан(ан)
өгөх
өр
эрс
зориулах
өр
ардчилсан
шүд
дотор
цөл
хүсэх
зөн
баруун
арван хоёрдугаар
сар
арван найм
гэнэ
арав
түмэн

diciotto
dicono
dieci
diecimila
difficile
diligenza
dinastia dei Ching (1644-1912)
dinastia Yuan (1271-1368)
dinosaurio
dintorni
Dio del Cielo
dire
direttore
direzione
dirigere
diritto
discendente

хэцүү
хичээл
Чин улс
Юань улс
үлэг гүрээл
орчин
Хурмас
гэх
захирал
чиг
чиглэх
чигээрээ
удам угсаа

discepolo
discordia
disegnare
disintegrarsi
distanza
distesa
distinguere
distingueri
disturbo
dito
ditta
divano
diventare celebre
diventare discepolo
diventare
dito
donna
domanda
domani
domenica

dominante
dominio
donare
donna, d. sposata
donna sposata, moglie
dopo

dorato, d'oro
dormire
dottore
dove
drago
due

e (congiunzione)
ebraico
eccetera
economia
edilizia
elemento
elettricista
elezioni
eminente

шавь
самуун,
хоорондын
тэмцэл
зурах
задрах
зай
уудам
ялгах
дэвших
төвөгө
хуруу
лүүс
буйдан
алдарших
шавилах
болох
арван хоёр
амтат зүйл
өвдөх
асуулт
маргааш
Ням, бүтэн сайн
өдөр
зонхилох
зээрхэл
заяах
авгай
гэргий
1. дараа, сүүлд
2. хойш, хойно
алтан
унтах
доктор; эмч
хаана
луу
хоёр

E

1. бөгөөд 2. болон
еврей
зэрэг, гэх зэрэг
эдийн засаг
барилга
махбод
цахилгаанч
сонгууль

etnia
Europa

угсаатан
Европ

F

fabbrica
fabbricare
falegname
fama
famiglia

far fuggire
far la guerra
far montare
fare in che modo?
fare in questo modo
fare
farsi
febbraio
feltro
femmina
fermata
festa
festeggiare
fiaba
fiammifero
fianco
ficcare (dietro la cintura)
figlia
figlio
figli
film
fine I
fine II
finestra
finire

finlandese
finora
fiume
fondare
forbici
forchetta
foresta
forma
formarsi
forza
fotografo

үйлдвэр
үйлдвэрлэх
модны дархан
алдар
1. айл 2. гэр бүл
3. өрх
зугтаалгах
байлдах
унуулах
ях
тэгэх
хийх
болгох
хоёрдугаар сар
эсгий
эмэгтэй
буудал
баяр
баярлах
үлгэр
чүдэнэ
ташаа
хавчуулах
охин
хөвүүн, хүү
хүүхэд
кино
эцэс; сүүл
нарийн
цонх
1. дуусах
2. тогтох
фин
одоохондоо
гол, мөрөн
байгуулах
хайч
сэрээ
ой
хэлбэр
тогтох
хүч
гэрээ

G

gallo
gamba
gelato
gene
generale
generalmente
genitori
gennaio
gesso
giada
giapponese
giardino
giocare
giornale murale
giornale
giornalista
giorno
giovane
Giove
giovedì

girare
girovagare
giugno
gola
governare
governo
gradevole
grado
grande
grasso
grazia
grazie!
guardare
guerra
guidare
gustare

hindi

тахиа
хөл
мөхөөлдөс
хүмүүс
өрөнхий
голдуу
эцэг эх
нэгдүгээр сар
цэрд
пийцуу
япон
цэцэрлэг
тоглох
ханын сонин
сонин
сэтгүүлч
1. өдөр 2. хоног
залуу
Санчир
Пүрэв, дөрөв дэх
өдөр
эргүүлэх, эргэх
хэсэх
зургадугаар сар
холой
залрах
засаг
аятайхан
зэргэ
1. их 2. том
тарган
баярлалаа
col. гялайлаа
1. үзэх 2. харах
дайн, байлдаан
жолоодох
амтлах

H

idraulico
ieri
immancabilmente
imparare
impero
impiegato
impiego
imporre
importante
improvvisamente
incontrarsi
indebolirsi

слесарь-угсрагч
өчигдөр
заавал
1. сурах 2. үзэх
эзэнт улс
албан хаагч
алба
шаардан
хүлээлгэх
чухал
гэнэт
уулзах
доройтох, сулрах

indossare
indugiare
influenza
informarsi
informazione
iniziare
inizio
innalzare
inoltre

in particolare
improvvisamente
insegnante
insegnare
in seguito
insieme
in tal modo
intelletto
intensivo
interessante
interesse
interlocutore
intemo
intero
introdursi
invadere
inverno
◆ passare l'inverno
inverno
invidia
invincibile
io
istituto tecnico
istituto universitario
istruzione

la'
lamaismo
lasciare
lato
latte
lavagna
lavare
lavorare
lavoro
le (a Lei)
legale
legare
legge
leggere
leggero
legno
Lei
lento
leone
lepre
lettera

letteratura
letto
lezione

зүүх
удах
нөлөөлөл
лавлах
мэдээлэл
үүсэх
эх; үүсэл
өргөмжлөх
түүнээс гадна,
түүнчлэн
тухайлбал

гэнэт
багш
1.багшлах 2.заах
цаашид
хамт
ингэснээр
билиг
эрчимтэй
сонин
сонирхол
ярилцагч
дотуур
бүхэл, бүтэн
нэвтрэх
давтлох
өвөл
◆ өвөлжих
өвөл
атаа хорсол
дийлдэшгүй
би
техникум
дээд сургууль
боловсрол

тэнд
шарын шашин
үлдээх
тал
сүү
самбар
угаах
ажиллах
ажил
танд
хуульч
холбох
хууль
унших
хөнгөн
мод
та
удаан
арслан
туулай
1.(dell'alfabeto)
үсэг 2. lettera
(missiva)
уран зохиол
ор
хичээл

libreria
libro
lingua
livello
localita
lontano
loro (collettivo)
lotta
luce
luglio
luna
lunedì
lungo

ma
macchina
madre
maggio
maggiormente
male

Mancuria
mangiare
mano
marcia
marito
martedì

marzo
maschio
matita
mattina
mattone
meccanico
medico

Medio Oriente
medio; in media
memorizzare

mensa
mente
menu'
mercante
mercato
◆ acquistare a buon mercato
mercoledì

meridionale
mese
mestiere
meta'

mettere in relazione
mettere
mezzogiorno
miele
migliore
milione
mille
mineralio
minuto
mio
misura

M

номын шүүгээ
ном
хэл
түвшин
газар
хол
тэднийх
тэмцэл
гэрэл
долдугаар сар
сар
Даваа гариг
дэх өдөр
урт
харин
машин
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

harin
mašin
эх, ээж
тадугаар сар
ихэнхдээ
муу
Манж улс
идэх
гар
аян
нөхөр
Мягмар, хоёр
дахь өдөр
гурвадугаар сар
эрэгтэй
харандаа
өглөө
туйлуу
механикч
эмч
Ойрх Дорнод
дунд; дунджаар
тогтоох
гуанз
оюун санаа
хоолны зэс
худалдаачин
зах зээл
◆ хямд авах
Лхагва, гурав
дахь өдөр
өмнөд
сар
мэргэжил
тал
холбох
тавих
үд
бал
эрхэм
сая
мянга
уулын
минут
1.миний 2.минь
хэмжээ

moglie
molto
monastero
mondo
moneta
Mongolia
mongolo
(i) mongoli
montaggio
montagna
montagnoso
montare
montare
morbido
morire
mostro
multi-partitico
muovere
muratore
muro
museo
musicista

nascere
naso
nastro
natura
nazionale
nazione
necessario
necessita'
negozio
nemico
◆ essere in ostilita'
nero
neve
nido
nipote (da parte di figlia)
nipote (da parte di figlio)
nipotini
no
noi
(a) noi, ci
nomade
nome
non e'
nonna
nonno
nono
norma
nostro
notizia
novanta
nove
novembre
numero
numeroso
nuovo
nuvola

nascere
naso
nastro
natura
nazionale
nazione
necessario
necessita'
negozio
nemico
◆ essere in ostilita'
nero
neve
nido
nipote (da parte di figlia)
nipote (da parte di figlio)
nipotini
no
noi
(a) noi, ci
nomade
nome
non e'
nonna
nonno
nono
norma
nostro
notizia
novanta
nove
novembre
numero
numeroso
nuovo
nuvola

nascere
naso
nastro
natura
nazionale
nazione
necessario
necessita'
negozio
nemico
◆ essere in ostilita'
nero
neve
nido
nipote (da parte di figlia)
nipote (da parte di figlio)
nipotini
no
noi
(a) noi, ci
nomade
nome
non e'
nonna
nonno
nono
norma
nostro
notizia
novanta
nove
novembre
numero
numeroso
nuovo
nuvola

nascere
naso
nastro
natura
nazionale
nazione
necessario
necessita'
negozio
nemico
◆ essere in ostilita'
nero
neve
nido
nipote (da parte di figlia)
nipote (da parte di figlio)
nipotini
no
noi
(a) noi, ci
nomade
nome
non e'
nonna
nonno
nono
norma
nostro
notizia
novanta
nove
novembre
numero
numeroso
nuovo
nuvola

N

эхнэр
их, маш; олон
сүм хийд
дэлхий
зоос
Монгол
монгол
монголчууд
угсралт
уул
уулархаг
унах
зөөлөн
нас барах, үхэх
мангас
олон намын
хөдлөх
туйлуу өрөгч
хана
музей
хөгжимчин

төрөх; үүсэх
хамар
залаа
байгаль
үндэсний
үндэстэн
хэрэгтэй
хэрэгцээ
далгуур
дайсан
◆ дайсагнах
хар
цас
үүр
зээ
ач
ач зээ нар
үгүй
бид
бидэнд
нүүдэлчин
нэр
биш
эмэг эх, эмээ
өвөг аав, өвөө
есдүгээр
хэе журам
манай, бидний
мэдээ
ер
ес
есдүгээр сар
тоо
өнөр
шинэ
үүл

төрөх; үүсэх
хамар
залаа
байгаль
үндэсний
үндэстэн
хэрэгтэй
хэрэгцээ
далгуур
дайсан
◆ дайсагнах
хар
цас
үүр
зээ
ач
ач зээ нар
үгүй
бид
бидэнд
нүүдэлчин
нэр
биш
эмэг эх, эмээ
өвөг аав, өвөө
есдүгээр
хэе журам
манай, бидний
мэдээ
ер
ес
есдүгээр сар
тоо
өнөр
шинэ
үүл

төрөх; үүсэх
хамар
залаа
байгаль
үндэсний
үндэстэн
хэрэгтэй
хэрэгцээ
далгуур
дайсан
◆ дайсагнах
хар
цас
үүр
зээ
ач
ач зээ нар
үгүй
бид
бидэнд
нүүдэлчин
нэр
биш
эмэг эх, эмээ
өвөг аав, өвөө
есдүгээр
хэе журам
манай, бидний
мэдээ
ер
ес
есдүгээр сар
тоо
өнөр
шинэ
үүл

төрөх; үүсэх
хамар
залаа
байгаль
үндэсний
үндэстэн
хэрэгтэй
хэрэгцээ
далгуур
дайсан
◆ дайсагнах
хар
цас
үүр
зээ
ач
ач зээ нар
үгүй
бид
бидэнд
нүүдэлчин
нэр
биш
эмэг эх, эмээ
өвөг аав, өвөө
есдүгээр
хэе журам
манай, бидний
мэдээ
ер
ес
есдүгээр сар
тоо
өнөр
шинэ
үүл

O

occhio
occorre
occupare

occuparsi, farsi assumere
olio di semi
oltre
onorare
opera
operaio
oppure

opuscolo
ora
ordinamento
ordinare
ordinario
orecchio
organizzare
organo
oriente
l'Oriente
oro
orso
ospite
ottanta
ottavo
otto
ottobre

padre
padrona
padrone
paio
palla
pane
parente
parete
parlare
parte
particolarmente
partire
partito
parrucchiere
passare
pasticcino
patata
pavimento
paziente
pecora
pelle
pendaglio (decorazione da appendere alla cintura)
penna
pensare
pensiero
pensione

нүд
бстой
түрэмгийлэн
ээлэх
эрхлэх
зүйл
өнөөдөр
болгон, бүр
ургамлын, тог
гадна
хүндлэх
бүтээл
ажилчин
1.буюу 2.эсхүл,
нэг бол
товхимол
цаг
систем
зохиолах, захи
жирийн
чх
зохион байгуулах
эрхтэн
дорно
Дорно дахин
алт
баавгай
эочин
ная
наймдугаар
найм
араадугаар сар

аав, эцэг
эээгтэй
зээн
хос
бөмбөг
талх
хамаатан
хана
ярих
хэсэг, хувь
онцгой
явах
нам
үсчин
өнгөрөх
боов
төмс
шал
өвчтөн
хонь
арьс
бэл
үзэг
сэтгэх
сэтгэхүй
тэтгэвэр

P

suo түүний
 suono хөрс
 suono дуу(н); авиа
 sviluppare (le capacita') чадваржих
 sviluppo хөгжил

T

tabacchiera хөөрөг
 tabacco тамхи
 tabacco (da naso) хамрын тамхи
 talento билиг
 talvolta заримдаа
 tappeto хивс
 tavolo ширээ
 tazza аяга
 te' цай
 (a) te, ti чамд
 tecnologia технолог
 teiera данх
 televisore телевиз
 tempo 1.цаг 2(da tempo)
 аль хэзээ
 (il vero nome di
 Gengis Khan)
 Тэмүүжин

tenda гэр
 tenersi орох
 terra газар, шороо
 territorio нутаг дэвсгэр
 testa толгой
 tibetano төвд
 tigre бар
 tondo бөмбөгөр
 topo хулгана
 torta блиуу
 tosse ханиад
 totale нийт
 tradizionale уламжлалт
 tradizione уламжлал
 tranquillo амар
 trasferire шилжих
 traslocare нүүх
 trasmissione нэвтрүүлэг
 tre гурав; (in tre)
 гуравуул

trenta гуч
 tribu' аймаг
 trimestre улирал
 trisavolo хуланц

uccello 1.шувуу 2.
 (~tipico)
 галбингаа
 aлах
 uccidere лавлах тоёчоо
 ufficio (d'informazioni) товчоо
 ufficio адил, ижил
 uguale Улаанбаатар
 Ulan-Bator сүүлчийн үед
 ultimamente сүүлчийн
 ultimo гэгч
 un certo жаахан, арай
 un po' арван нэг
 undici унгар
 ungherese Зөвлөлт Холбоот
 Unione Sovietica улс

unire нэгтгэх
 unitario нэгдмэл
 universita' их сургууль
 Unno/i ой Хонгли, хүннү
 uno нэг
 uomo хүн
 uovo; fare l'uovo өндөг; өндөглөх
 usanza хэв
 uscire гарах
 utilizzare хэрэглэх

V

vacanza амралт
 vecchio хуучин
 venerdi' Баасан
 venire ирэх
 venti хорь
 veramente ёстой
 verde ногоон
 verdura ногоо
 vero (genuino) жинхэнэ
 verso луу, руу
 vestiti хувцас, хувцас

(in) vetro шинэ
 via гудамж
 viaggiare аялах
 viaggiatore аялагч
 viaggio аян
 vicino ойр, ойрхон;
 villaggio хөрш
 vincere суурин газар
 дийлэх, ялах

zero тэг
 zia materna нагц эгч
 zia paterna аваг эгч
 zio materno нагц ах
 zio paterno аваг ах

tutto бүх

U

vostro (i) vostri
 vostro танай

Z

INDICE

Premessa.....	1
Linee di storia della lingua mongola.....	3
La diffusione delle lingue mongole.....	5
Panorama storico-linguistico.....	8
Le origini e le stratificazioni del vocabolario mongolo.....	15
La lingua scritta.....	18
Il rapporto del khalkha con la lingua scritta.....	20
Nota bibliografica.....	24
L'alfabeto mongolo.....	25
Note introduttive di fonetica. Le vocali.....	26
Le vocali brevi.....	27
Le vocali lunghe.....	28
I dittonghi.....	29
L'armonia vocalica.....	30
Le consonanti.....	31
Morfofonologia: la <i>h</i> segreta, la <i>r</i> nascosta.....	34
La <i>r</i> epentetica.....	35
Osservazioni preliminari sulla grammatica mongola.....	36
Il sostantivo.....	39
Il numero, l'aggettivo, il comparativo.....	40
Il pronome.....	41
I verbi, i verbi di modo finito, l'indicativo.....	42
L'imperativo.....	43

Lezione 7.....	84
Lezione 8.....	90
Lezione 9.....	95
Lezione 10.....	101
Lezione 11.....	107
Lezione 12.....	113
Lezione 13.....	117
Lezione 14.....	122
Lezione 15.....	127
Lezione 16.....	131
Lezione 17.....	135
Lezione 18.....	141
Lezione 19.....	150
Lezione 20.....	155
Lezione 21.....	161
Lezione 22.....	169
Lezione 23.....	177
Lezione 24.....	182
Lezione 25.....	186
Lezione 26.....	190
Lezione 27.....	194
Lezione 28.....	198
Lezione 29.....	204
Lezione 30.....	208

Lezione 2.....	57
Lezione 3.....	63
Lezione 4.....	67
Lezione 5.....	72
Lezione 6.....	78

Glossario italiano-mongolo.....	242
Indice.....	252